

Comune di
Misinto

Relazione al
Rendiconto di
Gestione

2017

Indice generale

La relazione al rendiconto.....	1
Quadro normativo di riferimento.....	1
Criterio generale di attribuzione dei valori contabili.....	2
Considerazioni di carattere generale.....	2
Il risultato di amministrazione	5
Analisi delle entrate.....	6
Le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa.....	8
Trasferimenti correnti.....	9
Entrate extratributarie.....	10
Entrate in conto capitale.....	11
Entrate da riduzione di attività finanziarie.....	13
Accensione di prestiti.....	14
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere.....	16
Le missioni e i programmi.....	17
Prospetto economico riepilogativo delle missioni.....	18
Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione.....	20
Missione 2 - Giustizia.....	25
Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza.....	26
Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio.....	27
Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali.....	29
Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero.....	30
Missione 7 - Turismo.....	31
Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa.....	32
Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.....	33
Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità.....	36
Missione 11 - Soccorso civile.....	37
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia.....	38
Missione 13 - Tutela della salute.....	41
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività.....	42
Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale.....	43
Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca.....	44
Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche.....	45
Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali.....	46

Missione 19 - Relazioni internazionali.....	47
Missione 20 - Fondi e accantonamenti.....	48
Missione 50 - Debito pubblico.....	49
Missione 60 - Anticipazioni finanziarie.....	50
Analisi della spesa.....	51
La spesa corrente.....	53
I SERVIZI PUBBLICI A DOMANDA INDIVIDUALE.....	58
La spesa in conto capitale.....	59
La spesa per incremento di attività finanziarie.....	62
La spesa per rimborso di prestiti.....	65
La spesa per chiusura di anticipazioni dal Tesoriere.....	66
Grado di realizzazione delle previsioni di entrata.....	67
Parte Entrata.....	67
Parte Spesa.....	68
Il risultato della gestione di competenza.....	69
La gestione e il fondo di cassa.....	71
La gestione dei residui.....	80
Analisi delle missioni in rapporto ai titoli di spesa.....	82
Il conto economico.....	91
Lo stato patrimoniale.....	94
L'equilibrio di bilancio.....	120
Conclusioni.....	125

Indice delle tabelle

Tabella 1: Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione.....	5
Tabella 2: Grado di accertamento delle entrate.....	6
Tabella 3: Grado di accertamento delle entrate correnti tributarie contributive e perequative.....	8
Tabella 4: Grado di accertamento delle entrate da trasferimenti correnti.....	9
Tabella 5: Grado di accertamento delle entrate extratributarie.....	10
Tabella 6: Grado di accertamento delle entrate in conto capitale.....	11
Tabella 7: Grado di accertamento delle Entrate da riduzione di attività finanziarie.....	13
Tabella 8: Grado di accertamento delle entrate per accensione di prestiti.....	14
Tabella 9: Grado di accertamento delle entrate per anticipazioni.....	16
Tabella 10: Prospetto economico riepilogativo delle missioni.....	18
Tabella 11: Prospetto economico della Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione.....	20
Tabella 12: Prospetto economico della Missione 2 - Giustizia.....	25
Tabella 13: Prospetto economico della missione Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza.....	26
Tabella 14: Prospetto economico della Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio.....	27
Tabella 15: Prospetto economico della Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	29
Tabella 16: Prospetto economico della Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero.....	30
Tabella 17: Prospetto economico della Missione 7 - Turismo.....	31
Tabella 18: Prospetto economico della Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa.....	32
Tabella 19: Prospetto economico della - Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.....	33
Tabella 20: Prospetto economico della Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità.....	36
Tabella 21: Prospetto economico della Missione 11 - Soccorso civile.....	37
Tabella 22: Prospetto economico della Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia.....	38
Tabella 23: Prospetto economico della Missione 13 - Tutela della salute.....	41
Tabella 24: Prospetto economico della Missione 14 - Sviluppo economico e competitività.....	42
Tabella 25: Prospetto economico della Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale.....	43
Tabella 26: Prospetto economico della Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca...	44

Tabella 27: Prospetto economico della Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	45
Tabella 28: Prospetto economico della Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	46
Tabella 29: Prospetto economico della Missione 19 - Relazioni internazionali	47
Tabella 30: Prospetto economico della missione 20 - Fondi e accantonamenti	48
Tabella 31: Prospetto economico della missione - 50 Debito pubblico	49
Tabella 32: Prospetto economico della missione 60 - Anticipazioni finanziarie	50
Tabella 33: Analisi della spesa per titoli	51
Tabella 34: Analisi della spesa per titoli	53
Tabella 35: Prospetto economico della spesa corrente per macroaggregati	53
Tabella 36: La spesa corrente per missioni	54
Tabella 37: Prospetto economico della spesa in conto capitale per macroaggregati	59
Tabella 38: La spesa in conto capitale per missioni	60
Tabella 39: Prospetto economico della spesa per incremento di attività finanziarie per macroaggregati	64
Tabella 40: Prospetto economico della spesa per rimborso di prestiti per macroaggregati	65
Tabella 41: Prospetto economico della spesa per chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere per macroaggregati	66
Tabella 42: Grado di realizzazione delle previsioni di entrata	67
Tabella 43: Il risultato della gestione di competenza	70
Tabella 44: La gestione di cassa e il grado di realizzo	77
Tabella 45: Fondo di cassa	77
Tabella 46: Residui attivi	81
Tabella 47: Residui passivi	81
Tabella 48: Conto economico	92
Tabella 49: Stato patrimoniale attivo	95
Tabella 50: Stato patrimoniale passivo	97

La relazione al rendiconto

Quadro normativo di riferimento

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.118/11). Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta e questo sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'importante adempimento. L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" (D.Lgs.126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che "(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)" (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n.13 - Neutralità e imparzialità);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. Per questo motivo, anche i dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n.14 - Pubblicità);
- il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

Criterio generale di attribuzione dei valori contabili

Il rendiconto, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto, hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n.1 - Annualità);
- il bilancio di questo ente, come il relativo rendiconto, è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n.2 - Unità);
- il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma contabile, sono state ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n.3 - Universalità);
- tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n.4 - Integrità).

Considerazioni di carattere generale

IL BILANCIO DI PREVISIONE E LA SUA EVOLUZIONE

Il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 è stato approvato dal Consiglio Comunale, unitamente al documento unico di programmazione (DUP), aggiornato, per il medesimo periodo, con la deliberazione n.10 del 27/03/2017, resa immediatamente eseguibile, con la quale veniva approvato il bilancio di previsione 2017/2019.

Nel corso dell'anno sono state apportate variazioni al bilancio di previsione, con le seguenti deliberazioni:

G.C. n. 40 del 05.04.2017 di riaccertamento dei residui e contestuale variazione
G.C. n. 46 del 03.05.2017 di prelevamento del fondo riserva
G.C. n. 58 del 14.06.2017 ratificata con delibera C.C. n. 20 del 28.07.2017
DR. n. 133 del 10.07.2017
C.C. n. 22 del 28.07.2017
G.C. n. 83 del 18.09.2017 ratificata con deliberazione C.C. n. 33 del 28.09.2017
G.C. n. 97 del 16.11.2017 ratificata con delibera C.C. n. 37 del 30.11.2017
G.C. n. 105 del 06.12.2017 di prelevamento dal fondo di riserva.

Al bilancio di previsione 2017 è stata applicata una quota di avanzo vincolato per €. 11.049,00 destinato a spese correnti.

Al fine di comprendere alcuni aspetti che si rilevano dalle risultanze del presente rendiconto occorre mettere in evidenza l'accaduto del 22 novembre 2017, data in cui il sistema informatico di questo ente è stato oggetto di aggressione di un cripto virus, a causa del quale sono stati colpiti tutti i server destinati alla condivisione di file e cartelle messi a disposizione degli utenti, oltre che il server VCENTER destinato all'esecuzione dei backup.

In particolare, a seguito di tale aggressione, è rimasto danneggiato il server SRV-Misinto02 relativo all'applicazione del programma di contabilità E-Serfin, con la conseguente perdita di tutti i dati di contabilità dell'anno 2017 e precedenti:

Ai fini della stesura del rendiconto 2017 si è reso pertanto necessario procedere al completo caricamento di tutti i capitoli di bilancio e successivamente al caricamento di tutti i movimenti contabili correlati, che a tutto il 21.11.2017 erano costituiti da:

- n. 1260 accertamenti
- n. 1286 impegni
- n. 1931 mandati
- n. 1641 reversali,

Oltre alla banca dati fornitori/clienti da ricreare.

A chiusura del rendiconto d'esercizio 2017, in riferimento alla gestione finanziaria si rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 1718 ordinativi di incasso;
- risultano emessi n. 1985 mandati di pagamento;
- gli ordinativi di pagamento sono emessi in forza di provvedimenti esecutivi e regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria NON è stato effettuato in quanto non necessario
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del D. Lgs. n.267/2000, NON sono stati effettuati;

- non sussistono pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive non regolarizzate al 31.12.2017;
- sono stati rispettati i vincoli disposti dalla tesoreria unica;
- gli agenti contabili interni, in attuazione degli articoli 226 e 233 del D. Lgs. n. 267/2000, hanno reso il conto della loro gestione allegando i documenti previsti, oltre il termine stabilito dall'art.233 – comma 1 del D. Lgs. n. 267/2000, anche a causa delle difficoltà correlate alla ricerca della documentazione contabile per i motivi sopra esposti;
- i pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'Ente, Cassa Centrale Banca Credito Cooperativo del Nord Est, ritenendo però a tale proposito di dover segnalare che, in conseguenza dell'attività di ricaricamento del bilancio 2017, mediante la sua completa riclassificazione e successivo ricaricamento delle reversali e dei mandati, sono state rilevate delle discordanze nel dettaglio dei diversi livelli e più precisamente:
 - ENTRATE
 - tipologia 101 e tipologia 104 (tra loro compensate) del titolo primo dell'entrata
 - tipologie del titolo terzo (tra loro compensate);
 - SPESE
 - programmi 1,2,5,10 e 11 (tra loro compensati) della Missione 01;
 - programma 01 della Missione 03;
 - programma 02 e 06 con programma 07 (tra loro compensati) della Missione 4;
 - programma 02 della Missione 05;
 - programma 05 della Missione 10;
 - programma 03 e 07 (tra loro compensati) della Missione 12.

In conclusione si attesta comunque la corrispondenza con le risultanze finali del tesoriere per riscossioni su residui ed in conto competenza dei titoli di entrata, così pure come per i pagamenti su residui.

Per quanto riguarda i pagamenti di competenza si rilevano le seguenti discordanze, rispetto al conto del Tesoriere:

minore imputazione di €. 137,95 sulla Missione 3 e minore imputazione di €. 74,44 sulla Missione 05, pari a €. 212,39, corrispondenti a maggiore imputazione di €. 212,39 sulla Missione 10.

- Complessivamente anche i pagamenti in conto competenza risultanti dal rendiconto 2017 corrispondono alle risultanze del tesoriere per l'esercizio 2017.

Il risultato di amministrazione

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in competenza) o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti su residui). I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/U), se costituito, denota la presenza di impegni di spesa già finanziati ma imputati in esercizi futuri, in dipendenza del loro grado di esigibilità non riconducibile all'esercizio dell'attuale rendiconto.

Riguardo alla consistenza finale del fondo pluriennale vincolato è importante notare come questo importo produce effetti automatici sugli stanziamenti del triennio successivo, dato che il valore assunto dal FPV/U si ripercuote in modo automatico sulla consistenza iniziale del FPV/E stanziato nell'esercizio successivo.

Partendo da questi dati e delle informazioni al momento disponibili, si può ragionevolmente affermare che il risultato, come di seguito riportato, non produce né produrrà nell'immediato effetti distorsivi tali da alterare il normale processo di pianificazione, aggiornamento e gestione delle previsioni di entrata e uscita relative al bilancio in corso. L'ente, nel caso in cui questa condizione dovesse venire meno per il sopraggiungere di situazioni di sofferenza dovute al verificarsi di fenomeni non ancora manifestati e riconducibili ad esercizi precedenti, potrà intervenire con tempestività e ricorrere, ove la situazione lo dovesse richiedere, all'operazione di salvaguardia degli equilibri di bilancio prevista dall'attuale quadro normativo.

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio			1.463.031,64
Riscossioni	435.670,41	2.685.691,54	3.121.361,95 (+)
Pagamenti	534.858,75	2.258.720,79	2.793.579,54 (-)
Saldo di cassa al 31 dicembre			1.790.814,05 (=)
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00 (-)
Fondo di cassa al 31 dicembre			1.790.814,05 (=)
Residui attivi	504.160,43	785.617,80	1.289.778,23 (+)
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>			0,00
Residui passivi	253.447,44	1.080.187,17	1.333.634,61 (-)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾			17.946,45 (-)
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾			0,00 (-)
Risultato di amministrazione al 31 dicembre (A) ⁽²⁾			1.729.011,22 (=)

Tabella 1: Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione

Analisi delle entrate

Nella fase tecnica che ha preceduto la stesura del documento contabile, le componenti positive non realizzate non sono state contabilizzate mentre le componenti negative sono state contabilizzate, e quindi rendicontate, anche se non sono definitivamente realizzate (rispetto del principio n.9 - Prudenza).

Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito con la relativa scadenza, mentre gli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

In linea di massima e salvo specifiche deroghe previste dalla legge o dai principi, l'iscrizione della posta contabile nel bilancio è avvenuta rispettando il criterio della scadenza del credito, dato che l'accertamento delle entrate è effettuato nell'anno in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui viene a scadere.

Dopo questa doverosa premesse di carattere generale, il prospetto che segue mostra il riepilogo dell'entrata per titoli, in sintonia con quanto riportato nella prima parte del rendiconto ufficiale. Gli schemi successivi analizzano invece nel dettaglio ogni singolo argomento.

Titolo	Stanz. definitivi	Accertamenti	% Accertato
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.423.832,51	2.421.574,78	99,91%
2 - Trasferimenti correnti	191.181,30	173.209,66	90,60%
3 - Entrate extratributarie	338.716,00	285.358,97	84,25%
4 - Entrate in conto capitale	284.500,00	291.930,01	102,61%
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00%
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00%
Totali	3.238.229,81	3.172.073,42	97,96%

Tabella 2: Grado di accertamento delle entrate

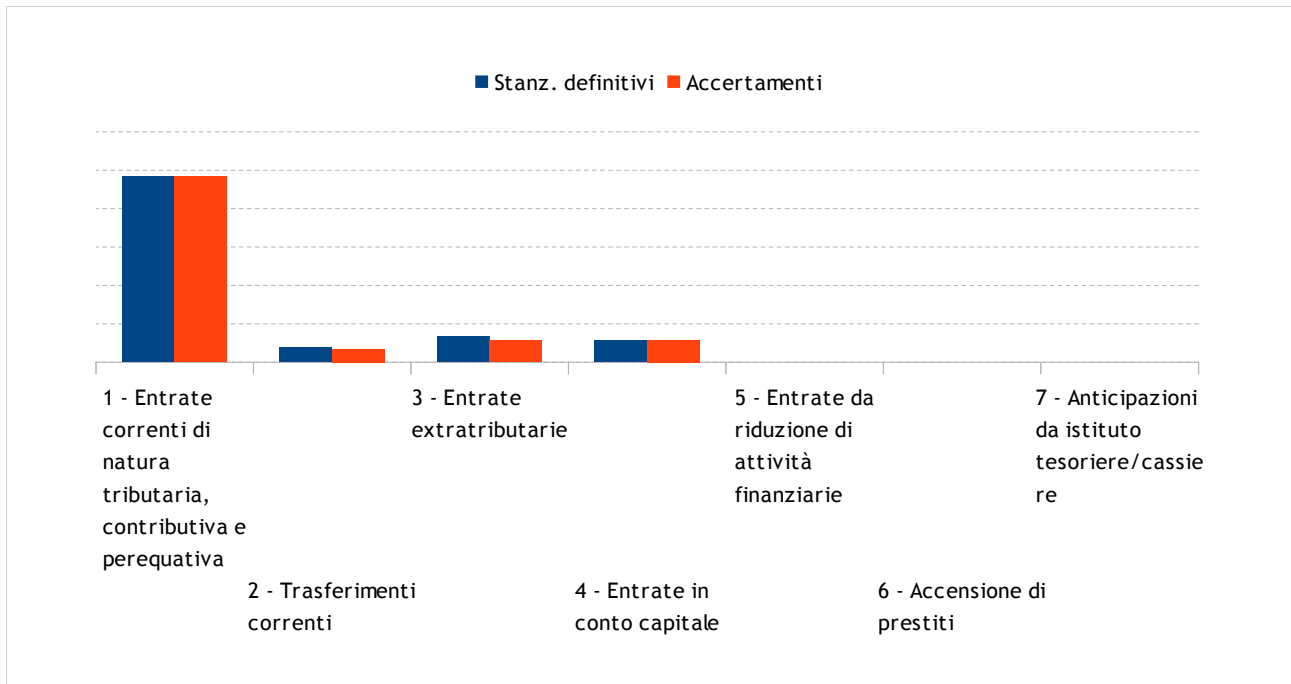


Diagramma 1: Grado di accertamento delle entrate

Le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie rappresentano la parte del bilancio nella quale l'Ente esprime la potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte e delle tasse, quale aspetto della propria autonomia. Sono quindi entrate che dipendono dalle volontà e dall'attività dell'ente, che stanno assumendo sempre maggiore rilevanza e che richiedono l'attivazione di responsabilità politiche e direzionali di particolare efficacia.

Nelle tabella sottostante viene presentata la composizione per tipologie del titolo I dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto:

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	2.344.682,51	2.330.223,08	99,38%
104 - Compartecipazioni di tributi	79.150,00	91.351,70	115,42%
301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00%
302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00%
Totali	2.423.832,51	2.421.574,78	99,91%

Tabella 3: Grado di accertamento delle entrate correnti tributarie contributive e perequative

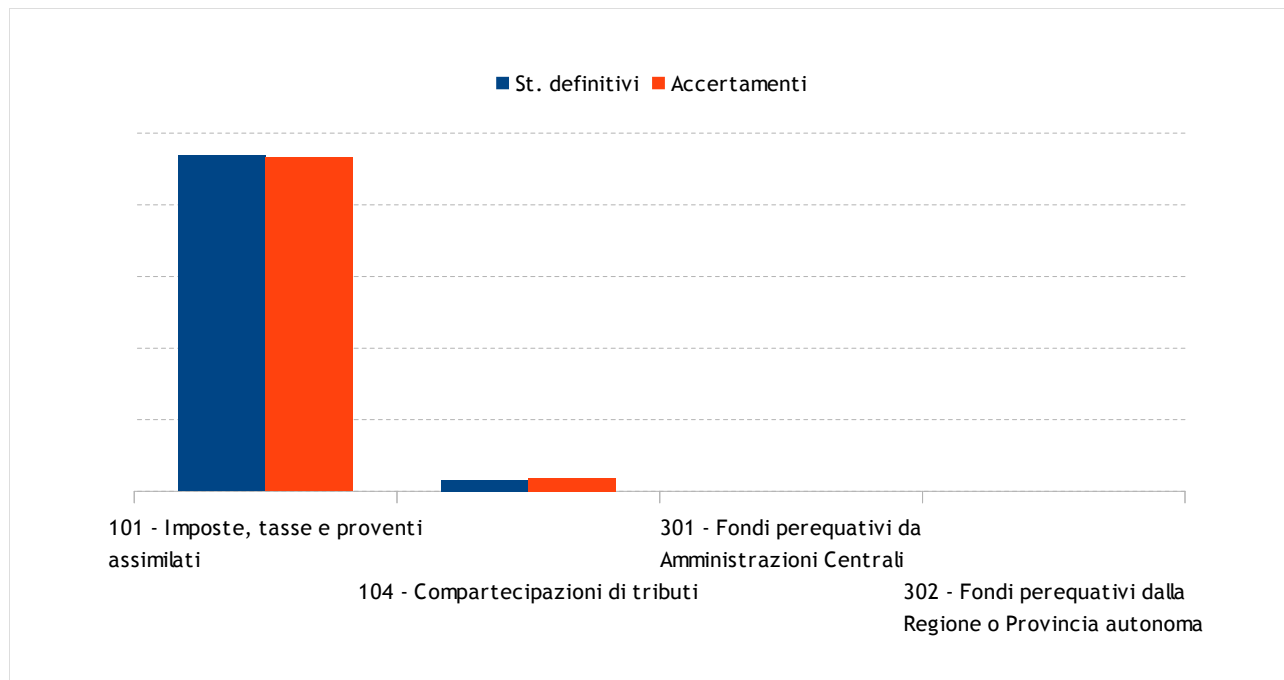


Diagramma 2: Grado di accertamento delle entrate correnti tributarie contributive e perequative

Trasferimenti correnti

Queste entrate rappresentano trasferimenti e contributi effettuati nell'ambito del settore pubblico (Stato, Regione, Province, Comuni, Altri) destinati a concorrere al finanziamento dell'attività ordinaria dell'Ente rivolta all'erogazione di servizi. E' quindi una classica entrata di natura derivata, sulla quale l'ente ha poco potere di attivazione e che sta assumendo decisamente un peso sempre meno incisivo.

Tenendo conto delle premesse fatte ed in attesa di nuovi indirizzi politici in grado di dare definitiva certezza al sistema dei trasferimenti, il titolo II delle entrate è classificato secondo tipologie che misurano la contribuzione da parte dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato, ed in particolare della Regione e della Provincia, all'ordinaria gestione dell'Ente.

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	105.581,30	109.144,55	103,37%
102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00%
103 - Trasferimenti correnti da Imprese	85.600,00	64.065,11	74,84%
104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00%
105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00%
Totali	191.181,30	173.209,66	90,60%

Tabella 4: Grado di accertamento delle entrate da trasferimenti correnti

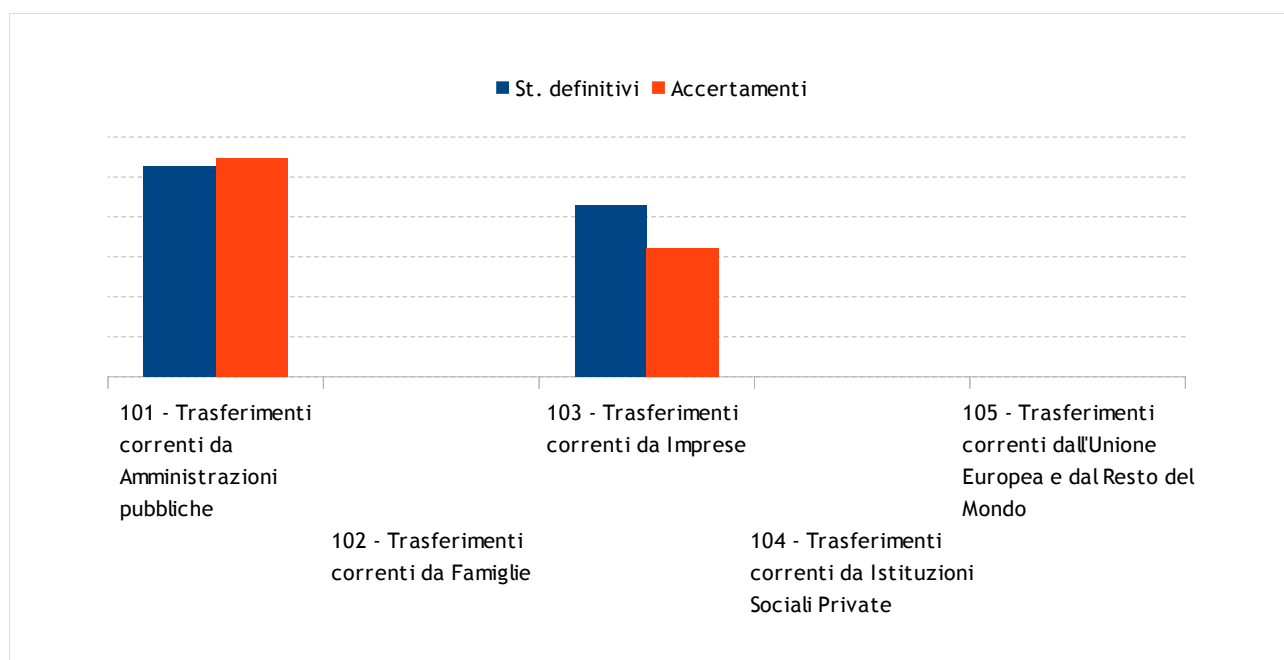


Diagramma 3: Grado di accertamento delle entrate da trasferimenti correnti

Entrate extratributarie

In questo titolo sono raggruppate le entrate proprie non aventi natura tributaria destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'Ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Il valore complessivo del titolo è stato già analizzato. In questo paragrafo si vuole approfondire il contenuto delle varie tipologie riportate nella tabella seguente, dove viene proposto l'importo accertato nell'anno e la relativa percentuale.

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	258.921,00	232.062,58	89,63%
200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo ed irregolarità	10.600,00	10.409,15	98,20%
300 - Interessi attivi	330,00	1,70	0,52%
400 - Altre entrate da redditi da capitale	25,00	41,59	166,36%
500 - Rimborsi e altre entrate correnti	68.840,00	42.843,95	62,24%
Totali	338.716,00	285.358,97	84,25%

Tabella 5: Grado di accertamento delle entrate extratributarie

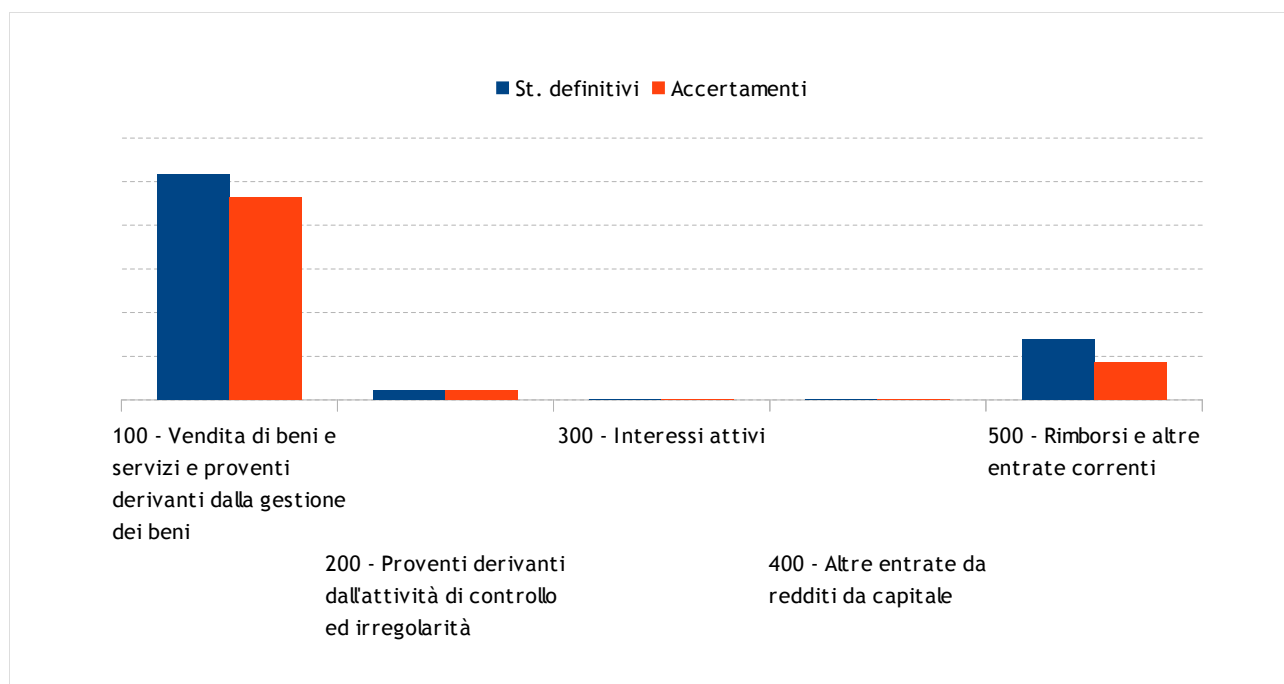


Diagramma 4: Grado di accertamento delle entrate extratributarie

Entrate in conto capitale

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100), i contributi agli investimenti (Tip.200), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500).

Gli accertamenti di rendiconto, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio, compreso l'esercizio approvato con il presente rendiconto

La tabella sottostante ne riporta la suddivisione in tipologie.

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
200 - Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00%
300 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	24.500,00	26.800,00	109,39%
500 - Altre entrate in conto capitale	260.000,00	265.130,01	101,97%
Totali	284.500,00	291.930,01	102,61%

Tabella 6: Grado di accertamento delle entrate in conto capitale

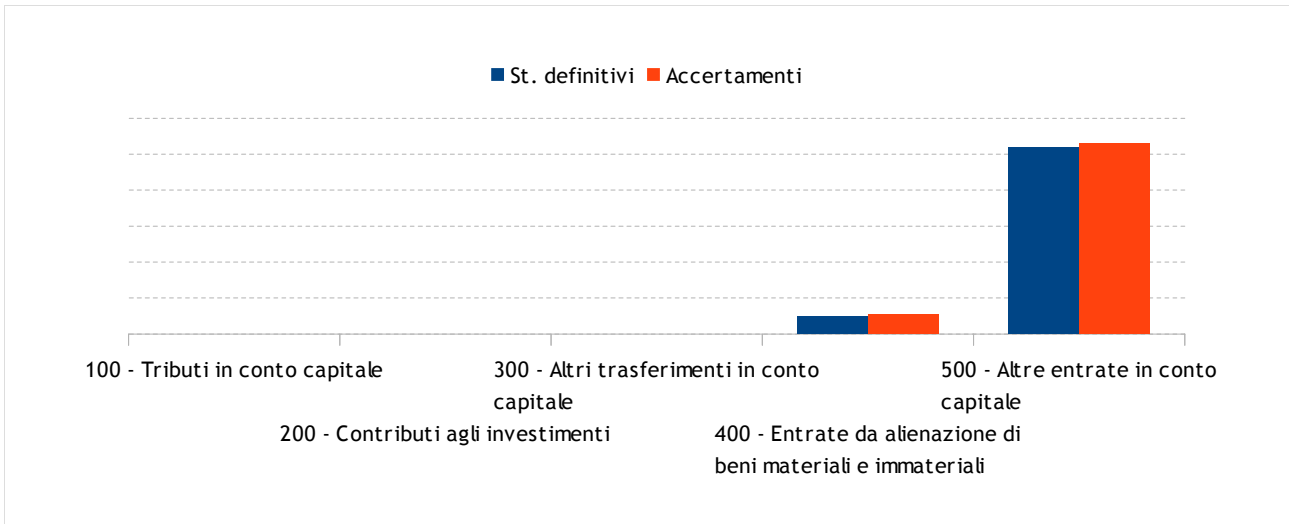


Diagramma 5: Grado di accertamento delle entrate in conto capitale

Entrate da riduzione di attività finanziarie

Il titolo include l'alienazione di attività finanziarie (Tip.100), la riscossione di crediti a breve (Tip.200), a medio e lungo termine (Tip. 300) oltre alla voce residuale (Tip.400). Questi movimenti, ove siano stati realizzati, sono imputabili nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Senza la presenza di specifiche deroghe, pertanto, si applica il principio generale della competenza potenziata. Per quanto riguarda il contenuto specifico delle operazioni da cui hanno origine queste entrate, movimenti che sono di norma associati ad analoghe operazioni presenti in spesa, si rimanda al corrispondente argomento delle uscite (acquisizione di attività finanziarie).

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00%
300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00%
400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%

Tabella 7: Grado di accertamento delle Entrate da riduzione di attività finanziarie

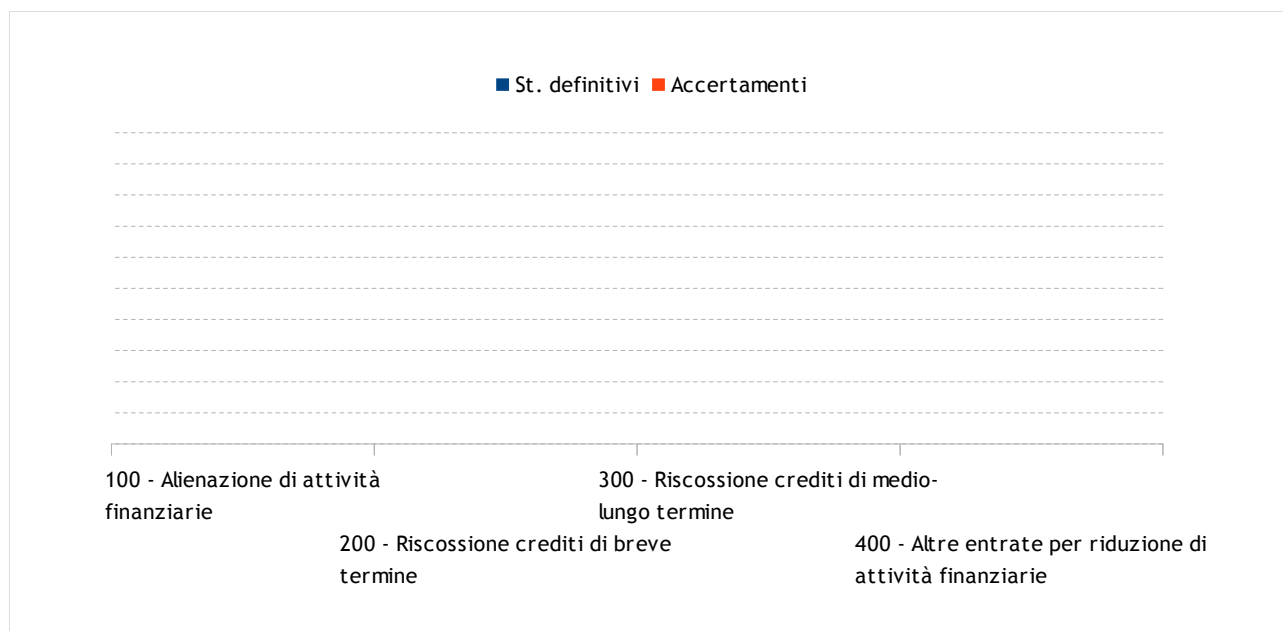


Diagramma 6: Grado di accertamento delle Entrate da riduzione di attività finanziarie

Accensione di prestiti

Questi movimenti, con poche eccezioni riportate di seguito, sono contabilizzati applicando il principio generale della competenza che richiede di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Rientrano in questo ambito gli stanziamenti per l'emissione di obbligazioni (Tip.100), l'accensione di prestiti a breve (Tip.200), l'accensione di mutui e altri finanziamenti a medio e lungo (Tip.300) ed altre forme di entrata residuali (Tip.400). In particolare, ed entrando quindi nello specifico dei singoli movimenti contabili:

- Assunzione di prestiti. L'accensione di mutui e le operazioni ad essa assimilate, se messe in atto nel periodo considerato, è imputabile solo negli esercizi in cui la somma diventerà realmente esigibile. Si tratta, pertanto, del momento in cui il finanziatore rende disponibile il finanziamento in esecuzione del relativo contratto;
- Contratti derivati. La rilevazione dei movimenti, conseguenti all'eventuale stipula di contratti di questa natura, è effettuata rispettando il principio dell'integrità del bilancio per cui i flussi finanziari attivi o passivi, prodotti dall'andamento aleatorio insito nell'essenza stessa di questo contratto atipico, devono essere contabilizzati in modo separato. I movimenti di segno positivo, ove presenti, sono pertanto accertabili tra le entrate degli esercizi in cui il corrispondente credito (saldo finanziario attivo) si presume diventerà esigibile.

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00%
200 - Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00%
300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00%
400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%

Tabella 8: Grado di accertamento delle entrate per accensione di prestiti

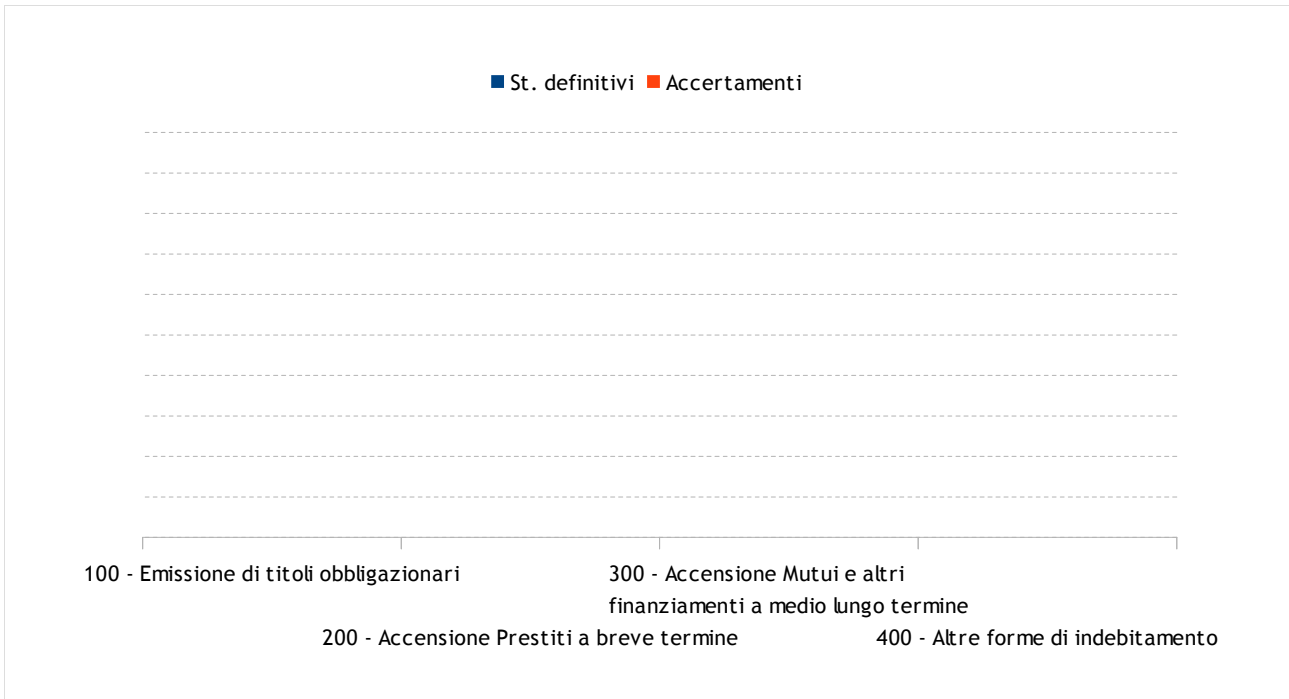


Diagramma 7: Grado di accertamento delle entrate per accensione di prestiti

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Questo titolo comprende le sole anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Tip.100). La previsione con il corrispondente accertamento, ove presente nel corrispondente aggregato, indica la dimensione complessiva delle aperture di credito erogate dal tesoriere su specifica richiesta dell'ente, operazioni poi contabilizzate in bilancio. Si tratta di movimenti che non costituiscono, nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria della pubblica amministrazione, un vero e proprio debito dell'ente, essendo destinati a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità che sono estinte entro la fine dell'anno. L'eventuale accertamento di entrata, a cui si deve contrapporre altrettanto impegno in uscita (chiusura di anticipazioni), indica l'ammontare massimo dell'anticipazione che l'ente ha legittimamente utilizzato nell'esercizio. Il criterio di previsione adottato, al pari di quello della successiva imputazione contabile, è quello a carattere generale che attribuisce il relativo importo all'esercizio in cui l'obbligazione giuridica si perfeziona, diventando così effettivamente esigibile.

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%

Tabella 9: Grado di accertamento delle entrate per anticipazioni

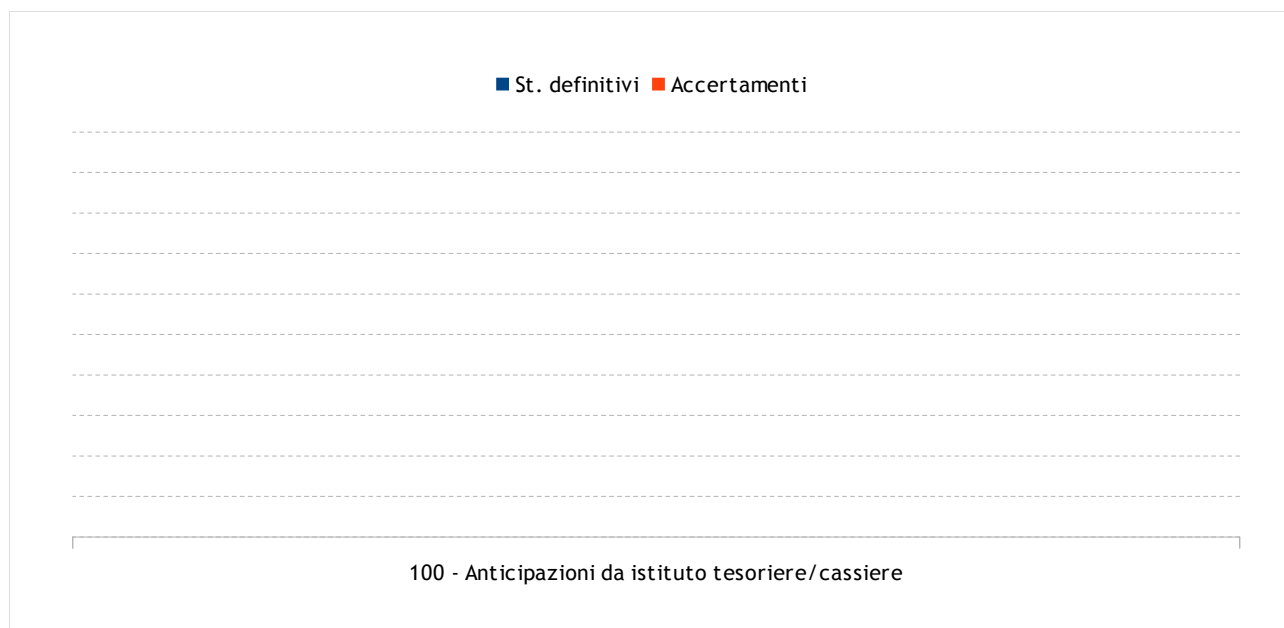


Diagramma 8: Grado di accertamento delle entrate per anticipazioni

Le missioni e i programmi

Le principali direttrici lungo le quali si articola l'attività dell'Area Contabile sono costituite dagli interventi in materia di gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato, di gestione delle entrate tributarie, di gestione dei beni demaniali e patrimoniali, di istruzione e diritto allo studio, di politiche giovanili, di sviluppo e valorizzazione del turismo, nonché di diritti sociali, politiche sociali e famiglia.

Per ciascuna di queste direttrici su cui vertono le scelte programmatiche complessive dell'Area possono essere individuate le finalità e motivazioni delle scelte assunte per la realizzazione del programma amministrativo nei settori interessati.

Viene qui di seguito riportata un'analisi delle missioni e, per ciascuna missione, dei relativi programmi attuativi dando particolare evidenza della percentuale di realizzazione di ciascuno di essi.

Il documento inizia con un'analisi macroscopica delle missioni per poi proseguire esaminando nel dettaglio ciascuna missione. Seguirà poi un incrocio tra le missioni e i primi tre titoli della spesa per illustrare, in ciascuna missione, la capacità di realizzare la spesa corrente, di effettuare investimenti e di rimborsare eventuali prestiti contratti negli anni precedenti.

Prospetto economico riepilogativo delle missioni

Missione	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.094.257,63	950.178,51	86,83%	677.581,36	71,31%
2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Ordine pubblico e sicurezza	87.261,14	74.897,28	85,83%	69.519,76	92,82%
4 - Istruzione e diritto allo studio	404.870,00	400.317,76	98,88%	203.908,57	50,94%
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	66.200,00	57.702,27	87,16%	49.536,15	85,85%
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	47.600,00	45.318,35	95,21%	13.604,03	30,02%
7 - Turismo	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.000,00	1.903,20	95,16%	0,00	0,00%
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	572.803,00	560.048,30	97,77%	322.709,83	57,62%
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	392.604,00	382.479,95	97,42%	242.397,76	63,38%
11 - Soccorso civile	4.000,00	4.000,00	100,00%	0,00	0,00%
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	466.196,00	425.549,90	91,28%	265.645,77	62,42%
13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
14 - Sviluppo economico e competitività	500,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	22.059,00	22.058,53	100,00%	22.058,53	100,00%
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
20 - Fondi e accantonamenti	54.413,81	0,00	0,00%	0,00	0,00%
50 - Debito pubblico	115.303,00	115.217,99	99,93%	115.217,99	100,00%
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	3.330.067,58	3.039.672,04	91,28%	1.982.179,75	65,21%

Tabella 10: Prospetto economico riepilogativo delle missioni

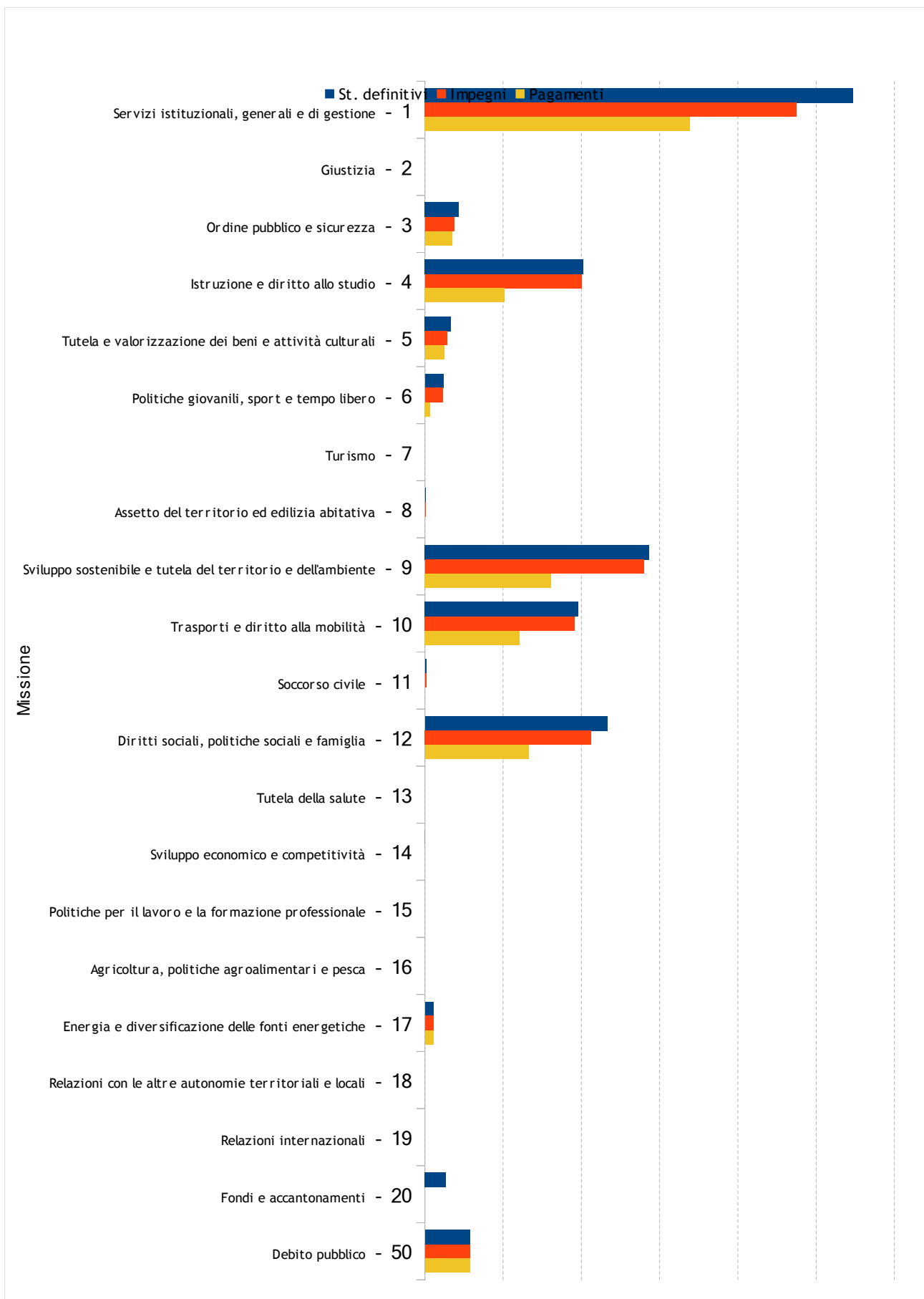


Diagramma 9: Prospetto economico riepilogativo delle missioni

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Organi istituzionali	52.660,00	50.018,76	94,98%	37.279,09	74,53%
2 - Segreteria generale	158.517,53	136.808,85	86,31%	126.881,12	92,74%
3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	162.371,13	134.403,89	82,78%	91.067,21	67,76%
4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	137.291,14	116.154,61	84,60%	101.957,86	87,78%
5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	183.130,00	167.723,46	91,59%	92.505,62	55,15%
6 - Ufficio tecnico	156.180,83	144.564,23	92,56%	102.091,49	70,62%
7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	46.500,00	25.668,31	55,20%	20.133,64	78,44%
8 - Statistica e sistemi informativi	1.940,00	673,16	34,70%	673,16	100,00%
9 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
10 - Risorse umane	18.857,00	11.914,53	63,18%	10.747,84	90,21%
11 - Altri servizi generali	176.810,00	162.248,71	91,76%	94.244,33	58,09%
12 - Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	1.094.257,63	950.178,51	86,83%	677.581,36	71,31%

Tabella 11: Prospetto economico della Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma1

Nel corso del 2017 sono state garantite le seguenti attività:
assistenza tecnico-giuridica ed amministrativa agli organi istituzionali dell'ente;
gestione della segreteria generale;
della segreteria del sindaco e dei gruppi consiliari;
organizzazione dei lavori della giunta comunale, della conferenza capigruppo e del consiglio comunale, in particolare, tutta l'istruttoria legata alle sedute consiliari, dalla convocazione all'assistenza alle sedute, alla verbalizzazione delle stesse, al completamento ed al controllo, preventivo e successivo, di tutti gli atti adottati;
adempimenti relativi all'applicazione dell'art. 3, della legge 213/2012 "obblighi di trasparenza dei titolari di cariche elettive di governo".

Programma2

L'obiettivo strategico perseguito nel corso del 2017 ha riguardato la prevenzione della corruzione e dell'illegalità all'interno dell'amministrazione, in attuazione della L. 190/2012 e dei decreti delegati, in un'ottica di implementazione degli strumenti di tutela della legalità, della trasparenza, imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa. Il PTCP costituisce lo strumento principale per prevenire la corruzione e l'illegalità, sintetizzando al suo interno la strategia elaborata dall'ente per conseguire tali finalità. È essenziale che il contenuto del PTCP risponda alle indicazioni e alle prescrizioni contenute nelle linee guida ANAC (PNA e suoi aggiornamenti annuali). È altrettanto essenziale che il PTCP sia integralmente attuato, in tutte le misure di prevenzione dallo stesso contemplate, il che implica processo continuo di cambiamento non solo organizzativo ma anche di natura culturale.

Programma3

Con il presente programma sono state conseguite tutte le attività relative alla programmazione economica e finanziaria, attraverso la predisposizione dei documenti programmatori e di bilancio, di PEG, le variazioni successive, il controllo per la salvaguardia degli equilibri di bilancio, la quotidiana gestione delle entrate e delle spese, oltre a tutte le altre attività relative al servizio di economato e di provveditorato.

Gli obiettivi conseguiti all'interno del presente programma hanno riguardato le seguenti attività di:

- supporto ai servizi relativamente alle attività di programmazione e di gestione;

- supporto agli organi politici per la programmazione strategica mediante la predisposizione dei documenti di bilancio e dei loro allegati, nel rispetto delle norme vigente in materia;
 - osservanza degli adempimenti fiscali nel rispetto dei termini previsti;
 - verifica dei parametri previsti per il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, ai fini del loro periodico monitoraggio, garantito attraverso le ostanti verifiche di controllo interno sulla gestione di competenza e su quella di cassa;
 - assistenza al Revisore dei conti nell’espletamento delle sue funzioni e, specificatamente, nella valutazione del sistema di bilancio preventivo e consuntivo, e nella predisposizione dei questionari relativi al bilancio di previsione e al rendiconto da trasmettere alla Corte dei Conti.

— **Programma4**

Gli obiettivi del presente programma hanno riguardato il proseguimento dell’attività di controllo dei tributi locali, volta principalmente alla lotta all’evasione ed elusione, finalizzata al raggiungimento di una migliore equità contributiva e perequazione fiscale.

Attraverso la continua bonifica delle banche dati comunali, in stretta collaborazione con il Polo Catastale, si è perseguito l’obiettivo di disporre di informazioni il più possibile corrette per una previsione più veritiera ed efficiente della entrate tributarie condotta per la Tassa Rifiuti, relativa ad annualità pregresse a cura delle società Area Riscossioni SPA e Maggioli Tributi.

Si è proseguito inoltre nelle verifiche dell’IMU per l’anno 2012 e si e’ provveduto all’emissione delle cartelle di accertamento dei mancati pagamenti.

Programma5/6

Le finalità conseguite all’interno del presente programma hanno riguardato l’attività di gestione ordinaria dei fabbricati comunali e di tutto il patrimonio comunale.

L’attività di questo programma ha garantito la gestione complessiva della manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio comunale (beni mobili e immobili), l’acquisizione dei beni e dei servizi necessari al funzionamento dei servizi comunali gestiti dall’area tecnica (manutenzioni, patrimonio, opere pubbliche) e l’attivazione delle opere pubbliche programmate.

Dopo aver completato nelle gestioni passate la ristrutturazione dell’edificio delle Scuole Elementari di via Marconi e la riqualificazione della Piazza di Cascina Nuova, , il completamento della pista ciclabile di via Europa, si è intervenuti nell’anno in analisi per la messa in sicurezza della via Gramsci con relativa asfaltatura e l’attraversamento pedonale di via per Rovellasca Nel settore in considerazione è possibile lavorare seguendo due strade in

funzione dell'entità e della durata dell' intervento previsto: opere di manutenzione ordinaria e opere di manutenzione straordinaria.

La prima si finanzia con vari capitoli all'interno del bilancio con una tendenza alla progressiva riduzione di risorse-

La fonte di finanziamento per gli interventi di manutenzione straordinaria è data dagli introiti degli oneri di urbanizzazione.

Nel 2017 gli impegni principali hanno riguardato -il rifacimento della segnaletica orizzontale, la realizzazione di un nuovo impianto audio per la sala consiliare e ambienti limitrofi, un nuovo impianto di illuminazione per la biblioteca civica e la realizzazione della struttura per la fibra ottica nel Palazzo Comunale e presso la scuola Primaria, l'ordinaria manutenzione delle strade e delle relative piste ciclabili, la struttura della Scuola Media.

Programma7

L'attività dei Servizi Demografici relativa alle materie di anagrafe della popolazione, stato civile, elettorale, toponomastica e numerazione civica, albi giudici popolari, leva militare, documentazione amministrativa, statistiche e censimenti demografici, rappresenta uno dei punti di contatto più diretto tra l'Amministrazione Comunale ed i cittadini. Per questo motivo si è perseguito l'obiettivo di garantire una migliore qualità dell'attività rivolta agli utenti attraverso la semplificazione delle procedure e l'incentivazione del ricorso allo strumento dell'autocertificazione.

Programma8

Le attività di questo programma rientrano nell'attività del programma precedente.

Programma 10

Il presente programma comprende tutte le attività relative alla gestione giuridica ed economica del personale in servizio nonché di quello cessato, al reclutamento del personale nonché alle relazioni sindacali per l'applicazione degli istituti giuridici previsti nell'ambito della contrattazione collettiva.

Programma 11

In questo programma trovano collocazione tutti quegli interventi di spesa che sono trasversali a più uffici, ovvero le spese per gestione e funzionamento degli uffici, le spese di manutenzione della sede comunale, le spese per hardware e software e le spese per liti e arbitraggi.

In particolare per quanto riguarda le spese per l'innovazione digitale al fine di gestire in maniera attiva ed efficace il rapporto con il cittadino in un quadro normativo sempre più complesso, caratterizzato da una legislazione nazionale in continuo cambiamento.

Il sito internet costituisce un elemento strategico della nuova comunicazione istituzionale e della piena applicazione del principio della trasparenza anche per permettere ai cittadini di svolgere il loro ruolo di partecipazione e di controllo.

Nel mese di novembre il comune è stato attaccato da un virus informatico. Si è provveduto ad inoltrare per questo una denuncia formale alle autorità competenti. La situazione lascia ancora alcuni strascichi, e l'azione più importante attuata dall'amministrazione è stata quella di anticipare l'acquisto di nuovi software già programmata.

Missione 2 - Giustizia

Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Tabella 12: Prospetto economico della Missione 2 - Giustizia

Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Polizia locale e amministrativa	87.261,14	74.897,28	85,83%	69.519,76	92,82%
2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	87.261,14	74.897,28	85,83%	69.519,76	92,82%

Tabella 13: Prospetto economico della missione Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

Programma 1

La Polizia Locale ha organizzato la propria attività con la finalità di garantire i necessari controlli del traffico stradale, i controlli agli incroci oltre che all'ingresso delle scuole, nonché i pattugliamenti delle strade e le necessarie rilevazioni degli incidenti.

Durante le sedute di Consiglio Comunale è stato garantito il servizio d'ordine quando richiesta, così come è sempre stata garantita la presenza nelle manifestazioni pubbliche e/o religiose.

Oltre alle specifiche attività correlate agli interventi di polizia stradale e amministrativa, è stata garantita la presenza del personale di polizia locale nel caso del mercato settimanale e in occasione delle consultazioni referendarie, così come è stata data la massima disponibilità necessaria ad effettuare i sopralluoghi per accertamenti anagrafici e tributari negli orari più consoni agli utenti. Tale attività ha riguardato anche accertamenti per conto di altri enti pubblici quali INPS, Agenzia delle Entrate, Autorità giudiziaria, ecc.

I principali obiettivi perseguiti nell'ambito di questo programma riguardano il controllo del rispetto del codice della strada, il controllo ai fini della sicurezza, anche attraverso il sistema di videosorveglianza nonché i controlli per contrastare l'abusivismo delle attività commerciali e/o itineranti.

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Istruzione prescolastica	107.500,00	105.694,20	98,32%	83.289,60	78,80%
2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	74.470,00	74.328,12	99,81%	2.683,38	3,61%
4 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
5 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
6 - Servizi ausiliari all'istruzione	180.000,00	178.741,40	99,30%	95.949,86	53,68%
7 - Diritto allo studio	42.900,00	41.554,04	96,86%	21.985,73	52,91%
8 - Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	404.870,00	400.317,76	98,88%	203.908,57	50,94%

Tabella 14: Prospetto economico della Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

Programma 1

Il Comune ha collaborato alla gestione delle scuole per l'infanzia "Maggi" e "San Bernardo" garantendo i contributi economici previsti dalle rispettive convenzioni; in particolare, con riferimento alla scuola "Maggi", ha finanziato attività didattiche integrative (psicomotricità e inglese), sgravando i genitori del relativo costo.

Programma 2/6/7

Scuola primaria:

Nell'ambito di questo programma sono stati assicurati i servizi di pre-scuola (in convenzione con l'Istituto Comprensivo "A. Volta"), di post-scuola (affidato in concessione a soggetto privato), di refezione scolastica (affidato in gestione a soggetto privato) con annessa gestione telematica dell'acquisto dei buoni-pasto, di trasporto scolastico (affidato in appalto a soggetto privato).

Sono stati inoltre finanziati i progetti previsti nell'ambito del piano per il diritto allo studio.

Infine, sono state gestite le pratiche per l'erogazione dei contributi regionali per la dote scuola.

Scuola secondaria di primo grado:

Con riferimento alla scuola secondaria sono stati finanziati i progetti previsti nell'ambito del piano per il diritto allo studio, nonché si è provveduto alla gestione e alla manutenzione dell'edificio in comproprietà con il Comune di Lazzate, con particolare attenzione ai lavori di rifacimento della pavimentazione della palestra al progetto per la messa in sicurezza dell'edificio secondo le prescrizioni dei vigili del fuoco.

Sono stati attribuiti gli assegni di studio come previsto dal regolamento comunale.

Infine, sono state gestite le pratiche per l'erogazione dei contributi regionali per la dote scuola.

Scuole di grado superiore.

Per gli studenti delle scuole di grado superiore, l'amministrazione ha attribuito gli assegni di studio come da regolamento comunale e sono state gestite le pratiche per l'erogazione dei contributi regionali per la dote scuola.

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	2.095,00	2.095,00	-100,00%	2.095,00	-100,00%
2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	64.105,00	55.607,27	-86,74%	47.441,15	-85,31%
3 - Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	66.200,00	57.702,27	-87,16%	49.536,15	-85,85%

Tabella 15: Prospetto economico della Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma 1/2

L'Amministrazione Comunale, in un'ottica di promozione e valorizzazione di diverse iniziative, ha inteso consolidare le proposte di promozione culturale, così come già avviate nel corso degli anni precedenti, che hanno arricchito l'offerta culturale sul territorio, intercettando nuove e più ampie fasce di popolazione ed offrendo occasioni di riflessione su importanti tematiche che interpellano la quotidianità con spettacoli teatrali, concerti, incontri e conferenze su temi attuali.

Il gradimento delle iniziative proposte è stato confermato dall'ampia adesione della cittadinanza, andando ad arricchire ed incrementare l'offerta culturale attivata in questi due anni con successo, ampliandone quindi i contenuti e gli interessi. Queste iniziative intendono fornire ai cittadini occasioni di socialità e aggregazione, nonché di valorizzazione e di crescita culturale.

Si è riusciti a realizzare proposte culturali che hanno intercettato gli interessi delle diverse fasce d'età, declinate nelle diverse espressioni culturali: dalla musica al teatro, all'arte, alla letteratura e alla storia.

Talune iniziative sono state rese possibili grazie anche all'intervento economico di aziende presenti nel nostro Comune.

Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Sport e tempo libero	47.600,00	45.318,35	95,21%	13.604,03	30,02%
2 - Giovani	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	47.600,00	45.318,35	95,21%	13.604,03	30,02%

Tabella 16: Prospetto economico della Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma 1

Si ritiene di ricordare la Festa del Paese e il Falò di Natale, così come le manifestazioni civili (25 aprile, 4 novembre, etc). Si mantiene sempre elevata e proficua la disponibilità a collaborare con le associazioni che operano sul territorio per la promozione, l'organizzazione e il coordinamento di loro iniziative, molte delle quali sono ormai una tradizione caratterizzante del paese (si pensi alla Festa della Birra, ai concerti della Banda, alla bicicletata ecologica, all'evento "Spruzzer", alla festa "Country" e ai tradizionali tornei sportivi).

L'impegno dell'Assessorato alla Promozione Culturale ha voluto favorire le iniziative promosse dai cittadini e dalle associazioni presenti sul territorio, nella continuità di ormai tradizionali manifestazioni che caratterizzano la nostra comunità.

Missione 7 - Turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Tabella 17: Prospetto economico della Missione 7 - Turismo

Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Urbanistica e assetto del territorio	2.000.00	1.903.20	95,16%	0,00	0,00%
2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	2.000,00	1.903,20	95,16%	0,00	0,00%

Tabella 18: Prospetto economico della Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Difesa del suolo	6.000,00	6.000,00	100,00%	3.229,17	53,82%
2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	12.700,00	12.227,82	96,28%	4.643,17	37,97%
3 - Rifiuti	527.091,00	514.809,30	97,67%	287.826,31	55,91%
4 - Servizio idrico integrato	27.012,00	27.011,18	100,00%	27.011,18	100,00%
5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
9 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	572.803,00	560.048,30	97,77%	322.709,83	57,62%

Tabella 19: Prospetto economico della - Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 1/2/3/4

Questo programma ha riguardato direttamente le azioni rivolte alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e delle aree verdi attraverso la loro cura e manutenzione.

Per il capitolo della manutenzione delle aree a verde, per la realizzazione del progetto piedibus rivolto ai ragazzi della scuola primaria, così come per altre piccole manutenzioni, ci si è avvalsi della collaborazione dei Volontari Civici che, a titolo gratuito, hanno supportato ed integrato l'attività degli operai della Cooperativa che ha in appalto tali servizi oltre che di soggetti privati che si sono resi disponibili alla cura di aree verdi attraverso l'iniziativa "adotta un'aiuola".

I servizi di igiene urbana offerti dal Comune si suddividono essenzialmente nelle seguenti attività:

- servizio di raccolta differenziata dei rifiuti con il sistema porta a porta affidato all'azienda specializzata Sangalli.
- servizio di trasporto e smaltimento dei rifiuti conferiti alla piattaforma ecologica affidato all'azienda specializzata Gelsia.
- servizio di pulizia del territorio (manuale e meccanizzata) affidato alla Cooperativa –Ozanam.

-Fuziona regolarmente il servizio per la raccolta di abiti e calzature usate; - il nuovo contratto, a differenza dei precedenti, prevede un introito.

Gli obiettivi che l'Amministrazione Comunale ha perseguito nel settore della gestione dei rifiuti solidi urbani è stata quella di contenere la quantità di rifiuti prodotti (in particolare quelli indifferenziati che fanno lievitare i costi di smaltimento), di migliorare progressivamente la qualità dei materiali conferiti agli impianti e di mantenere il territorio comunale in adeguate condizioni di igiene, pulizia e decoro.

Tutti questi servizi, insieme all'organizzazione dei servizi cimiteriali, vengono finanziati dai cittadini tramite il versamento della TARI.

Dopo aver completato nelle gestioni passate la ristrutturazione dell'edificio delle Scuole Elementari di via Marconi e la riqualificazione della Piazza di Cascina Nuova, , il completamento della pista ciclabile di via Europa, si è intervenuti nell'anno in analisi per la messa in sicurezza della via Gramsci con relativa asfaltatura e l'attraversamento pedonale di via per Rovellasca. Nel settore in considerazione è possibile lavorare seguendo due strade in funzione dell'entità e della durata dell'intervento previsto: opere di manutenzione ordinaria e opere di manutenzione straordinaria.

La prima si finanzia con vari capitoli all'interno del bilancio con una tendenza alla progressiva riduzione di risorse-

La fonte di finanziamento per gli interventi di manutenzione straordinaria è data dagli introiti degli oneri di urbanizzazione.

Nel 2017 gli impegni principali hanno riguardato la realizzazione di un nuovo impianto audio per la sala consiliare e ambienti limitrofi, un nuovo impianto di illuminazione per la biblioteca civica e la realizzazione della struttura per la fibra ottica nel Palazzo Comunale e presso la scuola Primaria, l'ordinaria manutenzione delle strade e delle relative piste ciclabili, la struttura della Scuola Media.

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Trasporto ferroviario	0	0	0,00%	0,00	0,00%
2 - Trasporto pubblico locale	0	0	0,00%	0,00	0,00%
3 - Trasporto per vie d'acqua	0	0	0,00%	0,00	0,00%
4 - Altre modalità di trasporto	0	0	0,00%	0,00	0,00%
5 - Viabilità e infrastrutture stradali	392604	382479,95	97,42%	242.397,76	63,38%
6 - Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0	0	0,00%	0,00	0,00%
Totali	392.604,00	382.479,95	97,42%	242.397,76	63,38%

Tabella 20: Prospetto economico della Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Programma 5

Nell'ambito di questo programma sono state garantite le attività di gestione e manutenzione del patrimonio viario, attraverso interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, che hanno riguardato l'ampliamento e la sostituzione di impianti di pubblica illuminazione, la segnaletica stradale orizzontale e verticale.

Missione 11 - Soccorso civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Sistema di protezione civile	4.000,00	4.000,00	100,00%	0,00	0,00%
2 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	4.000,00	4.000,00	100,00%	0,00	0,00%

Tabella 21: Prospetto economico della Missione 11 - Soccorso civile

Programma 1

Rientrano in questo programma tutte le attività necessarie a fronteggiare eventi straordinari che possono comportare rischi per la comunità. Oltre al piano comunale di protezione civile, in questo programma rientra la gestione dei rapporti con le locali associazioni che collaborano con l'amministrazione nello svolgimento di importanti attività preventive e di soccorso in particolare l'Associazione Protezione Civile S.E.I. di Misinto.

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	177.400,00	172.548,19	97,27%	95.188,00	55,17%
2 - Interventi per la disabilità	26.950,00	25.533,44	94,74%	19.014,48	74,47%
3 - Interventi per gli anziani	144.600,00	135.054,77	93,40%	71.883,65	53,23%
4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	15.500,00	14.333,03	92,47%	5.743,03	40,07%
5 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
6 - Interventi per il diritto alla casa	100,00	94,50	94,50%	49,60	52,49%
7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	60.490,00	60.372,43	99,81%	57.943,21	95,98%
8 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	41.156,00	17.613,54	42,80%	15.823,80	89,84%
10 - Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	466.196,00	425.549,90	91,28%	265.645,77	62,42%

Tabella 22: Prospetto economico della Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 1/2/3/4/6/7/9

Nel corso del 2017 hanno trovato continuità tutti quei servizi attivi da anni nel campo sociale e che rappresentano un valido supporto per molte famiglie.

In particolare:

- l'assistenza domiciliare rivolta non solo agli anziani, ma anche a chi presenta gravi disabilità e per la quale si registrano sempre più richieste
- il ricovero in adeguate strutture di quei disabili gravi che non possono restare all'interno del loro nucleo familiare
- l'inserimento di disabili in centri diurni o in servizi per l'avvio al lavoro
- i contributi alle famiglie in gravi difficoltà economiche per il trasporto e/o la mensa scolastica e per la retta e/o la mensa della scuola dell'infanzia
- l'attivazione di progetti lavorativi/sociali rivolti a soggetti svantaggiati e deboli al fine di favorire un reinserimento lavorativo e sociale.

Molti e importanti sono gli interventi rivolti ai minori sui quali si scaricano sempre più spesso i problemi del nucleo familiare, problemi in aumento in questo momento di crisi.

Con l'importante supporto del servizio tutela-minori e la collaborazione della Dirigenza Scolastica si sta cercando di supportare i nostri minori con l'intervento di educatori che operano all'interno del loro domicilio, nella struttura scolastica ed anche nei locali del Centro Civico di Cascina Nuova con la formazione di gruppi di ragazzini.

Gli interventi degli educatori si rendono necessari in quanto è in continuo aumento la disabilità e il disagio in età scolare e si vorrebbe evitare che tali problematiche possano creare situazioni ancora più critiche e di difficile gestione nel futuro.

Per i più piccini, oltre a stipulare una convenzione con tre asili nido della zona, l'amministrazione comunale ha prontamente aderito ai "nidi gratis", iniziativa promossa dalla regione Lombardia che vede la partecipazione di diverse famiglie del nostro comune.

Ha proseguito il suo corso il dialogo con il Comune di Lazzate che ha portato alla sottoscrizione di una convenzione per poter procedere alla ristrutturazione ed il riutilizzo della struttura dell'ex asilo nido.

Ha riscosso successo l'apertura dello sportello cardiologico realizzato in collaborazione con il Gruppo Anziani, la Croce Rossa e la fondazione "Un cuore per Milano". Purtroppo dal mese di settembre il servizio è stato sospeso e siamo in attesa che la fondazione "Un cuore per Milano" riesca a garantire nuovamente la presenza di un cardiologo.

Nel corso dell'anno è stato organizzato “ Camminiamo insieme” in collaborazione con ATS Monza-Brianza. Un numeroso gruppo di persone si ritrovano due giorni alla settimana presso il Palazzo Comunale per raggiungere il vicino Parco delle Groane.

Importanti per i servizi sociali sono le collaborazioni con le associazioni del nostro comune sempre disponibili a dare” una mano”:

- il gruppo “M. Candia” che con i suoi numerosi volontari offre un servizio di trasporto estremamente utile per la cittadinanza

-la “Caritas Parrocchiale” sempre pronta ad attivarsi per sostenere situazioni di persone disagiate all’interno del paese e che ha avviato un nuovo progetto per il recupero delle “eccedenze alimentari” in collaborazione con l’assessorato alla P.I. ed il gestore della mensa della scuola primaria

-la Croce Rossa che con la sua “area 2 – sociale” è sempre disponibile ad intervenire quando viene richiesto il suo aiuto: all’inizio dell’anno scolastico ha anche provveduto a distribuire materiale didattico a quelle famiglie che versano in particolari difficoltà economiche.

La realizzazione delle iniziative, messe in campo nei programmi riferiti alle politiche sociali – familiari e per i minori, è avvenuta grazie anche alla valida collaborazione dell’assistente sociale di questo Comune.

Missione 13 - Tutela della salute

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corr.	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4 - Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
5 - Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
6 - Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
8 - Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Tabella 23: Prospetto economico della Missione 13 - Tutela della salute

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	500,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
5 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	500,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Tabella 24: Prospetto economico della Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Tabella 25: Prospetto economico della Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Tabella 26: Prospetto economico della Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Fonti energetiche	22.059,00	22.058,53	100,00%	22.058,53	100,00%
2 - Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	22.059,00	22.058,53	100,00%	22.058,53	100,00%

Tabella 27: Prospetto economico della Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Tabella 28: Prospetto economico della Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Missione 19 - Relazioni internazionali

Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Tabella 29: Prospetto economico della Missione 19 - Relazioni internazionali

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Fondo di riserva	2748,81	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	33665	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Altri fondi	18.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	54.413,81	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Tabella 30: Prospetto economico della missione 20 - Fondi e accantonamenti

L'importo di € 309.881,03, quale fondo crediti di dubbia esigibilità previsto in fase di rendiconto, mediante l'accantonamento di una quota dell'avanzo di amministrazione, è stato calcolato, come già per il 2016 sulle sole entrate per taxa rifiuti.

Viene sotto riportato il prospetto che illustra la metodologia utilizzata.

CALCOLO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ- RENDICONTO 2017							
METODO DI CALCOLO A) - MEDIA RAPPORTI ANNUI							
Descrizione	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	MEDIA	% FONDO 100 - MEDIA
RECUPERO TASSA RIFIUTI CAP. 1150-1250							
RESIDUI INIZIALI	€ 15.044,22	€ 8.734,61	€ -	€ -	€ 28.384,25		
INCASSI C/RESIDUI TOTALI (1)	€ 12.473,27	€ 6.163,66	€ -	€ -	€ 6.765,91		
% INCASSATO	82,91%	70,57%	100,00%	100,00%	23,84%	75,46%	24,54%
TASSA RIFIUTI CAP. 1200/0-1200/1							
RESIDUI INIZIALI	€ 121.386,13	€ 184.549,31	€ 232.582,85	€ 276.800,56	€ 312.817,92		
INCASSI C/RESIDUI TOTALI (1)	€ 15.574,10	€ 25.566,88	€ 2.815,62	€ 51.933,83	€ 42.756,51		
% INCASSATO	12,83%	13,85%	1,21%	18,76%	13,67%	12,06%	87,94%
NOTE							
(1) Si considerano tutti gli incassi intervenuti a residuo, a prescindere dall'esercizio di riferimento							
	IMPORTO RS	% FONDO	IMPORTO FONDO				
RECUPERO TASSA RIFIUTI	€ 22.637,26	24,54%	€ 5.555,18				
TASSA RIFIUTI	€ 346.080,33	87,94%	€ 304.325,84				
TOTALE FCDE DA ACCANTONARE	€ 368.717,59		€ 309.881,03				

La voce altri fondi è relativa all'accantonamento per rinnovo del CCNL che confluisce nell'avanzo di amministrazione accantonato.

Missione 50 - Debito pubblico

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	115.303,00	115.217,99	99,93%	115.217,99	100,00%
Totali	115.303,00	115.217,99	99,93%	115.217,99	100,00%

Tabella 31: Prospetto economico della missione - 50 Debito pubblico

Le quote interessi sui mutui in ammortamento con la Cassa Depositi e Prestiti, identificati dal macroaggregato 07, trovano collocazione nei rispettivi programmi, delle singole Missioni.

Di seguito viene dimostrata l'evoluzione dell'indebitamento dell'ultimo triennio:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2015	2016	2017
Oneri finanziari	93.989,92	89.605,41	84.256,19
Quota capitale	114.758,22	117.813,35	115.217,99
Totale fine anno	208.748,14	207.418,76	199.474,18

	2015	2016	2017
RESIDUO DEBITO	2210611,96	2095853,74	1978040,39
NUOVI PRESTITI	0	0	0
PRESTITI RIMBORSATI	114758,22	117813,35	115217,99
ESTINZIONI ANTICIPATE	0	0	0
ALTRE VARIAZIONI +/-	0	0	0
TOTALE FINE ANNO	2095853,74	1978040,39	1862822,4

Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Restituzione anticipazioni di tesoreria	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Tabella 32: Prospetto economico della missione 60 - Anticipazioni finanziarie

Analisi della spesa

Le operazioni di chiusura contabile delle uscite di bilancio, al pari di quelle relative alle entrate, sono state precedute dalla valutazione dei flussi finanziari che si sono manifestati nell'esercizio, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in esame solo le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e stima adottati potessero portare a sottovalutazione e sopravvalutazione delle singole poste (attendibilità). Il procedimento di attribuzione della spesa e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza) mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevole la consultazione. I valori numerici più importanti, infine, sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nella Nota integrativa, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità).

Nella fase tecnica che preceduto la stesura del documento contabile le componenti positive (entrate) non realizzate non sono state contabilizzate a consuntivo mentre le componenti negative (uscite) sono state contabilizzate, e quindi riportate nel rendiconto, per la sola quota definitivamente realizzata, con imputazione della spesa nel relativo esercizio (rispetto del principio n.9 - Prudenza). Il riscontro sulle uscite, oggetto di impegno in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del debito, l'indicazione della somma da pagare, il soggetto creditore, la scadenza dell'obbligazione e la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa. Il prospetto mostra il riepilogo della spesa per titoli, in sintonia con quanto riportato nella seconda parte del conto di bilancio ufficiale.

Tabella 33-: Analisi della spesa per titoli

Titolo	St. definitivi	Impegni	% Impegnato
1 - Spese correnti	3.051.264,58	2.786.099,50	91,31%
2 - Spese in conto capitale	163.500,00	138.354,55	84,62%
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
4 - Rimborso di prestiti	115.303,00	115.217,99	99,93%
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00%
Totali	3.330.067,58	3.039.672,04	91,28%

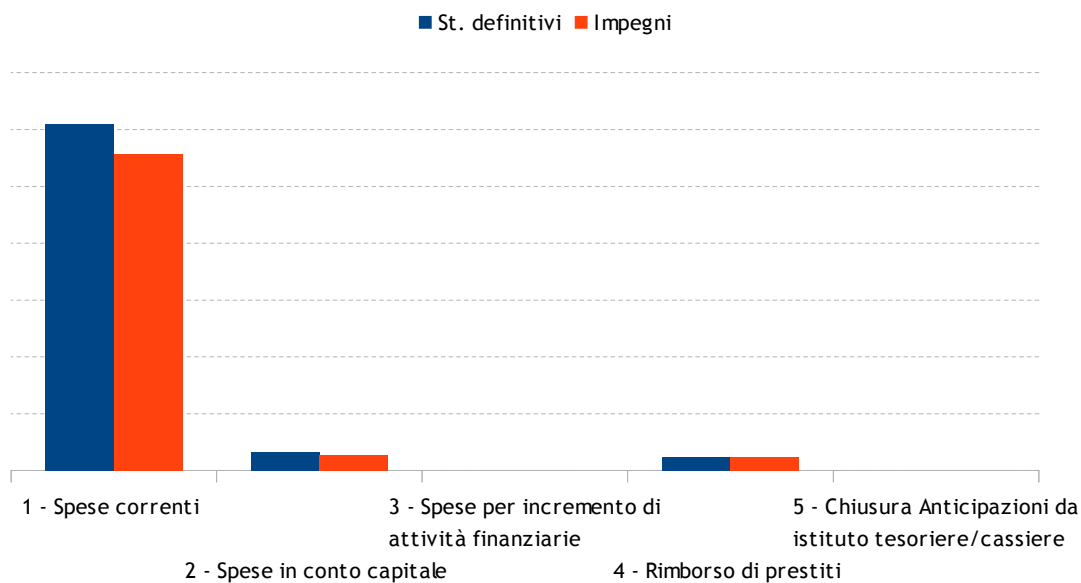
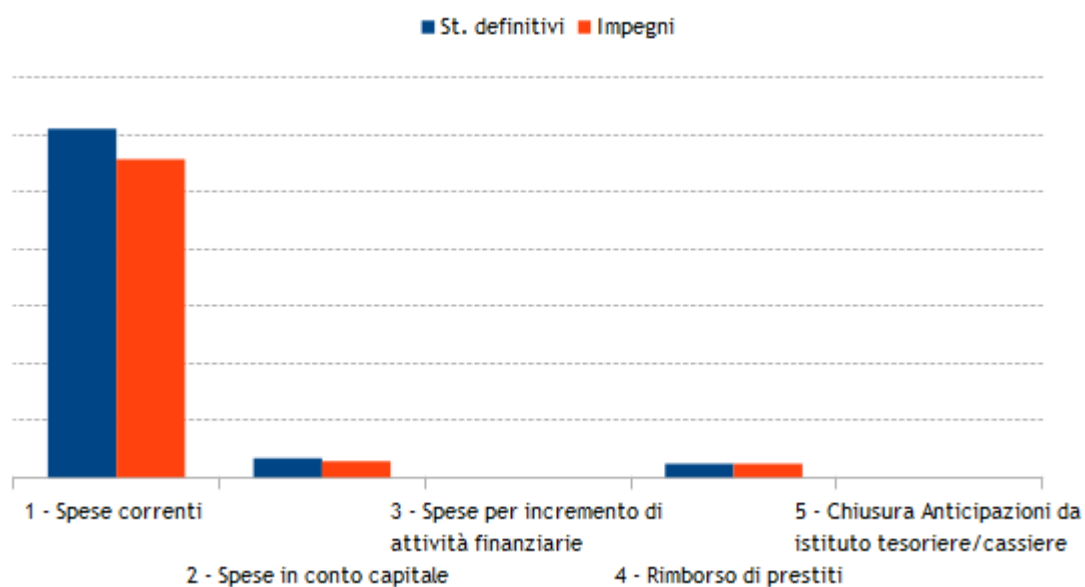


Diagramma 10: Analisi della spesa per titoli



La spesa corrente

Le spese correnti sono impiegate nel funzionamento di servizi generali (anagrafe, stato civile, ufficio tecnico, ecc.), per rimborsare la quota annua degli interessi dei mutui del Comune ma soprattutto per svolgere attività e servizi per i cittadini e le imprese del territorio.

Comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro.101), le imposte e le tasse (Macro.102), l'acquisto di beni e le prestazioni di servizi (Macro.103), i trasferimenti correnti (Macro.104), gli interessi passivi (Macro.107), le spese per redditi da capitale (Macro.108), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro.109) a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro.110).

La spesa presenta la seguente situazione articolata per macroaggregati:

Macroaggregato	Impegni
1 - Redditi da lavoro dipendente	586.676,66
2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	38.902,73
3 - Acquisto di beni e servizi	1.678.939,18
4 - Trasferimenti correnti	355.721,41
5 - Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	0,00
6 - Fondi perequativi (solo per le Regioni)	0,00
7 - Interessi passivi	84.256,19
8 - Altre spese per redditi da capitale	0,00
9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00
10 - Altre spese correnti	41.603,33
Totali	2.786.099,50

Tabella 35: Prospetto economico della spesa corrente per macroaggregati

E' interessante analizzare come la spesa corrente sia suddivisa nelle varie missioni. La tabella seguente, e il relativo grafico, mostrano la relativa ripartizione.

N	Missione	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.060.927,63	919.108,31	86,63%	677.581,36	73,72%
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3	Ordine pubblico e sicurezza	87.261,14	74.897,28	85,83%	69.519,76	92,82%
4	Istruzione e diritto allo studio	385.100,00	380.547,76	98,82%	203.908,57	53,58%
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	66.200,00	57.702,27	87,16%	49.536,15	85,85%
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	47.600,00	45.318,35	95,21%	13.604,03	30,02%
7	Turismo	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.000,00	1.903,20	95,16%	0,00	0,00%
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	572.803,00	560.048,30	97,77%	322.709,83	57,62%
10	Trasporti e diritto alla mobilità	305.604,00	296.823,92	97,13%	242.397,76	81,66%
11	Soccorso civile	4.000,00	4.000,00	100,00%	0,00	0,00%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	442.796,00	423.691,58	95,69%	265.577,19	62,68%
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
14	Sviluppo economico e competitività	500,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	22.059,00	22.058,53	100,00%	22.058,53	100,00%
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
20	Fondi e accantonamenti	54.413,81	0,00	0,00%	0,00	0,00%
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
	Totali	3.051.264,58	2.786.099,50	91,31%	1.866.893,18	67,01%

Tabella 36: La spesa corrente per missioni

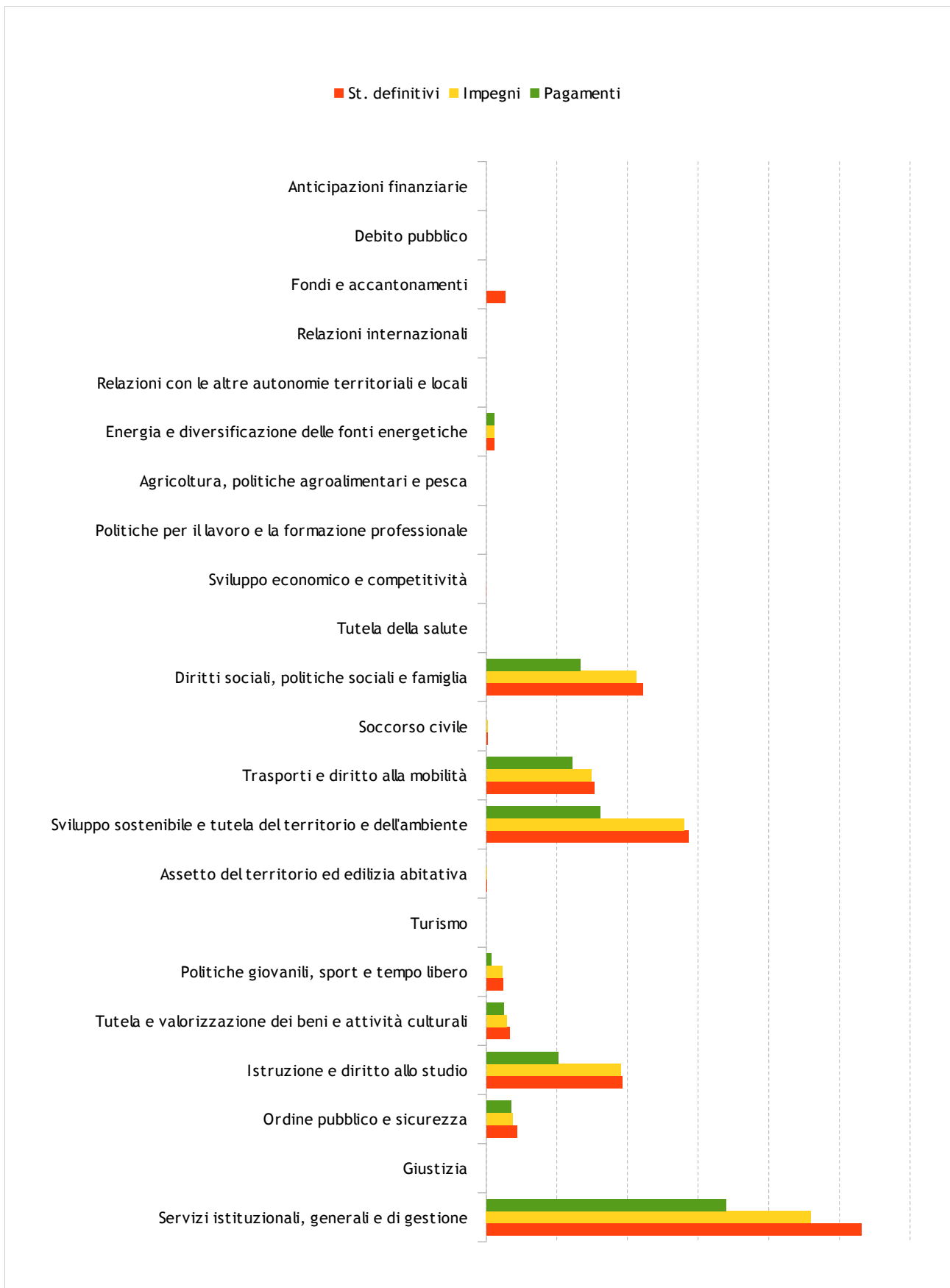


Diagramma 11: La spesa corrente per missioni

SPESA PER IL PERSONALE

Nel corso del 2017 sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio:

- dal 01.03.2017 per collocamento a riposo del comandante di P.L. - cat. D
- dal 01.04.2017 per mobilità volontaria c/o altri Enti -Istruttore amministrativo cat. C - servizi demografici
- dal 25.09.2017 per dimissioni volontarie dell'istruttore amministrativo cat. C assunto in data 01.09.2017.
- dal 01.11.2017 assunzione di 1 funzionario tecnico cat. D per sostituzione responsabile area tecnica .

La dotazione organica in vigore risulta essere la seguente:

Categoria	Posti previsti	In servizio di ruolo al 31.12.2017
A	0	0
B	6	5
C	10	6
D1	4	4
D3	2	2
TOTALE	22	17

DIMOSTRAZIONE RISPETTO DEL TETTO DI SPESA DI PERSONALE

	Media 2011/2013 2008 perenti non soggettial patto	rendiconto 2017	rendiconto 2016
Spese macroaggregato 101	706.248,66	586.676,66	616.663,35
Spese macroaggregato 103	9.251,25	12.954,04	11.995,53
Irap macroaggregato 102	41.270,89	36.603,46	38.494,07
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		17.946,45	21.788,77
Altre spese: da specificare.....			
Altre spese: da specificare.....			
Altre spese: da specificare.....			
Totale spese di personale (A)	756.770,80	654.180,61	
(-) Componenti escluse (B)	112.458,79	130.188,52	688.941,72
(-) Altre componenti escluse:			135.268,96
di cui rinnovi contrattuali			553.672,76
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	644.312,01	523.992,09	
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562			

RISPETTO LIMITI A SINGOLE VOCI DI SPESA EX ART. 6 DL 78/10

TIPOLOGIA SPESA	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limiti €	Impegni 2017 importi €
Studi e consulenze	0	80,00%	0	0
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	38709	80,00%	7741,8	70
Sponsorizzazioni	0	100,00%	0	0
Missioni	530	50,00%	265	125,45
Formazione	8000	50,00%	4000	4.860,13*

- L'importo di €. 4.860,13, per spese di formazione del personale dipendente, comprende la spesa di €. 3.800,00 finanziato con quota di avanzo vincolato.
- La Corte Costituzionale, che ha ritenuto legittima la previsione per cui anche gli enti locali siano assoggettati al limite di cui all'art. 6 del D.L. 78/2010, indicando però la possibilità di verificare i tagli in misura *“complessiva e non necessariamente sulle singole e specifiche voci soggette al taglio di cui all'articolo citato”*.

ELENCO DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA SOSTENUTE DAGLI ORGANI DI GOVERNO DELL'ENTE NELL'ANNO 2017

(articolo 16, comma 26, del decreto legge 13 agosto 2011, n.138)

Nell'esercizio 2017 sono state contabilizzate spese di rappresentanza per euro 70,00 come da certificazione pubblicata nella sezione trasparenza

I SERVIZI PUBBLICI A DOMANDA INDIVIDUALE

ENTRATE			SPESA			COPERTURA	QUOTE A CARICO UTENTI
risorsa		totale	intervento		totale		
mensa scolastica							
3013130		117.208,24	1040503		134.765,15	86,97%	€ 3,50 quota alunno - buono pasto
	totale	117.208,24		totale	134.765,15		
trasporto scolastico							
3013145		14.748,00	1040503		43.476,25	33,92%	€ 154,00 quota annuale alunno tempo pieno € 144,00 quota annuale tempo normale
	totale	14.748,00		totale	43.476,25		
servizio pre scuola/post scuola							
3013145		4.916,00	1040503		500,00	983,20%	€ 52,00 alunno residente - annuale € 60,00 alunno NON residente ann. € 27,00 mensili alunni residenti € 29,00 mensili NON residenti
	totale	4.916,00		totale	500,00		
impianti sportivi (palestra)							
						//	€ 20,00 tariffa oraria + IVA prime 5 ore assoc/grupsport. € 10 tariffa oraria + IVA ore successive € 50,00 tariffa oraria+ IVA altri utenti (v.regolamento)
	totale	-		totale	-		
servizi cimiteriali							
3013190		12.772,18	/			100%	€ 11,00 + IVA illuminaz.votiva € 5,00 + IVA diritto allacciamento
	totale	12.772,18		totale	-		
assistenza domiciliare anziani							
3013146		5.395,15	1100401	personale di ruolo	27.450,00	14,07%	€ 5,70 iva compr. quota oraria secondo criteri (regolamento in percentuale al reddito)
			1100403	spese servizio assistenza domiciliare appalto esterno	10.000,00		
			1030103	spese automezzo	900,00		
	totale	5.395,15		totale	38.350,00		
servizio trasporto anziani e disabili							
3013146	3.000,00	1.798,38	1100405	ass.ne volontariato	5.743,03	27,07%	€ 0,30 / km per trasporto effettuato dal gruppo volontari
			1030103	spese automezzo	900,00		
	totale	1.798,38		totale	6.643,03		
totale generale entrate		156.837,95	totale generale spese		223.734,43	70,10%	

La spesa in conto capitale

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati imputati negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (cronoprogramma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza dell'esigibilità della spesa.

Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macro.201), gli investimenti fissi lordi (Macro.202), i contributi agli investimenti (Macro.203), i trasferimenti in conto capitale (Macro.204) a cui va ad aggiungersi la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macro.205).

Le spese in conto capitale classificate in macroaggregati sono riassunte nel seguente prospetto:

Macroaggregato	Impegni
1 - Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00
2 - Investimenti fissi lordi	25.584,55
3 - Contributi agli investimenti	27.770,00
4 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00
5 - Altre spese in conto capitale	85.000,00
Totale	138.354,55

Tabella 37: Prospetto economico della spesa in conto capitale per macroaggregati

Le spese impegnate, di cui ai punti 2,3 e 5, sono rispettivamente riferite a:

2. Interventi di manutenzione straordinaria impianto antincendio, illuminazione biblioteca e fibra ottica
3. Edifici di culto (8.000,00) e sistemazione scuola media
5. Abbattimento barriere architettoniche

Come già visto per la spesa corrente, anche la spesa in conto capitale è ripartita in missioni. La tabella seguente, e il relativo grafico, mostrano la relativa suddivisione.

N	Missione	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	33.330,00	31.070,20	93,22%	0,00	0,00%
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4	Istruzione e diritto allo studio	19.770,00	19.770,00	100,00%	0,00	0,00%
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7	Turismo	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
10	Trasporti e diritto alla mobilità	87.000,00	85.656,03	98,46%	0,00	0,00%
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	23.400,00	1.858,32	7,94%	68,58	3,69%
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
	Totali	163.500,00	138.354,55	84,62%	68,58	0,05%

Tabella 38: La spesa in conto capitale per missioni

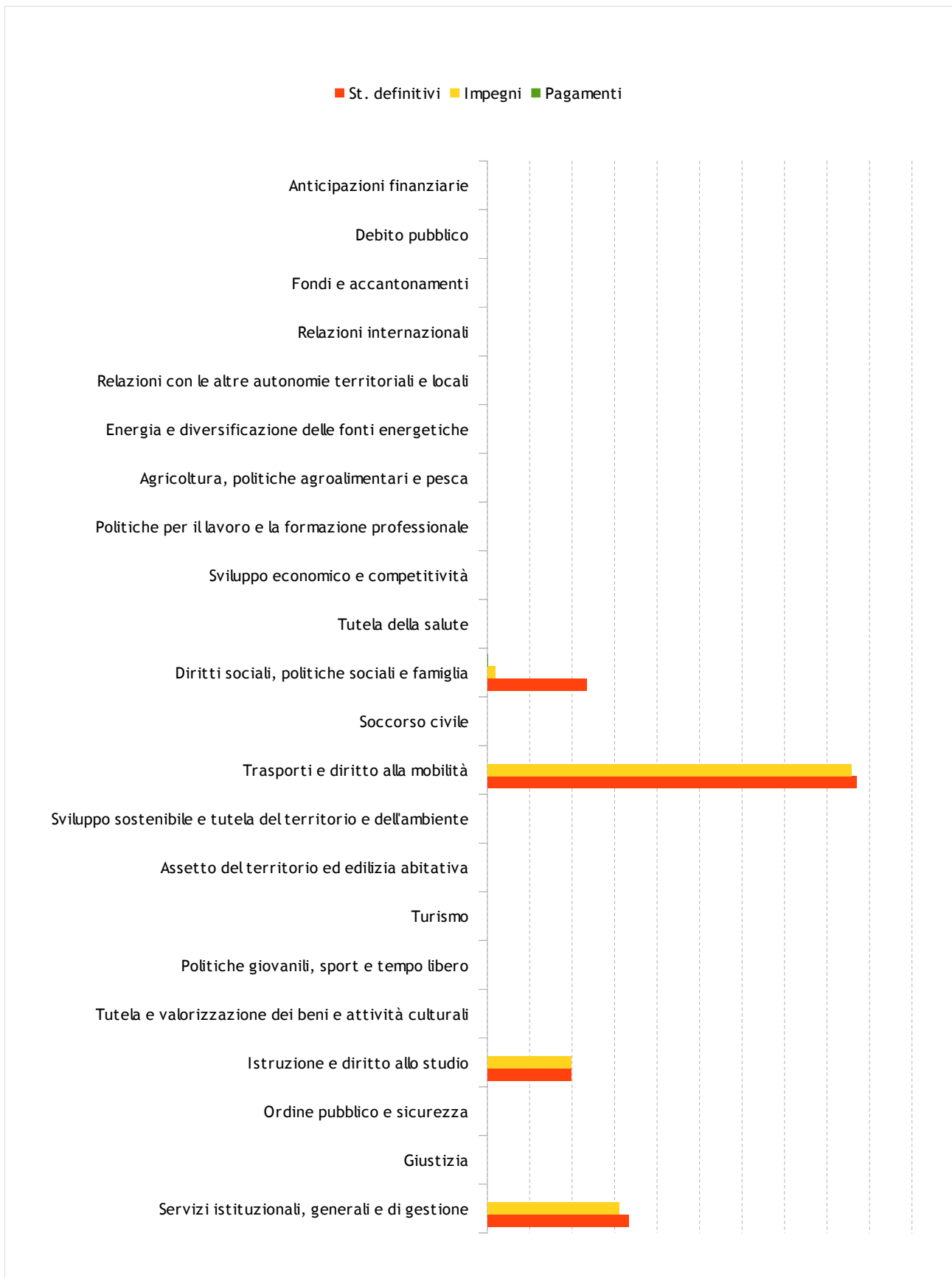


Diagramma 12: La spesa in conto capitale per missioni

La spesa per incremento di attività finanziarie

Sono comprese in questo specifico aggregato le operazioni riconducibili ad acquisizioni di attività finanziarie (Macro.301), concessione di crediti a breve termine (Macro.302), concessioni di credito a medio e lungo termine (Macro.303) con l'aggiunta della voce di carattere residuale relativa alle altre spese per incremento di attività finanziarie (Macro.304).

Gli stanziamenti di questa natura sono imputati nel bilancio dell'esercizio in cui viene a scadere l'obbligazione giuridica passiva, rispettando quindi la regola generale che considera, come elemento discriminante, il sussistere dell'esigibilità del credito nell'esercizio in cui la spesa è stata prima prevista e poi impegnata. In particolare, per quanto riguarda le concessioni di crediti, queste sono costituite da operazioni di diverso contenuto ma che hanno in comune lo scopo di fornire dei mezzi finanziari a terzi, di natura non definitiva, dato che il percipiente è obbligato a restituire l'intero importo ottenuto. Quest'ultima, è la caratteristica che differenzia la concessione di credito dal contributo in conto capitale che invece è, per sua intrinseca natura, a carattere definitivo.

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli impegni per incremento di attività finanziarie:

- **Anticipazione di liquidità.** Si verifica quando l'ente locale, in alternativa alla concessione di un vero e proprio finanziamento, decide di erogare a terzi un anticipo di cassa di natura transitoria. I naturali beneficiari di questa operazione di liquidità possono essere sia gli enti ed organismi strumentali che le società controllate o solamente partecipate. Per questo genere di operazione, di norma, il rientro del capitale monetario anticipato si verifica in tempi ragionevolmente rapidi, per lo più nello stesso esercizio del flusso monetario in uscita. In quest'ultimo caso, pertanto, all'uscita di cassa corrisponde un'analogia previsione di entrata (riscossione di crediti) collocata nel medesimo anno del rendiconto (perfetta corrispondenza tra accertamento e impegno sullo stesso esercizio);
- **Concessione di finanziamento.** Questo tipo di operazione, a differenza dal precedente, è assimilabile ad un formale finanziamento concesso a titolo oneroso. L'elemento determinante che qualifica l'intervento dell'ente è l'attività esercitata del soggetto che ne viene poi a beneficiare, ritenuta meritevole di intervento finanziario. È il caso, ad

esempio, del possibile finanziamento di un fondo di rotazione pluriennale, di solito associato ad uno specifico piano temporale di rientro del credito concesso.

Le operazioni appena descritte sono imputate nell'esercizio in cui viene adottato l'atto amministrativo di concessione, purché l'iter procedurale si sia concluso nello stesso anno. In caso contrario, e cioè quando il diritto di credito del futuro percipiente si colloca in un orizzonte temporale diverso da quello di adozione dell'atto, l'imputazione della spesa è riportata negli esercizi in cui l'obbligazione passiva, a carico di questa amministrazione, viene a maturare.

Macroaggregato	Impegni
1 - Acquisizioni di attività finanziarie	0,00
2 - Concessione crediti di breve termine	0,00
3 - Concessione crediti di medio - lungo termine	0,00
4 - Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00
Totali	0,00

Tabella 39: Prospetto economico della spesa per incremento di attività finanziarie per macroaggregati

La spesa per rimborso di prestiti

Gli impegni destinati alla restituzione dei prestiti contratti sono stati imputati nell'esercizio in viene a scadere l'importo dell'obbligazione giuridica passiva a carico dell'ente che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento del debito (annualità).

Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macro.401), dei prestiti a breve termine (Macro.402), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macro.403) oltre al gruppo residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macro.404).

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli stanziamenti di bilancio, si sottolinea che:

- Quota capitale. Si tratta della restituzione frazionata dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal rispettivo piano di ammortamento, con la tempistica e gli importi ivi riportati. L'imputazione della spesa, senza alcuna eccezione, è stata effettuata nel rispetto del principio generale di competenza ed è collocata tra i rimborsi di prestiti;
- Quota interessi. È l'importo che è pagato all'istituto concedente, insieme alla restituzione della parte capitale, a titolo di controprestazione economica per l'avvenuta messa a disposizione della somma mutuata. La quota interessi, pur essendo imputata in bilancio con gli stessi criteri della quota capitale, diversamente da questa ultima, è collocata tra le spese correnti (Macro.107).

Macroaggregato	Impegni
1 - Rimborso di titoli obbligazionari	0,00
2 - Rimborso prestiti a breve termine	0,00
3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	115.217,99
4 - Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00
5 - Fondi per rimborso prestiti (solo per le regioni)	0,00
Totali	115.217,99

Tabella 40: Prospetto economico della spesa per rimborso di prestiti per macroaggregati

Si richiama al proposito la tabella dimostrativa della evoluzione del debito di cui a pag. 49.

La spesa per chiusura di anticipazioni dal Tesoriere

Sono associate a questa casistica le operazioni di restituzione delle anticipazioni ricevute dal tesoriere o dal cassiere (macro aggregato 501) che si contrappongono all'analogha voce, presente tra le entrate del medesimo esercizio, destinata a comprendere l'acquisizione di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (tipologia 100).

L'eventuale somma presente a rendiconto indica la dimensione complessiva delle aperture di credito richieste al tesoriere (entrate) per poi essere restituite, solo in un secondo tempo, dopo l'avvenuta registrazione in contabilità dell'operazione nel versante delle uscite. Si tratta di movimenti che nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria non costituiscono un vero e proprio debito, essendo sorti per far fronte a temporanee esigenze di liquidità che devono essere chiuse entro la fine dello stesso esercizio.

Anche in questo caso, non essendo prevista alcuna deroga al principio di riferimento, si applica la regola generale che impone di stanziare la spesa nell'esercizio in cui l'impegno, assunto sulla medesima voce, diventerà effettivamente esigibile.

Macroaggregato	Impegni
1 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00
Totali	0,00

Tabella 41: Prospetto economico della spesa per chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere per macroaggregati

Grado di realizzazione delle previsioni di entrata

L'attività contabile di un Ente Pubblico si suddivide in tre fasi: programmazione, gestione, controllo. Nella fase di programmazione viene costruito il bilancio annuale in base alle direttive dell'organo politico. Nella fase di gestione tali direttive vengono attuate nel rispetto dei principi contabili. Nella fase di controllo, effettuata per tutto l'anno contabile, vengono misurati e controllati i parametri che quantificano il grado di realizzazione degli obiettivi politici espressi nel bilancio di previsione. L'esercizio dell'attività di controllo può produrre effetti correttivi quali, ad esempio, le variazioni di bilancio o le modifiche ai cronoprogrammi di entrata e di spesa.

Le tabelle e i grafici seguenti mostrano la realizzazione delle previsioni di entrata e di spesa e la realizzazione delle somme accertate e impegnate.

Parte	Stanzamenti definitivi	Accertamenti o Impegni	% realizzata	% non realizzata	Incassi o Pagamenti	% realizzata	% non realizzata
Parte entrata	3.823.229,81	3.471.309,34	90,80%	9,20%	2.685.691,54	77,37%	22,63%
Parte spesa	3.915.067,58	3.338.907,96	85,28%	14,72%	2.258.720,79	67,65%	32,35%

Tabella 42: Grado di realizzazione delle previsioni di entrata

Parte Entrata

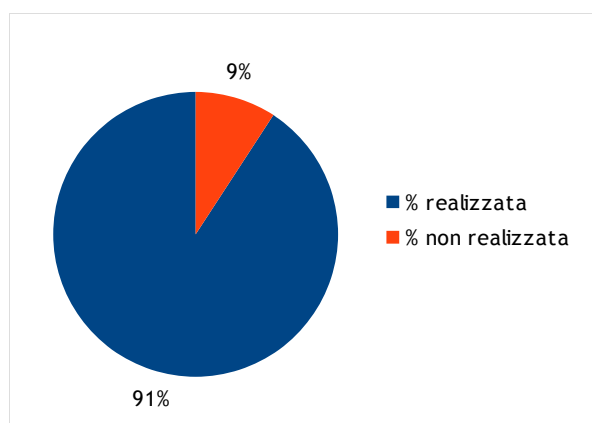


Diagramma 13: Grado di realizzazione delle previsioni

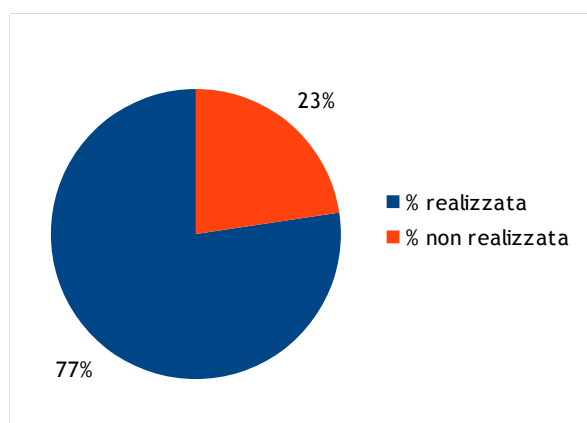


Diagramma 14: Grado di realizzazione degli accertamenti

Parte Spesa

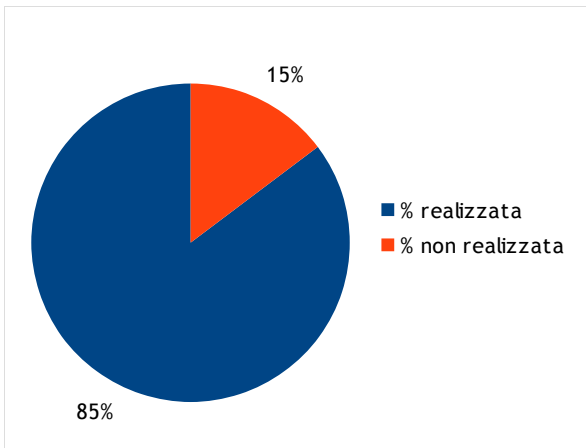


Diagramma 15: Grado di realizzazione delle previsioni

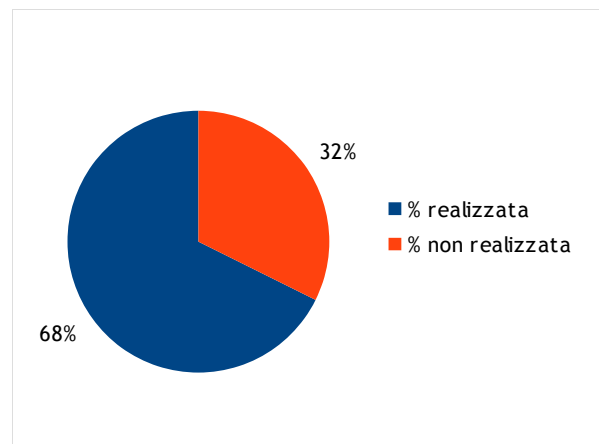


Diagramma 16: Grado di realizzazione degli impegni

Il risultato della gestione di competenza

Finora abbiamo analizzato separatamente la parte entrata e la parte spesa. Combinando però le due parti in una sola tabella è possibile ricavare l'eventuale avanzo o disavanzo derivante dalla gestione di competenza.

Nei prospetti che seguono vengono esposte sinteticamente le risultanze contabili determinate nel Conto del Bilancio. I dati si riferiscono esclusivamente alle voci di bilancio di competenza per cui anche il risultato riportato si riferisce alla sola gestione di competenza: sono esclusi quindi tutti gli effetti che possono produrre la gestione dei residui e il fondo di cassa.

Nella tabella che segue nella prima colonna è indicato il volume delle risorse complessivamente stanziato, nella seconda le entrate effettivamente accertate e gli impegni registrati in contabilità (che rilevano tutte le operazioni per le quali sia sorto il diritto alla riscossione e l'obbligo al pagamento), nella terza la percentuale di accertamento / impegno rispetto alle previsioni, nella quarta le effettive riscossioni e pagamenti (che misurano la capacità di trasformare il diritto / obbligo in liquidità) e nella quinta la percentuale delle riscossioni / pagamenti rispetto agli accertamenti / impegni. La differenza tra i due valori indica il risultato della gestione.

Conto del Bilancio Gestione di competenza	St. definitivi	Accertamenti o Impegni	% di realizzo	Riscossioni o Pagamenti	% di realizzo
ENTRATE					
Avanzo applicato alla gestione	11.049,00				
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contr. e pereg.	2.423.832,51	2.421.574,78	99,91%	1.739.365,00	71,83%
2 - Trasferimenti correnti	191.181,30	173.209,66	90,60%	117.079,20	67,59%
3 - Entrate extratributarie	338.716,00	285.358,97	84,25%	242.586,03	85,01%
4 - Entrate in conto capitale	284.500,00	291.930,01	102,61%	291.930,01	100,00%
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	585.000,00	299.235,92	51,15%	294.731,30	98,49%
Totale	3.834.278,81	3.471.309,34	90,53%	2.685.691,54	77,37%
USCITE					
Disavanzo applicato alla gestione	0,00				
1 - Spese correnti	3.051.264,58	2.786.099,50	91,31%	1.866.893,18	67,01%
2 - Spese in conto capitale	163.500,00	138.354,55	84,62%	68,58	0,05%
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4 - Rimborso di prestiti	115.303,00	115.217,99	99,93%	115.217,99	100,00%
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cass.	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7 - Spese per conto terzi e partite di giro	585.000,00	299.235,92	51,15%	276.541,04	92,42%
Totale	3.915.067,58	3.338.907,96	85,28%	2.258.720,79	67,65%
Totale Entrate	3.834.278,81	3.471.309,34	90,53%	2.685.691,54	77,37%
Totale Uscite	3.915.067,58	3.338.907,96	85,28%	2.258.720,79	67,65%
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	-80.788,77	132.401,38		426.970,75	

Tabella 43: Il risultato della gestione di competenza

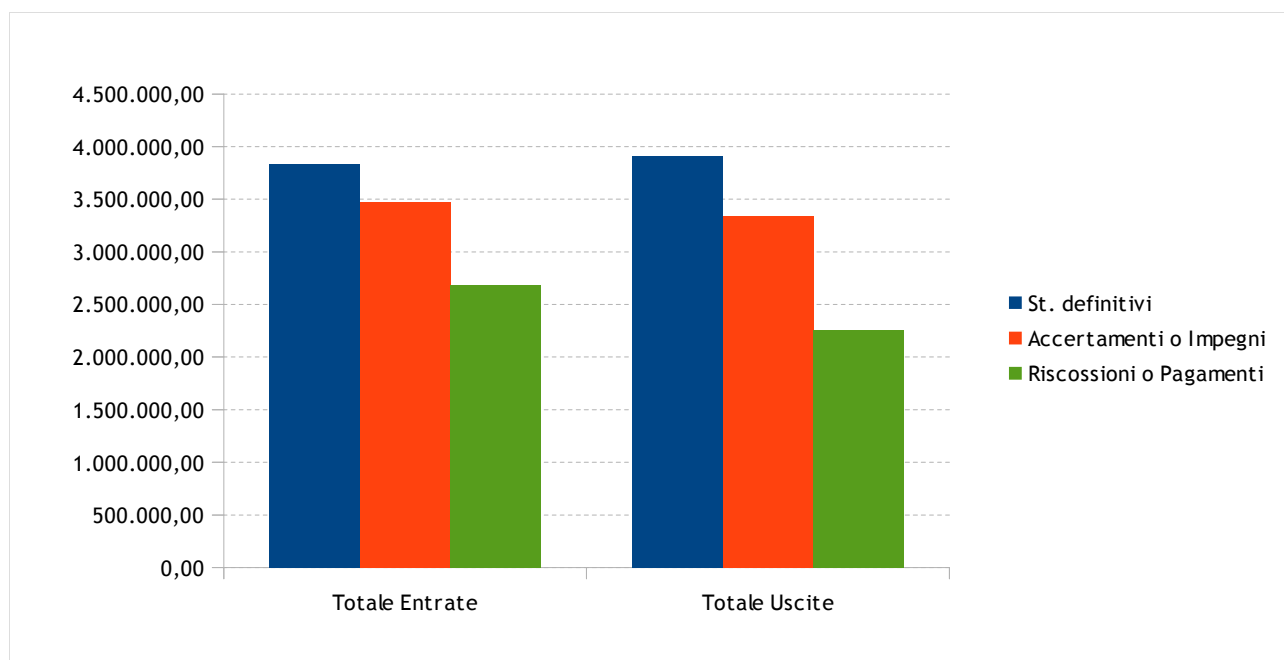


Diagramma 17: Il risultato della gestione di competenza

La gestione e il fondo di cassa

Il bilancio armonizzato degli enti locali affianca agli stanziamenti di competenza del triennio le previsioni di cassa per la prima annualità.

Il bilancio di cassa, i cui stanziamenti per la parte spese rivestono carattere autorizzatorio non derogabile, e la relativa gestione, da monitorarsi nel corso degli anni e in particolare in sede di verifica e di mantenimento degli equilibri di bilancio, comporta non pochi problemi per quegli enti che manifestano situazioni di cronica sofferenza, con ricorso costante all'anticipazione di tesoreria.

Ciò in quanto gli stanziamenti relativi all'utilizzo e alla restituzione dell'anticipazione di cassa deve obbligatoriamente garantire che gli accertamenti e gli incassi di entrata siano compensati da pari impegni e pagamenti di spesa, con conseguente obbligo di restituzione dell'anticipazione entro il termine del 31/12 dell'esercizio.

Il pareggio tra le entrate e le spese relative all'anticipazione di tesoreria neutralizza pertanto le poste medesime, con la conseguenza che i pagamenti complessivi dell'esercizio non possono superare l'importo determinato dal fondo di cassa iniziale (se esistente) sommato alle riscossioni effettuate nel corso dell'esercizio.

L'applicazione dei principi contabili relativi alla gestione della cassa, pur considerando il totale delle voci di entrata e di spesa, costringe gli enti ad una attenta gestione della cassa in virtù degli obblighi relativi ai saldi imposti dalla legge 243/2012 sul pareggio di bilancio e sui nuovi vincoli di finanza pubblica.

Prospetto dei dati SIOPE (Incassi)

Esercizio : 2017	voci di : ENTRATA
Mese di : dicembre	calcolato su : REVERSALI

Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

SIOPE Codice	Descrizione	Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
E.1.01.01.06.001	Imposta municipale propria riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	422.376,78	422.376,78
E.1.01.01.06.002	Imposte municipale propria riscosse a seguito di attività di verifica e controllo	2.595,00	2.595,00
E.1.01.01.08.002	Imposta comunale sugli immobili (ICI) riscossa a seguito di attività di verifica e controllo	1.618,12	1.618,12
E.1.01.01.16.001	Addizionale comunale IRPEF riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	297.720,96	297.720,96
E.1.01.01.51.001	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	553.283,02	553.283,02
E.1.01.01.51.002	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani riscossa a seguito di attività di verifica e controllo	28.746,99	28.746,99
E.1.01.01.52.001	Tassa occupazione spazi e aree pubbliche riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	9.188,81	9.188,81
E.1.01.01.53.001	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	4.405,60	4.405,60
E.1.01.01.76.001	Tributo per i servizi indivisibili (TASI) riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	274.995,72	274.995,72
E.1.01.01.76.002	Tributo per i servizi indivisibili (TASI) riscossa a seguito di attività di verifica e controllo	1.748,13	1.748,13
E.1.01.01.98.001	Altre imposte sostitutive n.a.c. riscosse a seguito dell'attività ordinaria di gestione	405.602,07	405.602,07
E.1.01.04.08.001	Tributo provinciale deposito in discarica dei rifiuti solidi	92.306,57	92.306,57
Totale Titolo 1		2.094.587,77	2.094.587,77

Titolo 2 - Trasferimenti correnti

SIOPE Codice	Descrizione	Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
E.2.01.01.01.001	Trasferimenti correnti da Ministeri	13.510,52	13.510,52
E.2.01.01.02.001	Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	35.893,72	35.893,72
E.2.01.01.02.002	Trasferimenti correnti da Province	4.305,00	4.305,00
E.2.01.01.02.003	Trasferimenti correnti da Comuni	55.126,26	55.126,26
E.2.01.03.02.999	Altri trasferimenti correnti da altre imprese	69.643,12	69.643,12
Totale Titolo 2		178.478,62	178.478,62

Titolo 3 - Entrate extratributarie

SIOPE Codice	Descrizione	Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
E.3.01.01.01.999	Proventi da vendita di beni n.a.c.	31.700,00	31.700,00
E.3.01.02.01.008	Proventi da mense	125.201,24	125.201,24
E.3.01.02.01.016	Proventi da trasporto scolastico	3.699,20	3.699,20
E.3.01.02.01.032	Proventi da diritti di segreteria e rogito	11.473,14	11.473,14
E.3.01.02.01.999	Proventi da servizi n.a.c.	31.725,90	31.725,90
E.3.01.03.01.002	Canone occupazione spazi e aree pubbliche	305,10	305,10
E.3.01.03.01.003	Proventi da concessioni su beni	7.264,51	7.264,51
E.3.02.03.01.001	Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle imprese	7.072,55	7.072,55
E.3.03.03.04.001	Interessi attivi da depositi bancari o postali	1,70	1,70
E.3.04.02.02.001	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi da imprese controllate	41,59	41,59

SIOPE		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
Codice	Descrizione		
	incluse nelle Amministrazioni Locali		
E.3.05.02.01.001	Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc.)	571,66	571,66
E.3.05.02.03.001	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Centrali	14,04	14,04
E.3.05.02.03.002	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Locali	202,33	202,33
E.3.05.02.03.003	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Enti Previdenziali	6.146,28	6.146,28
E.3.05.02.03.004	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Famiglie	2.863,66	2.863,66
E.3.05.99.99.999	Altre entrate correnti n.a.c.	28.600,81	28.600,81
Totale Titolo 3		256.883,71	256.883,71

Titolo 4 - Entrate in conto capitale

SIOPE		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
Codice	Descrizione		
E.4.04.01.08.999	Alienazione di altri beni immobili n.a.c.	26.800,00	26.800,00
E.4.05.01.01.001	Permessi di costruire	265.207,01	265.207,01
Totale Titolo 4		292.007,01	292.007,01

Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro

SIOPE		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
Codice	Descrizione		
E.9.01.01.02.001	Ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	141.823,22	141.823,22
E.9.01.02.01.001	Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	94.546,50	94.546,50
E.9.01.02.02.001	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	50.543,49	50.543,49
E.9.01.02.99.999	Altre ritenute al personale dipendente per conto di terzi	5.898,75	5.898,75
E.9.01.99.03.001	Rimborso di fondi economici e carte aziendali	4.000,00	4.000,00
E.9.02.01.02.001	Rimborso per acquisto di servizi per conto di terzi	1.492,88	1.492,88
E.9.02.04.01.001	Costituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi	1.100,00	1.100,00
Totale Titolo 9		299.404,84	299.404,84

Totale Generale 3.121.361,95 3.121.361,95

Prospetto dei dati SIOPE (Spese)

Esercizio : 2017	Voci di : USCITA
Mese di : dicembre	Calcolato su : MANDATI

Titolo 1 - Spese correnti

Codice	SIOPE Descrizione	Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
U.1.01.01.01.002	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	426.208,98	426.208,98
U.1.01.01.01.004	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	32.877,58	32.877,58
U.1.01.02.01.001	Contributi obbligatori per il personale	104.152,45	104.152,45
U.1.02.01.01.001	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	32.764,15	32.764,15
U.1.03.01.01.002	Pubblicazioni	1.512,60	1.512,60
U.1.03.01.02.001	Carta, cancelleria e stampati	146,40	146,40
U.1.03.01.02.002	Carburanti, combustibili e lubrificanti	2.633,47	2.633,47
U.1.03.01.02.004	Vestitario	49,60	49,60
U.1.03.01.02.005	Accessori per uffici e alloggi	61.685,82	61.685,82
U.1.03.01.02.006	Materiale informatico	16.209,75	16.209,75
U.1.03.01.02.009	Beni per attività di rappresentanza	70,00	70,00
U.1.03.01.02.999	Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	13.621,78	13.621,78
U.1.03.02.01.001	Organi istituzionali dell'amministrazione - Indennità	27.768,08	27.768,08
U.1.03.02.01.008	Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione	7.500,00	7.500,00
U.1.03.02.02.001	Rimborso per viaggio e trasloco	417,49	417,49
U.1.03.02.02.002	Indennità di missione e di trasferta	4.582,11	4.582,11
U.1.03.02.02.005	Organizzazione e partecipazione a manifestazioni e convegni	4.800,00	4.800,00
U.1.03.02.02.999	Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità n.a.c.	5.103,93	5.103,93
U.1.03.02.04.999	Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c.	7.931,89	7.931,89
U.1.03.02.05.004	Energia elettrica	166.076,99	166.076,99
U.1.03.02.05.999	Utenze e canoni per altri servizi n.a.c.	46.507,03	46.507,03
U.1.03.02.06.999	Altri canoni per progetti in partenariato pubblico-privato	164.567,74	164.567,74
U.1.03.02.09.001	Manutenzione ordinaria e riparazioni di mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico	3.355,17	3.355,17
U.1.03.02.09.003	Manutenzione ordinaria e riparazioni di mobili e arredi	1.202,43	1.202,43
U.1.03.02.09.004	Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari	2.513,20	2.513,20
U.1.03.02.09.008	Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	25.504,01	25.504,01
U.1.03.02.09.009	Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili di valore culturale, storico ed artistico	16,00	16,00
U.1.03.02.11.002	Assistenza psicologica, sociale e religiosa	59.634,08	59.634,08
U.1.03.02.12.003	Collaborazioni coordinate e a progetto	350,00	350,00
U.1.03.02.13.006	Rimozione e smaltimento di rifiuti tossico-nocivi e di altri materiali	287.736,07	287.736,07
U.1.03.02.13.999	Altri servizi ausiliari n.a.c.	9.135,69	9.135,69
U.1.03.02.14.999	Altri servizi di ristorazione	4.509,00	4.509,00
U.1.03.02.15.002	Contratti di servizio di trasporto scolastico	34.092,07	34.092,07
U.1.03.02.15.004	Contratti di servizio per la raccolta rifiuti	113.879,20	113.879,20
U.1.03.02.15.005	Contratti di servizio per il conferimento in discarica dei rifiuti	6.819,58	6.819,58
U.1.03.02.15.006	Contratti di servizio per le mense scolastiche	97.843,23	97.843,23
U.1.03.02.15.010	Contratti di servizio di asilo nido	12.782,70	12.782,70
U.1.03.02.15.011	Contratti di servizio per la lotta al randagismo	1.679,94	1.679,94
U.1.03.02.15.999	Altre spese per contratti di servizio pubblico	12.977,15	12.977,15
U.1.03.02.16.002	Spese postali	3.744,75	3.744,75
U.1.03.02.16.999	Altre spese per servizi amministrativi	10.482,17	10.482,17
U.1.03.02.19.001	Gestione e manutenzione applicazioni	447,27	447,27
U.1.03.02.99.002	Altre spese legali	8.584,94	8.584,94
U.1.03.02.99.003	Quote di associazioni	4.627,17	4.627,17

SIOPE		Importo	Importo a
Codice	Descrizione	nel periodo	tutto il periodo
U.1.03.02.99.004	Altre spese per consultazioni elettorali dell'ente	21.339,89	21.339,89
U.1.03.02.99.999	Altri servizi diversi n.a.c.	118.317,05	118.317,05
U.1.04.01.01.012	Trasferimenti correnti a enti centrali produttori di servizi assistenziali, ricreativi e culturali	112.120,82	112.120,82
U.1.04.01.01.999	Trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Centrali n.a.c.	4.140,46	4.140,46
U.1.04.01.02.002	Trasferimenti correnti a Province	9.392,86	9.392,86
U.1.04.01.02.003	Trasferimenti correnti a Comuni	87.113,20	87.113,20
U.1.04.01.02.018	Trasferimenti correnti a Consorzi di enti locali	21.098,78	21.098,78
U.1.04.01.02.999	Trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.	7.314,81	7.314,81
U.1.04.02.01.999	Altri sussidi e assegni	658,56	658,56
U.1.04.02.02.999	Altri assegni e sussidi assistenziali	11.750,04	11.750,04
U.1.04.02.03.001	Borse di studio	1.600,00	1.600,00
U.1.04.02.05.999	Altri trasferimenti a famiglie n.a.c.	6.398,66	6.398,66
U.1.04.03.99.999	Trasferimenti correnti a altre imprese	2.745,54	2.745,54
U.1.04.04.01.001	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	22.670,00	22.670,00
U.1.07.05.04.003	Interessi passivi a Cassa Depositi e Prestiti SPA su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	84.256,19	84.256,19
U.1.10.01.99.999	Altri fondi n.a.c.	1.403,84	1.403,84
U.1.10.04.99.999	Altri premi di assicurazione n.a.c.	33.250,49	33.250,49
U.1.10.99.99.999	Altre spese correnti n.a.c.	3.601,50	3.601,50
U.2.02.01.01.999	Mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico n.a.c.	275,60	275,60
Totale Titolo 1		2.378.551,95	2.378.551,95

Titolo 2 - Spese in conto capitale

SIOPE		Importo	Importo a
Codice	Descrizione	nel periodo	tutto il periodo
U.2.02.01.09.012	Infrastrutture stradali	1.746,72	1.746,72
U.2.02.01.09.015	Cimiteri	3.289,38	3.289,38
U.2.02.01.09.999	Beni immobili n.a.c.	1.067,50	1.067,50
U.2.04.24.01.001	Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a Istituzioni Sociali Private	9.979,00	9.979,00
Totale Titolo 2		16.082,60	16.082,60

Titolo 4 - Rimborso di prestiti

SIOPE		Importo	Importo a
Codice	Descrizione	nel periodo	tutto il periodo
U.4.03.01.01.999	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine a altre Amministrazioni Centrali n.a.c.	22.522,64	22.522,64
U.4.03.01.02.999	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine a altre Amministrazioni Locali n.a.c.	5.593,40	5.593,40
U.4.03.01.04.003	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine a Cassa Depositi e Prestiti - Gestione CDP SPA	87.101,95	87.101,95
Totale Titolo 4		115.217,99	115.217,99

Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro

SIOPE		Importo	Importo a
Codice	Descrizione	nel periodo	tutto il periodo
U.7.01.01.02.001	Versamento delle ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	139.026,28	139.026,28
U.7.01.02.01.001	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	84.754,30	84.754,30
U.7.01.02.02.001	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro	43.821,22	43.821,22

SIOPE		Importo nel periodo	Importo a tutto il periodo
Codice	Descrizione		
	dipendente riscosse per conto terzi		
U.7.01.02.99.999	Altri versamenti di ritenute al personale dipendente per conto di terzi	4.506,61	4.506,61
U.7.01.99.03.001	Costituzione fondi economici e carte aziendali	4.000,00	4.000,00
U.7.02.01.02.001	Acquisto di servizi per conto di terzi	1.907,05	1.907,05
U.7.02.04.02.001	Restituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi	5.711,54	5.711,54
Totale Titolo 7		283.727,00	283.727,00
Totale Generale		2.793.579,54	2.793.579,54

ENTI LOCALI
DISPONIBILITÀ LIQUIDE - DICEMBRE - 2017
CO132935 - COMUNE DI MISINTO *SM*

CONTO CORRENTE DI TESORERIA

Codice	Descrizione	Importo
1100	Fondo di cassa dell'ente all'inizio dell'anno (1)	1.463.031,64
1200	Riscossioni effettuate dall'ente a tutto il mese (2)	3.121.361,95
1300	Pagamenti effettuati dall'ente a tutto il mese (3)	2.793.579,54
1400	Fondo di cassa dell'ente alla fine del periodo di riferimento (4) (1+2-3)	1.790.814,05
1450	Quota fondi vincolati per pignoramenti (rappresenta un "di cui" del codice 1400)	0,00

FONDI DELL' ENTE PRESSO IL TESORIERE AL DI FUORI DEL CONTO TESORERIA

Codice	Descrizione	Importo
2100	Disponibilità liquide libere alla fine del mese comprese quelle reimpiegate in operazioni finanziarie	0,00
2200	Disponibilità liquide vincolate alla fine del mese comprese quelle reimpiegate in operazioni finanziarie	0,00

FONDI DELL' ENTE PRESSO ALTRI ISTITUTI DI CREDITO

Codice	Descrizione	Importo
2300	Disponibilità liquide libere alla fine del mese comprese quelle reimpiegate in operazioni finanziarie	0,00
2400	Disponibilità liquide vincolate alla fine del mese comprese quelle reimpiegate in operazioni finanziarie	0,00

CONCORDANZA TRA IL CONTO DI TESORERIA E LA CONTABILITÀ SPECIALE DI T.U

Codice	Descrizione	Importo
1500	Disponibilità liquide presso il conto di tesoreria senza obbligo di riversamento a fine periodo di riferimento coprese quelle reimpiegate in operazioni finanziarie (5)	0,00
1600	Riscossioni effettuate dal tesoriere a tutto il mese e non contabilizzate nella contabilità speciale (6)	0,00
1700	Pagamenti effettuati dal tesoriere a tutto il mese e non contabilizzati nella contabilità speciale (7)	124.999,96
1800	Versamenti presso la contabilità speciale non contabilizzati dal tesoriere a tutto il mese (8)	247.285,56
1850	Prelevi presso la contabilità speciale non contabilizzati dal tesoriere a tutto il mese (9)	0,00
1900	Saldo presso contabilità speciali a fine periodo di riferimento (4-5-6+7+8-9)	2.163.099,57

Gestione di cassa	St. definitivi di cassa	Incassi e pagamenti a competenza	Incassi e pagamenti a residuo	Totale incassi e pagamenti	% di realizzo
ENTRATE					
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contr. e pereq.	2.423.832,51	1.739.365,00	355.222,77	2.094.587,77	86,42%
2 - Trasferimenti correnti	189.975,62	117.079,20	61.399,42	178.478,62	93,95%
3 - Entrate extratributarie	338.716,00	242.586,03	14.297,68	256.883,71	75,84%
4 - Entrate in conto capitale	284.500,00	291.930,01	77,00	292.007,01	102,64%
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	585.000,00	294.731,30	4.673,54	299.404,84	51,18%
Totale	3.822.024,13	2.685.691,54	435.670,41	3.121.361,95	81,67%
USCITE					
1 - Spese correnti	3.130.112,16	1.866.893,18	511.658,77	2.378.551,95	75,99%
2 - Spese in conto capitale	173.479,00	68,58	16.014,02	16.082,60	9,27%
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
4 - Rimborso di prestiti	115.303,00	115.217,99	0,00	115.217,99	99,93%
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cass.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
7 - Spese per conto terzi e partite di giro	585.000,00	276.541,04	7.185,96	283.727,00	48,50%
Totale	4.003.894,16	2.258.720,79	534.858,75	2.793.579,54	69,77%

Tabella 44: La gestione di cassa e il grado di realizzo

	Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa al 1° gennaio			1.463.031,64
Riscossioni	435.670,41	2.685.691,54	3.121.361,95
Pagamenti	534.858,75	2.258.720,79	2.793.579,54
Fondo di cassa al 31 dicembre			1.790.814,05

Tabella 45: Fondo di cassa

LA TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

Di fronte al fenomeno dei ritardi dei pagamenti da parte della pubblica amministrazione il legislatore ha proposto nel tempo una serie di disposizioni normative volte a garantire la tempestività dei pagamenti stessi. In particolare, l'articolo 41 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, ha previsto che, a decorrere dal 2014, alle relazioni ai bilanci consuntivi delle pubbliche amministrazioni, compresi gli enti locali, sia allegato un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 12 marzo 2013, n. 33. La medesima norma ha inoltre stabilito che:

_ in caso di superamento dei predetti termini le medesime relazioni indicano le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti;

_ nel caso in cui si registrino tempi medi nei pagamenti superiori a 90 giorni nel 2014 e a 60 giorni a decorrere dal 2015, rispetto a quanto disposto dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nell'anno successivo a quello di riferimento sussiste il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione eventualmente in atto, vigendo altresì il divieto di stipula di contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione, con l'avvertenza che la Corte costituzionale, con sentenza 1 del 22 dicembre 2015, n. 272, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale di tale ultima disposizione.

Va inoltre ricordato che, in materia di trasparenza dell'azione della pubblica amministrazione, l'articolo 33, comma 1, del D. Lgs. 33/2013, ha stabilito che:

a) le pubbliche amministrazioni pubblicano, con cadenza annuale, un indicatore dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, denominato "indicatore annuale di tempestività dei pagamenti";

b) a decorrere dal 2015, con cadenza trimestrale, le medesime pubbliche amministrazioni pubblicano un indicatore, avente il medesimo oggetto, denominato "indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti"; c) tali indicatori sono elaborati e pubblicati, anche attraverso il ricorso a un portale unico, secondo uno schema tipo e modalità definiti con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri da adottare sentita la Conferenza unificata.

Nello specifico l'indicatore di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni è stato oggetto del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 settembre 2014. L'articolo 9 del sopra citato decreto ha previsto, in particolare, che l'indicatore di tempestività dei pagamenti è calcolato come la somma per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

E' stato esplicitamente precisato che l'indicatore di tempestività dei pagamenti è utilizzato anche ai fini della disposizione di cui all'articolo 41 del D.L. 66/2014.

Il successivo articolo 10 ha quindi stabilito che l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti è pubblicato entro il 31 gennaio dell'anno successivo sul proprio sito internet istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente/Pagamenti dell'amministrazione" di cui all'allegato A del D. Lgs. 33/2013, in un formato tabellare aperto che ne consenta l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.

In applicazione delle disposizioni di cui sopra alla presente relazione si dà atto dell'avvenuta pubblicazione con cadenza trimestrale, dei prospetti dimostrativi del rispetto dei tempi medi di pagamento, a tutto il 3° trimestre 2017: la media dei giorni decorrenti dalla data di ricevimento delle fatture a quella del pagamento è stata di giorni 16,35, come da indicatori pubblicati sul sito istituzionale di questo Ente, alla sezione trasparenza "pagamenti dell'amministrazione".

Per il quarto trimestre 2017 non è stato possibile individuare l'indicatore di tempestività dei pagamenti come sotto descritto:

PERIODO	GG MEDI DA PROTOCOLLO
1° TRIMESTRE	23,76
2° TRIMESTRE	16,54
3° TRIMESTRE	8,74
4° TRIMESTRE	Non è possibile calcolare l'indicatore a causa della perdita dei dati causati dal criptovirus e conseguenti interruzione dell'attività

La gestione dei residui

La chiusura del rendiconto è stata preceduta dalla ricognizione dei residui attivi e passivi relativi ad esercizi pregressi (riaccertamento ordinario) per verificare la fondatezza della rispettiva posizione giuridica originaria, il permanere nel tempo della posizione creditoria o debitoria, la corretta imputazione contabile in base al criterio di esigibilità dell'entrata e della spesa, ed infine, l'esatta collocazione nella rispettiva struttura contabile.

La ricognizione dei residui attivi ha permesso di individuare e gestire contabilmente le possibili situazioni dei crediti di dubbia e difficile esazione, di quelli riconosciuti assolutamente inesigibili, dei crediti riconosciuti insussistenti per la sopravvenuta estinzione legale del diritto o per l'indebito o erroneo accertamento originario del diritto al credito. La ricognizione sui residui passivi ha consentito invece di gestire contabilmente le situazioni relative ai residui passivi per il quale il corrispondente debito risultava essere insussistente o prescritto.

I residui attivi riconosciuti assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati e formalizzati nella delibera di riaccertamento ordinario dei residui, debitamente motivata.

Allo stesso tempo, i residui passivi riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso lo stesso provvedimento di riaccertamento ordinario dei residui. Per quanto riguarda quest'ultima operazione, nel caso in cui l'eliminazione o la riduzione del residuo passivo avesse interessato una spesa finanziata da un'entrata con un preciso vincolo di destinazione, si da fin d'ora atto che l'economia così determinata sarà gestita in modo separato per ripristinare così l'originario vincolo di destinazione (vincolo sull'avanzo di amministrazione).

Il prospetto riporta la situazione relativa alla gestione dei residui accostando la consistenza iniziale (inizio esercizio) con quella finale, successiva alle operazioni contabili di rendiconto (riaccertamento ordinario).

	Residui iniziali (RS)	Riscossioni in conto residui (RR)	Riaccertamento residui (R)	Residui attivi da eser. precedenti (RS - RR + R)
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	802.595,66	355.222,77	-593,91	446.778,98
2 - Trasferimenti correnti	77.588,67	61.399,42	-16.189,25	0,00
3 - Entrate extratributarie	31.346,37	14.297,68	-10.930,64	6.118,05
4 - Entrate in conto capitale	77,00	77,00	0,00	0,00
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
6 - Accensione di prestiti	50.098,24	0,00	0,00	50.098,24
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	
8 - Premi di emissione di titoli emessi dall'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	961.705,94	430.996,87	-27.713,80	502.995,27

Tabella 46: Residui attivi

	Residui iniziali (RS)	Pagamenti in conto residui (RR)	Riaccertamento residui (R)	Residui attivi da eser. precedenti (RS - RR + R)
1 - Spese correnti	758.038,23	511.658,77	-21.370,97	225.008,49
2 - Spese in conto capitale	73.115,63	16.014,02	-42.659,01	14.442,60
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
6 - Scarti di emissione di titoli emessi dall'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
7 - Spese per conto terzi e partite di giro	21.184,12	7.185,96	-1,81	13.996,35
Totali	852.337,98	534.858,75	-64.031,79	253.447,44

Tabella 47: Residui passivi

Analisi delle missioni in rapporto ai titoli di spesa

L'esito finanziario della programmazione annuale è influenzato dai risultati conseguiti dalle componenti elementari di ogni singolo programma: la spesa corrente (Tit.1), la spesa in conto capitale (Tit.2), unitamente all'eventuale rimborso di prestiti (Tit.3). Qualunque tipo di verifica sull'andamento della gestione di competenza che si fondi, come in questo caso, sull'osservazione del grado di realizzo di ogni singolo programma, non può ignorare l'importanza di questi singoli elementi. La rappresentazione dei risultati può pertanto essere riassunta nella seguente tabella:

1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	1.060.927,63	919.108,31	86,63%	677.581,36	73,72%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	33.330,00	31.070,20	93,22%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	1.094.257,63	950.178,51	86,83%	677.581,36	71,31%

2 - Giustizia	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

3 - Ordine pubblico e sicurezza	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	87.261,14	74.897,28	85,83%	69.519,76	92,82%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	87.261,14	74.897,28	85,83%	69.519,76	92,82%

4 - Istruzione e diritto allo studio	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	385.100,00	380.547,76	98,82%	203.908,57	53,58%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	19.770,00	19.770,00	100,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	404.870,00	400.317,76	98,88%	203.908,57	50,94%

5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	66.200,00	57.702,27	87,16%	49.536,15	85,85%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	66.200,00	57.702,27	87,16%	49.536,15	85,85%

6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	47.600,00	45.318,35	95,21%	13.604,03	30,02%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	47.600,00	45.318,35	95,21%	13.604,03	30,02%

7 - Turismo	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	2.000,00	1.903,20	95,16%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	2.000,00	1.903,20	95,16%	0,00	0,00%

9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	572.803,00	560.048,30	97,77%	322.709,83	57,62%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	572.803,00	560.048,30	97,77%	322.709,83	57,62%

10 - Trasporti e diritto alla mobilità	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	305.604,00	296.823,92	97,13%	242.397,76	81,66%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	87.000,00	85.656,03	98,46%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	392.604,00	382.479,95	97,42%	242.397,76	63,38%

11 - Soccorso civile	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	4.000,00	4.000,00	100,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	4.000,00	4.000,00	100,00%	0,00	0,00%

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	442.796,00	423.691,58	95,69%	265.577,19	62,68%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	23.400,00	1.858,32	7,94%	68,58	3,69%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	466.196,00	425.549,90	91,28%	265.645,77	62,42%

13 - Tutela della salute	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

14 - Sviluppo economico e competitività	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	500,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	500,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	22.059,00	22.058,53	100,00%	22.058,53	100,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	22.059,00	22.058,53	100,00%	22.058,53	100,00%

18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

19 - Relazioni internazionali	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

20 - Fondi e accantonamenti	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	54.413,81	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	54.413,81	0,00	0,00%	0,00	0,00%

50 - Debito pubblico	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	115.303,00	115.217,99	99,93%	115.217,99	100,00%
Totali	115.303,00	115.217,99	99,93%	115.217,99	100,00%

60 - Anticipazioni finanziarie	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

99 - Servizi per conto terzi	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

AGGIORNAMENTO INVENTARIO

NOTA INTEGRATIVA

Di seguito viene illustrato il dettaglio delle variazioni patrimoniali intervenute nel corso del 2017.

Le variazioni sono state suddivise, per facilità di comprensione, in variazioni in più ed in meno da contabilità finanziaria, variazioni in più ed in meno da altre cause, e variazioni in meno da quote di ammortamento.

Variazioni in più da contabilità finanziaria

In queste colonne, articolati a seconda della natura del cespite, sono stati registrati tutti i pagamenti/liquidazioni eseguite dall'Ente a titolo 2° nell'anno 2017 relativi a spese in conto capitale.

Tali importi rappresentano spese di investimento e come tali determinano un aumento della consistenza patrimoniale dell'Ente

Sono stati pertanto considerati, nell'aggiornamento del patrimonio per l'esercizio 2017 le liquidazioni emesse nell'anno 2017 a titolo 2 nel corso dell'anno, al netto dei trasferimenti di capitale e di altre voci non riconducibili al patrimonio immobiliare dell'Ente.

Ai sensi del principio contabile 5 di cui all'allegato 4/3 al D.lgs 118/2011, si è inoltre provveduto, in fase di assestamento di bilancio, ad equiparare il liquidabile (impegni mantenuti a residuo) alle spese liquidate e pertanto sono stati inseriti a cespite, fra le immobilizzazioni in corso, le spese di investimento in trattazione (si veda allegato D2).

Nella registrazione del dato si è inoltre tenuta in considerazione la codifica del piano dei conti finanziario a cui risultava collegato il capitolo di spesa, utilizzando per la patrimonializzazione, ove conforme, la matrice di raccordo con il piano dei conti patrimoniale.

Non sempre è stato possibile legare la componente finanziaria a quella economico patrimoniale in quanto l'imputazione finanziaria del capitolo di spesa al 5° ma anche al 4° livello non risultava conforme alla classificazione patrimoniale del bene su cui l'intervento veniva eseguito.

Variazioni in meno ammortamenti

In questa colonna sono stati calcolati gli ammortamenti dei cespiti applicando le nuove aliquote previste dal punto 4.18 dell'allegato 4/3 al D.lgs 118/2011. A partire dal valore di costo in archivio è stata ricalcolata la nuova quota per l'anno 2017 e detratta dal valore residuo al 31.12.2016. Ai sensi dell'ultimo capoverso del suddetto punto 4.18 i beni immobili sottoposti a vincolo di interesse culturale ex D.lgs 42/2004 non sono stati assoggettati ad ammortamento.

Note conclusive

L'aggiornamento del patrimonio permanente dell'ente (Immobilizzazioni immateriali e materiali) è stato eseguito capitalizzando tutte le liquidazioni eseguite in conto competenze e conto residui nell'esercizio 2017 delle spese in conto capitale (Titolo II) desunte dal mastro 2017, al netto dei pagamenti non riconducibili al patrimonio dell'Ente.

La consistenza patrimoniale è stata inoltre rivista a seguito degli accertamenti di competenza a titolo IV di entrata cat. 01, per l'alienazione di cespiti patrimoniali, nonché con le rettifiche derivanti da riclassificazione cespiti, sopravvenienze attive e passive anche non riconducibili a movimenti finanziari ed ammortamenti. Si è infine provveduto ad eseguire tutte le opportune visure conservatorie e catastali per aggiornare il patrimonio anche a

seguito di movimentazioni non rilevabili dai documenti contabili quali convenzioni, cessioni gratuite, variazioni catastali, permutate etc.

SUDDIVISIONE IMPORTI AL 31.12.2017

BENI DEMANIALI	€ 5.696.476,93
1. TERRENI	€ 267.047,18
2. FABBRICATI	€ 678.017,47
3. INFRASTRUTTURE	€ 4.751.412,28
TERRENI INDISPONIBILI	€ 37.576,28
TERRENI DISPONIBILI	€ 2.048,44
FABBRICATI INDISPONIBILI	€ 2.270.106,63
FABBRICATI DISPONIBILI	€ 819.927,01

Codice	Immobile	DescrizioneInt	Data	N.	CAPITOLO	Importo
1	RIACCERTAMENTO RESIDUI COMPETENZA 2017	REALIZZAZIONE OPERE ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE	31/12/2017	117/2017	10052.05.0021650	59.000,00
2	RIACCERTAMENTO RESIDUI COMPETENZA 2017	SPESA PER N. 2 SOFFIATORI E N. 1 DECESPUGLIATORE	20/11/2017	1286/2017	12092.02.0210500	1.789,74
3	RIACCERTAMENTO RESIDUI COMPETENZA 2017	FIBRA OTTICA DETERMINAZIONE N. 262/2017	30/11/2017	1296/2017	01052.02.0021510	5.490,00
4	RIACCERTAMENTO RESIDUI COMPETENZA 2017	RIPRISTINO IMPIANTO ANTIINCENDIO	12/12/2017	1298/2017	01052.02.0021510	9.638,00
5	RIACCERTAMENTO RESIDUI COMPETENZA 2017	LAVORI ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE VIE DIVERSE	19/12/2017	1326/2017	10052.05.0021650	26.000,00
6	RIACCERTAMENTO RESIDUI COMPETENZA 2017	FORNITURA E POSA DI CORPI ILLUMINANTI A LED PER BIBLIOTECA COMUNALE	19/12/2017	1327/2017	01052.02.0021515	7.942,20
7	RIACCERTAMENTO RESIDUI COMPETENZA 2017	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA SECONDARIA -ANNO2017	19/12/2017	1331/2017	04022.03.0242401	19.770,00
8	RIACCERTAMENTO RESIDUI COMPETENZA 2017	FORNITURA E POSA DI NUOVI C ENTRI LUMINOSI PER VIA BIAGI	19/12/2017	1333/2017	10052.02.0028240	656,03
					TOTALE	130.285,97

INVENTARIO BENI COMUNALI ESERCIZIO 2017

RIACCERTAMENTI RESIDUI TITOLO II NON CAPITALIZZATI

N° Impegno	data	Oggetto	Importo	CAPITOLO		
1330/2017	19/12/2017	RIPARTIZIONE CONTRIBUTO PER EDIFICI DI CULTO ANNO 2017	8.000,00	01062.03.0029641	Competenza	Contributi
		TOTALE	8.000,00			

Inventario dei Beni
Riepilogo Valori Residui
Categorie Patrimoniali di cui al D.lgs 118/2011

Esercizio Finanziario 2017

CATEGORIA PATRIMONIALE ALLEGATO 10 D.LGS. 118/2011		
3	Sviluppo software e manutenzione evolutiva	2.891,40
9	Altre immobilizzazioni immateriali n.a.c.	8.473,55
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		11.364,95

CATEGORIA PATRIMONIALE ALLEGATO 10 D.LGS. 118/2011		
1.1	TERRENI DEMANIALI	267.047,18
1.2	FABBRICATI DEMANIALI	678.017,47
1.3	INFRASTRUTTURE DEMANIALI	4.751.412,28
2.1	Terreni	39.624,72
2.2	Fabbricati	3.090.033,64
2.3	Impianti e Macchinari	12.967,38
2.4	Attrezzature Industriali e Commerciali	6.813,38
2.5	Mezzi di Trasporto	2.000,00
2.6	Macchine per ufficio ed hardware	2.577,49
2.7	Mobili e Arredi	4.139,30
2.99	Altri beni materiali	0,00
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	130.285,97
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		8.984.918,81

Totale Generale: 8.996.283,76

ELENCO BENI IMMOBILI

2.2 Fabbricati

Codice e descrizione del Cespite	Valore al 31.12. 2017	1.Imputazione al Piano dei Conti Patrimoniale Allegato 4/3 D.lgs 118/2011
1 PALAZZO COMUNALE PIAZZA MOSCA	252.486,02	1.2.2.02.09.02.001 Fabbricati ad uso commerciale e istituzionale
2 SCUOLA ELEMENTARE VIA GIUSEPPE MAZZINI	1.516.476,22	1.2.2.02.09.03.001 Fabbricati ad uso scolastico
3 CENTRO CIVICO VIA PADOVAN	37.332,85	1.2.2.02.09.99.999 Beni immobili n.e.c.
4 DISTRETTO SANITARIO VIA PADOVAN	220.171,27	1.2.2.02.09.07.001 Fabbricati Deposteletici e altre strutture sanitarie
5 SCUOLA MEDIA - LAZZATE VIA FRANCO LA RATTA	181.641,85	1.2.2.02.09.03.001 Fabbricati ad uso scolastico
6 SEDE DISTACCATA SEDE COMUNALE VIA CADUTI	186.626,37	1.2.2.02.09.02.001 Fabbricati ad uso commerciale e istituzionale
9 SEDE CALCIATORI VIA MONTE ROSA	16.388,89	1.2.2.02.09.99.999 Beni immobili n.e.c.
10 ASILO NIDO - LAZZATE VIA MISENTASCA	19.320,95	1.2.2.02.09.17.001 Fabbricati destinati ad asili nido
11 SEDE CACCIATORI VIA FLUME	18.499,95	1.2.2.02.09.99.999 Beni immobili n.e.c.
12 BOX AUTOMEZZI COMUNALI VIA GIUSEPPE MAZZINI	41.333,33	1.2.2.02.09.99.999 Beni immobili n.e.c.
13 CENTRO POLIFUNZIONALE VIA MARCONI	582.574,99	1.2.2.02.09.99.999 Beni immobili n.e.c.
14 BOX DOPPIO VIA GIUSEPPE GARIBOLDI	17.180,73	1.2.2.02.09.99.999 Beni immobili n.e.c.
TOTALE Fabbricati	3.090.033,64	

Il conto economico

Il rendiconto deve permettere di verificare sia la fase autorizzatoria-finanziaria attribuita al sistema di bilancio, sia la situazione economica e patrimoniale-finanziaria dell'ente e i mutamenti di tale situazione anche in relazione agli andamenti economici programmati dall'ente. Non è sufficiente il raggiungimento dell'equilibrio finanziario complessivo per formulare un giudizio completo sull'andamento attuale e prospettico dell'ente. L'equilibrio economico a valere nel tempo è un obiettivo essenziale dell'ente, da verificare costantemente e da analizzare in sede di esame ed approvazione del rendiconto della gestione.

Lo schema di conto economico si compendia nella considerazione delle seguenti aree funzionali, con riferimento alle quali si procede alla quantificazione di alcuni risultati parziali (risultato della gestione e risultato della gestione operativa) sino a pervenire alla determinazione del complessivo risultato economico d'esercizio come riportato in tabella.

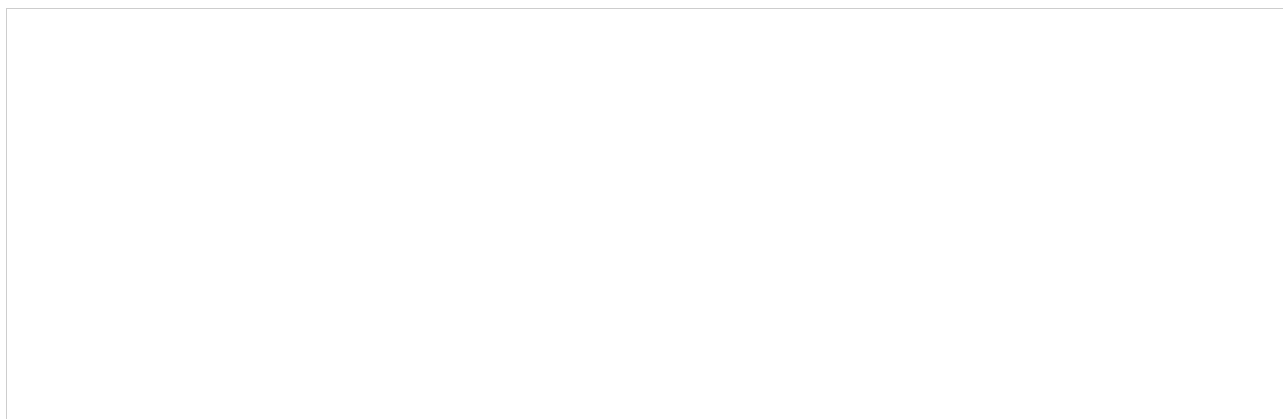


Tabella 48: Conto economico

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		Anno 2017	Anno 2016	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	2.044.491,64	2.328.563,32		
2	Proventi da fondi perequativi	377.083,14	304.000,00		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	173.209,66	154.045,99		
a	Proventi da trasferimenti correnti	173.209,66	154.045,99		ASc
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	-	-		ESb
c	Contributi agli investimenti	-	-		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	216.099,58	217.195,77	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	7.594,01	20.040,50		
b	Ricavi della vendita di beni	31.700,00	-		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	176.805,57	197.155,27		
	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-	-	A2	A2
5)	-	-		
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	53.253,10	30.722,21	A5	A5+a+b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		2.864.137,12	3.034.527,29		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	128.390,11	35.482,03	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	1.550.262,97	1.646.130,88	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	-	-	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	383.491,41	383.425,99		
a	Trasferimenti correnti	355.721,41	351.079,29		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	-	25.000,00		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	27.770,00	7.346,70		
13	Personale	582.834,34	616.663,35	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	393.860,74	624.630,40	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	20.776,44	963,80	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	323.700,19	363.169,68	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	49.384,11	260.496,92	B10d	B10d
	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-	-	B11	B11
15)	-	-		
16	Accantonamenti per rischi	107.684,00	-	B12	B12
17	Altri accantonamenti	39.074,64	-	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	41.131,51	65.074,68	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		3.226.729,72	3.371.407,33		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A - B)		- 362.592,60	- 336.880,04		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<u>Proventi finanziari</u>					
19	Proventi da partecipazioni	41,59	41,01	C15	C15
a	da società controllate	-	-		
b	da società partecipate	41,59	-		
c	da altri soggetti	-	41,01		
20	Altri proventi finanziari	1,70	48,05	C18	C18
Totale proventi finanziari		43,29	89,06		
<u>Oneri finanziari</u>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	84.256,19	89.605,41	C17	C17
a	Interessi passivi	84.256,19	89.605,41		
b	Altri oneri finanziari	-	-		
Totale oneri finanziari		84.256,19	89.605,41		
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		- 84.212,90	- 89.516,35		
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
22	Rivalutazioni	-	-	D18	D18
23	Svalutazioni	-	-	D19	D19
TOTALE RETTIFICHE (D)		-	-		

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
24	Proventi straordinari	317.147,42	418.253,44	020	020
a	Proventi da permessi di costruire	180.000,00	184.300,00		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	-	-		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	137.147,42	233.953,44	020b	020b
d	Plusvalenze patrimoniali	-	-		020a
e	Altri proventi straordinari	-	-		
	Totale proventi straordinari	317.147,42	418.253,44		
25	Oneri straordinari	112.750,80	249.276,71	021	021
a	Trasferimenti in conto capitale	-	83.271,55		
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	27.750,80	166.005,16	021a	021a
c	Minusvalenze patrimoniali	-	-		021a
d	Altri oneri straordinari	85.000,00	-		021d
	Totale oneri straordinari	112.750,80	249.276,71		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	204.396,62	168.976,73	-	-
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	- 242.408,88	- 257.419,66	-	-
26	Imposte (*)	38.902,73	40.789,07	022	022
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	- 281.311,61	- 298.208,73	023	023

(*) Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP.

Lo stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale sintetizza, prendendo in considerazione i macro aggregati di sintesi, la ricchezza complessiva dell'ente, ottenuta dalla differenza tra il valore delle attività e delle passività. Il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi in modo più o meno rapido in denaro. Per questo motivo il modello contabile indica, in sequenza, le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie), seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e dai ratei e risconti attivi. Anche il prospetto del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi definite secondo un criterio diverso, però, da quello adottato per l'attivo, dato che non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa dell'elemento. Per questo motivo sono indicati in progressione il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti e, come voce di chiusura, i ratei ed i risconti passivi. La differenza tra attivo e passivo mostra il patrimonio netto, e quindi la ricchezza netta posseduta. Si tratta, naturalmente, di un valore puramente teorico dato che non è pensabile che un ente pubblico smobilizzi interamente il suo patrimonio per cederlo a terzi. Questa possibilità, infatti, appartiene al mondo dell'azienda privata e non all'ente locale, dove il carattere istituzionale della propria attività, entro certi limiti (mantenimento degli equilibri di bilancio) è prevalente su ogni altra considerazione di tipo patrimoniale.

Ulteriori valutazioni d'insieme, con l'adozione dei possibili provvedimenti migliorativi, saranno riformulate solo in seguito all'esito del normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Tabella 49: Stato patrimoniale attivo

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno 2017	Anno 2016	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	-	-	A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-	-		
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			BI	BI
I	1 Costi di impianto e di ampliamento	-	-	BI1	BI1
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	-	BI2	BI2
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	2.891,40	3.855,20	BI3	BI3
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	-	-	BI4	BI4
	5 Avviamento	-	-	BI5	BI5
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-	BI6	BI6
	9 Altre	8.473,55	27.218,69	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	11.364,95	31.073,89		
	<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>				
II	1 Beni demaniali	5.696.479,93	5.914.659,68		
	1.1 Terreni	267.047,18	267.047,18		
	1.2 Fabbricati	678.017,47	695.191,78		
	1.3 Infrastrutture	4.751.415,28	4.952.420,72		
	1.9 Altri beni demaniali	-	-		
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	3.158.155,91	3.258.705,83		
	2.1 Terreni	39.624,72	39.624,72	BI1	BI1
	a di cui in leasing finanziario	-	-		
	2.2 Fabbricati	3.090.033,64	3.184.715,73		
	a di cui in leasing finanziario	-	-		
	2.3 Impianti e macchinari	12.967,38	13.687,79	BI2	BI2
	a di cui in leasing finanziario	-	-		
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali	6.813,38	4.080,33	BI3	BI3
	2.5 Mezzi di trasporto	2.000,00	4.000,00		
	2.6 Macchine per ufficio e hardware	2.577,49	7.418,78		
	2.7 Mobili e arredi	4.139,30	5.178,48		
	2.8 Infrastrutture	-	-		
	2.99 Altri beni materiali	-	-		
	3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	152.728,57	-	BI5	BI5
	Totale immobilizzazioni materiali	9.007.364,41	9.173.365,51		
IV	<i>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</i>				
	1 Partecipazioni in	1.727.961,69	3.026,70	BI11	BI11
	a imprese controllate	-	-	BI11a	BI11a
	b imprese partecipate	1.727.961,69	3.026,70	BI11b	BI11b
	c altri soggetti	-	-		
	2 Crediti verso	-	-	BI12	BI12
	a altre amministrazioni pubbliche	-	-		
	b imprese controllate	-	-	BI12a	BI12a
	c imprese partecipate	-	-	BI12b	BI12b
	d altri soggetti	-	-	BI12c BI12d	BI12d
	3 Altri titoli	-	-	BI13	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	1.727.961,69	3.026,70		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	10.746.691,05	9.207.466,10		
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	<i>Rimanenze</i>	-	-	CI	CI
	Totale rimanenze	-	-		

II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	819.107,73	542.098,74		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	-	-		
b	Altri crediti da tributi	819.107,73	516.112,07		
c	Crediti da Fondi perequativi	-	25.986,67		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	56.130,46	127.686,91		
a	verso amministrazioni pubbliche	56.130,46	127.686,91		
b	imprese controllate	-	-	CI2	CI2
c	imprese partecipate	-	-	CI3	CI3
d	verso altri soggetti	-	-		
3	Verso clienti ed utenti	36.237,12	22.214,46	CI1	CI1
4	Altri Crediti	58.714,02	15.084,61	CI5	CI5
a	verso l'erario	2.946,00	-		
b	per attività svolta per c/terzi	5.669,78	5.875,70		
c	altri	50.098,24	9.208,91		
	Totale crediti	970.189,33	707.084,72		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	Partecipazioni	-	-	CI1,2,3,4,5	CI1,2,3
2	Altri titoli	-	-	CI6	CI5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	-	-		
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria	1.790.814,05	1.463.031,64		
a	Istituto tesoriere	1.790.814,05	1.463.031,64		CV1a
b	presso Banca d'Italia	-	-		
2	Altri depositi bancari e postali	12.653,87	6.901,86	CV1	CV1b e CV1c
3	Denaro e valori in cassa	-	-	CV2 e CV3	CV2 e CV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-		
	Totale disponibilità liquide	1.803.467,92	1.469.933,50		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	2.773.657,25	2.177.018,22		
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi	-	-	D	D
2	Risconti attivi	-	-	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	-	-		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	13.520.348,30	11.384.484,32		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

Tabella 50: Stato patrimoniale passivo

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno 2017	Anno 2016	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	626.269,97	691.003,57	AI	AI
II	Riserve	9.814.227,84	8.237.637,97		
a	da risultato economico di esercizi precedenti	-	1.068.514,90	AVI, AV, AVI, AVII, AVII	AVI, AV, AVI, AVII, AVII
b	da capitale	-	2.178.131,10	AI, AIII	AI, AIII
c	da permessi di costruire	85.130,01	4.990.991,97		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	8.004.162,84	-		
e	altre riserve indisponibili	1.724.934,99	-		
III	Risultato economico dell'esercizio	- 281.311,61	- 298.208,73	AIX	AIX
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		10.159.186,20	8.630.432,81		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza	-	-	B1	B1
2	Per imposte	-	-	B2	B2
3	Altri	146.758,64	-	B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		146.758,64	-		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO					
TOTALE T.F.R. (C)		-	-	C	C
D) DEBITI (1)					
1	Debiti da finanziamento	1.862.822,40	1.978.040,39		
a	prestiti obbligazionari	-	-	D14 D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	-	1.978.040,39		
c	verso banche e tesoriere	-	-	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	1.862.822,40	-	D5	
2	Debiti verso fornitori	1.296.943,38	733.038,23	D7	D6
3	Accanti	-	-	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	-	-		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	-	-		
b	altre amministrazioni pubbliche	-	-		
c	imprese controllate	-	-	D9	D8
d	imprese partecipate	-	-	D10	D9
e	altri soggetti	-	-		
5	Altri debiti	36.691,23	21.184,12	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	tributari	36.691,23	290,71		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	-	1,81		
c	per attività svolta per c/terzi (2)	-	-		
d	altri	-	20.891,60		
TOTALE DEBITI (D)		3.196.457,01	2.732.262,74		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi	17.946,45	21.788,77	E	E
II	Risconti passivi	-	-	E	E
1	Contributi agli investimenti	-	-		
a	da altre amministrazioni pubbliche	-	-		
b	da altri soggetti	-	-		
2	Concessioni pluriennali	-	-		
3	Altri risconti passivi	-	-		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		17.946,45	21.788,77		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		13.520.348,30	11.384.484,32		
CONTI D'ORDINE					
	1) Impegni su esercizi futuri	-	-		
	2) beni di terzi in uso	-	-		
	3) beni dati in uso a terzi	-	-		
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	-	-		
	5) garanzie prestate a imprese controllate	-	-		
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	-	-		
	7) garanzie prestate a altre imprese	-	-		
TOTALE CONTI D'ORDINE		-	-		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati

Gli obblighi di contabilità economico-patrimoniale

Ai sensi dell'articolo 151 comma 5 del D.lgs. 267/2000 (Tuel), i risultati della gestione finanziaria, economico e patrimoniale sono dimostrati nel rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale.

Gli enti locali sono obbligati a garantire la rilevazione dei fatti gestionali sotto il profilo economico-patrimoniale nel rispetto del principio contabile generale n. 17 della competenza economica e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui agli allegati n. 1 e n. 4/3 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni (articolo 232 del Tuel).

Pertanto gli enti sono obbligati ad applicare il principio della competenza economica con riferimento ai soli prospetti di natura economica e patrimoniale facenti parte di ogni sistema di rendicontazione; in particolare con riferimento al conto economico ed al conto del patrimonio nel rendiconto della gestione.

Il rendiconto deve rappresentare infatti la dimensione finanziaria, economica e patrimoniale dei fatti amministrativi che la singola amministrazione pubblica ha realizzato nell'esercizio.

Per il principio della competenza economica l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato ed attribuito all'esercizio al quale essi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari. La determinazione dei risultati di esercizio di ogni pubblica amministrazione implica un procedimento contabile di identificazione, di misurazione e di correlazione tra le entrate e le uscite dei documenti finanziari e tra i proventi ed i costi e le spese dei documenti economici del bilancio di previsione e di rendicontazione. La determinazione del risultato economico d'esercizio richiede un procedimento di analisi della competenza economica e delle componenti economiche positive e negative relative all'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

L'analisi economica dei fatti amministrativi di una singola amministrazione pubblica richiede una distinzione tra fatti gestionali direttamente collegati ad un processo di scambio sul mercato (acquisizione, trasformazione e vendita) che danno luogo a costi o ricavi, e fatti gestionali non caratterizzati da questo processo in quanto finalizzati ad altre attività istituzionali e/o erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), che danno luogo a oneri e proventi. Nel primo caso la competenza economica dei costi e dei ricavi è riconducibile al principio contabile n. 11 dei Dottori Commercialisti, mentre nel secondo caso, e quindi per la maggior parte delle attività amministrative pubbliche, è necessario fare riferimento alla competenza economica delle componenti positive e negative della gestione

direttamente collegate al processo erogativo delle prestazioni e servizi offerti alla comunità amministrata e quindi alle diverse categorie di portatori di interesse. Nel secondo caso quindi, i ricavi, come regola generale, devono essere imputati all'esercizio nel quale si verificano le seguenti due condizioni: il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato; l'erogazione è già avvenuta, si è cioè verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà o i servizi sono stati resi.

Le risorse finanziarie rese disponibili per le attività istituzionali dell'amministrazione, come i diversi proventi o trasferimenti correnti di natura tributaria o non, si imputano all'esercizio nel quale si è verificata la manifestazione finanziaria e se tali risorse sono risultate impiegate per la copertura dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate. Fanno eccezione i trasferimenti a destinazione vincolata, siano questi correnti o in conto capitale, che vengono imputati in ragione del costo o dell'onere di competenza economica alla copertura del quale sono destinati. I componenti economici negativi devono essere correlati con i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. Detta correlazione costituisce un corollario fondamentale del principio della competenza economica ed intende esprimere la necessità di contrapporre ai componenti economici positivi dell'esercizio i relativi componenti economici negativi ed oneri, siano essi certi che presunti. Tale correlazione si realizza: per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione o cessione del prodotto o servizio realizzato. L'associazione può essere effettuata analiticamente e direttamente o sulla base di assunzioni del flusso dei costi; per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica, in mancanza di una più diretta associazione (ammortamento); per imputazione diretta di costi al conto economico dell'esercizio o perché associati a funzioni istituzionali, o perché associati al tempo, o perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo. In particolare quando: a) i costi sostenuti in un esercizio esauriscono la loro utilità già nell'esercizio stesso, o non sia identificabile o valutabile la futura utilità; b) viene meno o non sia più identificabile o valutabile la futura utilità o la funzionalità dei fattori produttivi i cui costi erano stati sospesi in esercizi precedenti; c) L'associazione al processo produttivo o la ripartizione delle utilità del costo a cui ci si riferisce su base razionale e sistematica non risulti più di sostanziale rilevanza. I componenti economici positivi quindi devono essere correlati ai componenti economici negativi o costi o spese dell'esercizio. Tale correlazione costituisce il corollario fondamentale del principio della competenza economica dei fatti gestionali caratterizzanti l'attività amministrativa di ogni amministrazione pubblica.

I modelli di conto economico e stato patrimoniale sono definiti nell'allegato 10 al D.lgs. 118/2011.

Per gli enti territoriali i documenti che compongono il bilancio, indicati dal D.lgs. 118/201, sono:

-**Stato patrimoniale**, che consente la conoscenza qualitativa e quantitativa delle attività, della passività e del patrimonio netto;

-**Conto economico**, che consente di verificare analiticamente come si è generato il risultato economico del periodo;

-**Nota integrativa**, che fornisce informazioni esplicative e integrative di quelle contenute nei documenti appena richiamati.

Lo stato patrimoniale rappresenta la composizione quali-quantitativa del patrimonio dell'ente alla data di riferimento. Esso presenta una forma a sezioni divise contrapposte.

ATTIVO	PASSIVO
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	A) PATRIMONIO NETTO
B) IMMOBILIZZAZIONI	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI
C) ATTIVO CIRCOLANTE	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
D) RATEI E RISCONTI	D) DEBITI
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Il conto economico è il documento che consente di determinare analiticamente come si è formato il risultato economico di un periodo.

La struttura del conto economico è quella scalare e consente la determinazione del risultato economico d'esercizio attraverso successive aggregazioni di componenti positivi e negativi, ciascuna delle quali esprime il contributo di una particolare area di gestione (tipica o caratteristica, finanziaria, straordinaria) alla redditività in generale.

Il conto economico tende a evidenziare il valore aggiunto che la gestione ha prodotto rispetto al patrimonio esistente nell'anno precedente o il valore sottratto al patrimonio, nel caso di risultato negativo.

Lo schema propone dei risultati parziali e progressivi onde fornire informazioni differenziate a seconda degli elementi esaminati. È possibile così ricavare il risultato della gestione, espressione della differenza fra il valore della produzione ed il costo direttamente sopportato per la stessa.

A) Componenti positivi della gestione

B) Componenti negativi della gestione

Differenza fra componenti positivi e negativi della gestione

C) Proventi ed oneri finanziari

D) Rettifiche di valore attività finanziarie

E) Proventi ed oneri straordinari

Risultato prima delle imposte

Imposte

Risultato dell'esercizio

I documenti di conto economico e stato patrimoniale sono stati redatti nel rispetto degli obblighi di legge vigenti, con particolare riferimento ai principi e modelli sopra richiamati. Essi rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente.

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2017

Criteri di valutazione I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione dello stato patrimoniale e del conto economico sono quelli dettati dal D.lgs. 118/2011, con particolare riferimento al principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale (allegato 4/3 al citato decreto).

Si riportano di seguito i valori economici e patrimoniali al 31.12.2017 e le variazioni subite rispetto all'anno precedente.

STATO PATRIMONIALE

Immobilizzazioni

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali nello stato patrimoniale è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Immobilizzazioni immateriali

In base al principio contabile, sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione, esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Nello stato patrimoniale armonizzato del Comune di MISINTO le immobilizzazioni immateriali sono costituite da diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno e da altre immobilizzazioni immateriali.

Ai beni immateriali si applica l'aliquota del 20%, salvo quanto previsto per le immobilizzazioni derivanti da concessioni e per le immobilizzazioni derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche.

Nel caso in cui l'Amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi (ad es. bene in locazione) di cui si avvale, tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua) e quello di durata residua dell'affitto.

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
Immobilizzazioni immateriali			
Costi di impianto e di ampliamento	-	-	-
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	-	-
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	2.891,40	3.855,20	- 963,80
Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	-	-	-
Avviamento	-	-	-
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-	-
Altre	8.473,55	27.218,69	- 18.745,14
Totale immobilizzazioni immateriali	11.364,95	31.073,89	- 19.708,94

Nel corso dell'esercizio sono stati contabilizzati € 20.776,44 di ammortamenti relativi alle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Nel Bilancio armonizzato le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione, se realizzate in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto delle quote di ammortamento. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti. Nello stato patrimoniale del bilancio armonizzato del Comune gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i "Principi e le regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono determinati con i seguenti coefficienti:

Beni demaniali:

- Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale 2%
- Infrastrutture 3%
- Altri beni demaniali 3%

Altri Beni:

- Fabbricati 2%
- Impianti e macchinari 5%
- Attrezzature industriali e commerciali 15%
- Mezzi di trasporto 20%
- Macchinari per ufficio 15%
- Mobili e arredi per ufficio 10 - 25%
- Altri beni 20%

Le aliquote non vengono applicate per i beni acquistati nell'esercizio, che

iniziano il loro processo di ammortamento nell'esercizio successivo all'acquisto. In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati. Le cave ed i siti utilizzati per le discariche sono inventariati nella categoria "indisponibili terreni" per cui non sono ammortizzati. I beni, mobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio – o "beni soggetti a tutela" ai sensi dell'art. 136 del medesimo decreto, non sono soggetti ad ammortamento.

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
Immobilizzazioni materiali			
Beni demaniali	5.696.479,93	5.914.659,68	- 218.179,75
Terreni	267.047,18	267.047,18	-
Fabbricati	678.017,47	695.191,78	- 17.174,31
Infrastrutture	4.751.415,28	4.952.420,72	- 201.005,44
Altri beni demaniali	-	-	-
Altre immobilizzazioni materiali	3.158.155,91	3.258.705,83	- 100.549,92
Terreni	39.624,72	39.624,72	-
<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-	-
Fabbricati	3.090.033,64	3.184.715,73	- 94.682,09
<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-	-
Impianti e macchinari	12.967,38	13.687,79	- 720,41
<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-	-
Attrezzature industriali e commerciali	6.813,38	4.080,33	2.733,05
Mezzi di trasporto	2.000,00	4.000,00	- 2.000,00
Macchine per ufficio e hardware	2.577,49	7.418,78	- 4.841,29
Mobili e arredi	4.139,30	5.178,48	- 1.039,18
Infrastrutture	-	-	-
Altri beni materiali	-	-	-
Immobilizzazioni in corso ed acconti	152.728,57	-	152.728,57
Totale immobilizzazioni materiali	9.007.364,41	9.173.365,51	- 166.001,10

In base ai principi contabili sono stati contabilizzati anche ammortamenti relativi alle immobilizzazioni materiali per € 323.700,19.

Si precisa che ai sensi dell'ultimo capoverso del suddetto punto 4.18 i beni immobili sottoposti a vincolo di interesse culturale ex D.lgs. 42/2004 non sono stati assoggettati ad ammortamento.

Nell'ambito delle immobilizzazioni materiali si registra inoltre la consistenza delle immobilizzazioni in corso. Si tratta dei cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente. Le immobilizzazioni in corso sono state valutate al costo di produzione.

Il valore complessivo dei beni demaniali, beni indisponibili e beni culturali ammonta ad € 8.004.162,84.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie riportano il quadro della consistenza delle

partecipazioni e dei crediti ad esse connesse. Le quote delle società sono valutate in base al patrimonio netto risultante dal bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016.

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
<u>Immobilizzazioni Finanziarie</u>			
Partecipazioni in	1.727.961,69	3.026,70	1.724.934,99
<i>imprese controllate</i>	-	-	-
<i>imprese partecipate</i>	1.727.961,69	3.026,70	1.724.934,99
<i>altri soggetti</i>	-	-	-
Crediti verso	-	-	-
altre amministrazioni pubbliche	-	-	-
<i>imprese controllate</i>	-	-	-
<i>imprese partecipate</i>	-	-	-
<i>altri soggetti</i>	-	-	-
Altri titoli	-	-	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.727.961,69	3.026,70	1.724.934,99

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “partecipazioni in imprese partecipate”:

ENTI E SOCIETA' PARTECIPATI	%	Patrimonio netto 2016 partecipate	Frazione di patrimonio netto	Valore di carico
CAP HOLDING SPA	0,243%	709.992.425,00	1.725.281,59	1.725.281,59
AMBIENTE ENERGIA BRIANZA	0,001%	152.478.584,00	1.524,79	1.524,79
BRIANZAACQUE srl	0,0007888%	146.612.808,00	1.155,31	1.155,31
				1.727.961,69

Attivo circolante

Rimanenze

Non sono stati rilevati materiali di consumo in giacenza alla fine dell'esercizio.

Crediti

I crediti sono esposti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso il fondo svalutazione crediti, portato in diminuzione degli stessi.

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
Crediti			
Crediti di natura tributaria	819.107,73	542.098,74	277.008,99
<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	-	-	-
Altri crediti da tributi	819.107,73	516.112,07	302.995,66
<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	-	25.986,67	- 25.986,67
Crediti per trasferimenti e contributi	56.130,46	127.686,91	- 71.556,45
<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	56.130,46	127.686,91	- 71.556,45
<i>imprese controllate</i>	-	-	-
<i>imprese partecipate</i>	-	-	-
<i>verso altri soggetti</i>	-	-	-
Verso clienti ed utenti	36.237,12	22.214,46	14.022,66
Altri Crediti	58.714,02	15.084,61	43.629,41
<i>verso l'erario</i>	2.946,00	-	2.946,00
<i>per attività svolta per c/terzi</i>	5.669,78	5.875,70	- 205,92
<i>altri</i>	50.098,24	9.208,91	40.889,33
Totale crediti	970.189,33	707.084,72	263.104,61

I crediti corrispondono ai residui attivi al netto della svalutazione crediti al 31/12/2017, si è ritenuto di confermare le previsioni effettuate per la finanziaria e quindi si è indicato il fondo crediti di dubbia esigibilità al suo valore complessivo.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 309.881,03 è stato portato quindi in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

I crediti inesigibili stralciati dalla contabilità finanziaria sono mantenuti nello stato patrimoniale, interamente svalutati.

Tra gli Altri crediti rientrano quelli per attività svolta per c/terzi per € 5.669,78, altri per € 50.098,24 e crediti verso l'erario per € 2.946.

Non sussistono crediti con scadenza ulteriore a 12 mesi o oltre 5 anni.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non risultano iscritte attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
Disponibilità liquide			
Conto di tesoreria	1.790.814,05	1.463.031,64	327.782,41
<i>Istituto tesoriere presso Banca d'Italia</i>	1.790.814,05	1.463.031,64	327.782,41
-	-	-	-
Altri depositi bancari e postali	12.653,87	6.901,86	5.752,01
Denaro e valori in cassa	-	-	-
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-	-
Totale disponibilità liquide	1.803.467,92	1.469.933,50	333.534,42

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile. Non risultano presenti ratei attivi e risconti attivi per l'esercizio 2017.

I risconti attivi sono quote di costo liquidate nell'esercizio 2017, ma di competenza dell'esercizio successivo, si tratta per lo più di abbonamenti.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto dell'ente, a partire dal rendiconto della gestione 2017, deve esporre anche i valori delle riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali, oltre che delle altre riserve indisponibili.

Per dare attuazione alla novità nella voce riserve indisponibili (voce d) è stato fatto confluire il valore contabile dei beni demaniali e del patrimonio indisponibile (come definiti dall'articolo 822 e seguenti del Codice civile) e dei beni culturali (mobili e immobili come per esempio i beni librari) iscritti nell'attivo patrimoniale.

Tali riserve nel corso degli anni sono utilizzate in caso di cessione dei beni, mentre aumentano in conseguenza dell'acquisizione di nuovi cespiti o del sostenimento di manutenzioni straordinarie. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, le riserve in questione sono poi ridotte annualmente per sterilizzare l'ammortamento di competenza dell'esercizio, attraverso un'apposita scrittura di rettifica.

La voce e), altre riserve indisponibili, rappresenta il valore dei conferimenti al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante. Tali riserve sono utilizzate in caso di liquidazione o di cessione della partecipazione. Nella stessa voce sono rilevati anche gli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto.

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
PATRIMONIO NETTO			
Fondo di dotazione	626.269,97	691.003,57	- 64.733,60
Riserve	9.814.227,84	8.237.637,97	1.576.589,87
<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	-	1.068.514,90	- 1.068.514,90
<i>da capitale</i>	-	2.178.131,10	- 2.178.131,10
<i>da permessi di costruire</i>	85.130,01	4.990.991,97	- 4.905.861,96
<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	8.004.162,84	-	8.004.162,84
<i>altre riserve indisponibili</i>	1.724.934,99	-	1.724.934,99
Risultato economico dell'esercizio	- 281.311,61	- 298.208,73	16.897,12
TOTALE PATRIMONIO NETTO	10.159.186,20	8.630.432,81	1.528.753,39

Per effetto di tali modifiche sono state iscritte nuove riserve indisponibili alla voce d) per euro 8.004.162,84 (riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali) e alla voce e) per euro 1.724.934,99 (altre riserve indisponibili). La creazione di queste due poste è stata effettuata, seguendo le indicazioni del principio della contabilità economico patrimoniale allegato 4/3 al D.lgs. 118/2011, in via prioritaria utilizzando le riserve disponibili fino al loro esaurimento e successivamente intaccando il fondo di dotazione. In particolare per la creazione delle riserve indisponibili per beni demaniali etc., sono stati utilizzati:

- la riserva da permessi di costruire per euro 4.990.991,97;
- la riserva da risultato economico di esercizi precedenti per euro 770.306,17;
- la riserva da capitale per euro 2.178.131,10;
- il fondo di dotazione per euro 64.733,60.

Il fondo di dotazione al 31.12.2017 risulta pari a euro 626.269,97, sul quale ha inciso l'operazione sopracitata.

Si è proceduto a coprire la perdita dell'esercizio precedente (€ 298.208,73) mediante la riserva da risultato economico di esercizi precedenti.

La riserva da permessi di costruire accoglie un importo di € 85.130,01 relativo agli oneri di urbanizzazione accertati nel 2017 non imputati alla parte corrente.

Le altre riserve indisponibili accolgono l'importo di €. 1.724.934,99 scaturito dalla rivalutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici

privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Tra i fondi rischi, nella voce altri, sono contabilizzati € 146.758,64 , relativa all'indennità di fine mandato del sindaco, mentre la parte rimanente è relativa alla costituzione di accantonamenti validi anche per il rendiconto finanziario.

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
FONDI PER RISCHI ED ONERI			
Per trattamento di quiescenza	-	-	-
Per imposte	-	-	-
Altri	146.758,64	-	146.758,64
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI	146.758,64	-	146.758,64

Debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale.

I debiti da finanziamento dell'Ente sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti.

I debiti di funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza con i residui passivi di eguale natura.

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
DEBITI			
Debiti da finanziamento	1.862.822,40	1.978.040,39	- 115.217,99
<i>prestiti obbligazionari</i>	-	-	-
<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	-	1.978.040,39	- 1.978.040,39
<i>verso banche e tesoriere</i>	-	-	-
<i>verso altri finanziatori</i>	1.862.822,40	-	1.862.822,40
Debiti verso fornitori	1.296.943,38	733.038,23	563.905,15
Acconti	-	-	-
Debiti per trasferimenti e contributi	-	-	-
<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	-	-	-
<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	-	-	-
<i>imprese controllate</i>	-	-	-
<i>imprese partecipate</i>	-	-	-
<i>altri soggetti</i>	-	-	-
Altri debiti	36.691,23	21.184,12	15.507,11
<i>tributari</i>	36.691,23	290,71	36.400,52
<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	-	1,81	- 1,81
<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	-	-	-
<i>altri</i>	-	20.891,60	- 20.891,60
TOTALE DEBITI	3.196.457,01	2.732.262,74	464.194,27

Nella voce altri debiti rientrano debiti tributari per € 36.691,23.

Ratei e risconti passivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviiati in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo. Le concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche sono riscontate per la quota non di competenza dell'esercizio.

Non sono stati registrati risconti passivi alla fine dell'esercizio.

Si rilevano quote di ratei passivi relativi a quote di costi che avranno la manifestazione numeraria in esercizi futuri, riferiti in particolare al salario accessorio di competenza dell'anno 2017, ma che sarà esigibile a partire dal 2018.

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
Ratei passivi	17.946,45	21.788,77	- 3.842,32
Risconti passivi	-	-	-
Contributi agli investimenti	-	-	-
da altre amministrazioni pubbliche	-	-	-
da altri soggetti	-	-	-
Concessioni pluriennali	-	-	-
Altri risconti passivi	-	-	-
TOTALE RATEI E RISCONTI	17.946,45	21.788,77	- 3.842,32

Conti d'ordine

Non sono stati rilevati rischi, impegni e beni di terzi, che registrano gli accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione.

CONTO ECONOMICO

Componenti positivi della gestione

Per quanto riguarda i componenti positivi dell'esercizio, il principio della contabilità economico-patrimoniale prevede l'assimilazione tra entrate accertate e ricavi. Tale equivalenza è assoluta per i primi tre titoli delle entrate, fatta salva la verifica della competenza economica e della voce trasferimenti.

Per gli altri titoli del bilancio finanziario si rende necessario verificare la componente economica o patrimoniale. Le alienazioni inoltre richiedono il confronto fra l'importo accertato e il valore di carico del bene nell'inventario. Per gli oneri di urbanizzazione è necessario distinguere la quota destinata a parte corrente, che deve essere imputata ai proventi straordinari, dalla quota riservata alla parte capitale, che è una posta del patrimonio netto.

Proventi da tributi

La voce comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, ecc.) di competenza economica dell'esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio i tributi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce quelli che in contabilità finanziaria sono accertamenti al titolo 1 delle entrate (Tributi).

Proventi da fondi perequativi

La voce comprende i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio i fondi accertati nell'esercizio 2017 in contabilità finanziaria.

Proventi da trasferimenti e contributi

La voce comprende tutti i proventi relativi all'anno 2017 relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari e internazionali, da altre Amministrazioni pubbliche.

Il principio contabile prevede che i trasferimenti in conto capitale siano stornati per l'intero importo e sia creato un apposito "Risconto passivo" in quanto finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni. Il provento è pertanto sospeso fino a quando il bene entrerà in funzione, quando sarà rilevato un provento come sterilizzazione della quota di ammortamento dell'immobile stesso.

Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici

La voce comprende tutti i proventi riferiti alla gestione di beni, alla vendita di beni e alle prestazioni di servizi. Relativamente a questa tipologia di proventi si osserva che è parte di quanto accertato al titolo 3 delle entrate.

Altri ricavi e proventi diversi

Sono compresi in questa voce i proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario.

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
Proventi da tributi	2.044.491,64	2.328.563,32	- 284.071,68
Proventi da fondi perequativi	377.083,14	304.000,00	73.083,14
Proventi da trasferimenti e contributi	173.209,66	154.045,99	19.163,67
<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	173.209,66	154.045,99	19.163,67
<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	-	-	-
<i>Contributi agli investimenti</i>	-	-	-
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	216.099,58	217.195,77	- 1.096,19
<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	7.594,01	20.040,50	- 12.446,49
<i>Ricavi della vendita di beni</i>	31.700,00	-	31.700,00
<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	176.805,57	197.155,27	- 20.349,70
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-	-	-
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-
Altri ricavi e proventi diversi	53.253,10	30.722,21	22.530,89
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	2.864.137,12	3.034.527,29	- 170.390,17

Componenti negativi della gestione

Per quanto concerne i componenti negativi di esercizio, sono stati considerati nell'esercizio oltre agli impegni pagati, quelli liquidati o liquidabili alla data del 31/12/2017.

Acquisti di materie prime e/o beni di consumo

Sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. Nel corso dell'esercizio i costi sono rilevati in corrispondenza alla liquidazione della spesa per l'acquisto dei beni (comprensivo di IVA, esclusi i costi riguardanti le gestioni commerciali), fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Prestazioni di servizi

Sono iscritti in tale voce i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese per prestazioni di servizi.

Le somme liquidate relativamente a costi ed oneri per prestazioni di servizi registrati in contabilità finanziaria costituiscono costi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Utilizzo beni di terzi

Sono iscritti in tale voce i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi, nella sostanza i fitti passivi ed i noleggi. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per le corrispondenti spese rilevate in contabilità finanziaria, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Trasferimenti e contributi

Sono iscritti in tale voce le risorse finanziarie correnti trasferite in assenza di controprestazione ad altri soggetti, quali: amministrazioni pubbliche, imprese, associazioni, cittadini. Pertanto, la liquidazione di spese per trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche e a privati costituisce un onere di competenza dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate nella contabilità finanziaria.

I contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria.

Personale

Sono iscritti in tale voce tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi a carico dell'ente, indennità di fine servizio erogato dal datore di lavoro), liquidati in contabilità finanziaria ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica, il tutto al lordo del costo del lavoro accessorio che sarà liquidato in esercizi successivi.

Si precisa che la voce di costo personale non comprende i componenti straordinari della retribuzione, quali ad esempio gli arretrati, che sono inseriti tra gli oneri straordinari.

Ammortamenti di immobilizzazioni materiali e immateriali

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva, tenendo delle aliquote previste dai decreti ministeriali. Trova allocazione in tale voce anche la quota di costo

relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi. La procedura di ammortamento è necessaria per le immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo in quanto soggette a deperimento o obsolescenza. L'ammortamento inizia dal momento in cui il bene è pronto per l'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per funzionare secondo le aspettative dell'ente.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico rilevano le quote di ammortamento annuali di competenza dell'esercizio.

Svalutazioni dei crediti

L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento quale quota di presunta inesigibilità che deve gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si potrebbero manifestare con riferimento ai crediti iscritti nello stato patrimoniale.

Corrisponde all'incremento di FCDE risultante nel rendiconto finanziario fra l'anno 2016 e l'anno 2017 aumentato della quota di crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio come da principio contabile allegato n.4/3 al punto 6.2 b1 e ridotto degli eventuali utilizzi.

Variazioni delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo

In tale voce rientra la variazione delle rimanenze di materie prime, merci e beni di consumo acquistate e non utilizzate alla chiusura dell'esercizio. Tale variazione è pari alla differenza tra il valore iniziale ed il valore finale delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo. La valutazione delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo è effettuata secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile.

Accantonamenti ai fondi costi futuri e ai fondi rischi

Tali voci costituiscono uno dei collegamenti tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale. Gli accantonamenti confluiti nel risultato di amministrazione finanziario devono presentare lo stesso importo dei corrispondenti accantonamenti effettuati in contabilità economico-patrimoniale (esclusi gli accantonamenti effettuati in contabilità finanziaria in attuazione dell'art. 21 della legge n. 175 del 2016 e dell'art. 1 commi 551 e 552 della legge n. 147 del 2013).

L'importo del fondo così determinato, trova piena corrispondenza con il valore presente nel risultato di amministrazione finanziario (avanzo).

Oneri diversi di gestione

È una voce residuale nella quale sono rilevati gli oneri della gestione di competenza dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti, rientranti in contabilità finanziaria tra i "rimborsi e poste correttive delle entrate" e parte tra le "altre spese correnti".

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	128.390,11	35.482,03	92.908,08
Prestazioni di servizi	1.550.262,97	1.646.130,88	- 95.867,91
Utilizzo beni di terzi	-	-	-
Trasferimenti e contributi	383.491,41	383.425,99	65,42
<i>Trasferimenti correnti</i>	355.721,41	351.079,29	4.642,12
<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	-	25.000,00	- 25.000,00
<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	27.770,00	7.346,70	20.423,30
Personale	582.834,34	616.663,35	- 33.829,01
Ammortamenti e svalutazioni	393.860,74	624.630,40	- 230.769,66
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	20.776,44	963,80	19.812,64
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	323.700,19	363.169,68	- 39.469,49
<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	-	-	-
<i>Svalutazione dei crediti</i>	49.384,11	260.496,92	- 211.112,81
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-	-	-
Accantonamenti per rischi	107.684,00	-	107.684,00
Altri accantonamenti	39.074,64	-	39.074,64
Oneri diversi di gestione	41.131,51	65.074,68	- 23.943,17
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	3.226.729,72	3.371.407,33	- 144.677,61

Gestione ordinaria

Il saldo negativo della gestione ordinaria è pari ad euro 362.592,60. Nell'esercizio 2017, si rileva un peggioramento di suddetto risultato, rispetto all'esercizio precedente, dovuto principalmente ad una riduzione dei componenti positivi della gestione; mentre i componenti negativi della gestione non hanno subito una riduzione della stessa misura.

Prima di giungere al risultato della gestione complessiva viene evidenziato separatamente l'impatto che deriva dall'attività di origine esterna, ossia dai proventi e dagli oneri finanziari, prendendo in considerazione i proventi derivanti dalle proprie partecipate, controllate sotto forma di dividendi, la remunerazione delle operazioni creditizie attive e gli oneri derivanti dal ricorso all'indebitamento.

Gestione finanziaria

Proventi da partecipazioni.

Tale voce comprende:

- utili e dividendi da società controllate e partecipate. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società controllate e partecipate.
- avanzi distribuiti. In tale voce si collocano gli avanzi della gestione distribuiti da enti ed organismi strumentali, aziende speciali, consorzi dell'ente.
- altri utili e dividendi. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società diverse da quelle controllate e partecipate.

Altri proventi finanziari

Sono iscritti in tale voce gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'anno di riferimento, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.

Interessi passivi

Sono iscritti in tale voce gli interessi passivi di competenza dell'esercizio rilevati in base alle liquidazioni dell'esercizio e sono riferiti ai debiti di finanziamento.

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
<i>Proventi finanziari</i>			
Proventi da partecipazioni	41,59	41,01	0,58
<i>da società controllate</i>	-	-	-
<i>da società partecipate</i>	41,59	-	41,59
<i>da altri soggetti</i>	-	41,01	- 41,01
Altri proventi finanziari	1,70	48,05	- 46,35
Totale proventi finanziari	43,29	89,06	- 45,77
<i>Oneri finanziari</i>			
Interessi ed altri oneri finanziari	84.256,19	89.605,41	- 5.349,22
<i>Interessi passivi</i>	84.256,19	89.605,41	- 5.349,22
<i>Altri oneri finanziari</i>	-	-	-
Totale oneri finanziari	84.256,19	89.605,41	- 5.349,22
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	- 84.212,90	- 89.516,35	5.303,45

Il risultato negativo della gestione finanziaria mostra un saldo di euro 84.412,90 evidenziando un miglioramento rispetto all'esercizio 2016 in quanto si sono ridotti gli oneri finanziari.

Gestione straordinaria

Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo

Sono iscritti in tale voce i proventi di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da: incrementi a titolo definitivo del valore di attività (decrementi del valore di passività) rispetto alle stime precedentemente operate.

Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo

Sono iscritti in tale voce gli oneri aventi competenza economica in esercizi precedenti ma da cui derivano a titolo definitivo decrementi del valore di attività, connessi principalmente al valore delle immobilizzazioni o dei crediti.

Plusvalenze patrimoniali

Corrispondono alla differenza positiva tra il corrispettivo o indennizzo conseguito, al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale e derivano da:

- (a) cessione o conferimento a terzi di immobilizzazioni;
- (b) permuta di immobilizzazioni;
- (c) risarcimento in forma assicurativa o meno per perdita di immobilizzazione.

Minusvalenze Patrimoniali

Hanno significato simmetrico rispetto alle plusvalenze, e accolgono quindi la differenza, ove negativa, tra il corrispettivo o indennizzo conseguito al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il corrispondente valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale.

Altri oneri e costi straordinari

Sono allocati in tale voce gli altri oneri e costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Vi trovano allocazione le spese liquidate riconducibili ad eventi straordinari (non ripetitivi). La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria.

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E .24 c. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E. 25 b. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24 d.) o minusvalenze (voce E.25 c.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo).

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
Proventi straordinari			
<i>Proventi da permessi di costruire</i>	180.000,00	184.300,00	- 4.300,00
<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	-	-	-
<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	137.147,42	233.953,44	- 96.806,02
<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	-	-	-
<i>Altri proventi straordinari</i>	-	-	-
Totale proventi straordinari	317.147,42	418.253,44	- 101.106,02
Oneri straordinari			
<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	-	83.271,55	- 83.271,55
<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	27.750,80	166.005,16	- 138.254,36
<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	-	-	-
<i>Altri oneri straordinari</i>	85.000,00	-	85.000,00
Totale oneri straordinari	112.750,80	249.276,71	- 136.525,91
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	204.396,62	168.976,73	35.419,89

Il risultato della gestione straordinaria mostra un saldo positivo di euro 204.396,62.

Imposte

Sono inseriti, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e IRAP corrisposte dall'ente durante l'esercizio. Si considerano di competenza dell'esercizio le imposte liquidate nella contabilità finanziaria fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico. Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce oneri diversi di gestione salvo che debbano essere conteggiati ad incremento del valore di beni (ad es. IVA indetraibile).

Il risultato economico d'esercizio, al netto delle imposte di euro 38.902,73, mostra una perdita di euro 281.311,61 e determina una corrispondente riduzione del patrimonio netto.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si rilevano fatti importanti dopo la chiusura dell'esercizio

Destinazione del risultato d'esercizio

Per quanto riguarda il risultato negativo di esercizio pari a euro € 281.311,61 si procederà alla copertura parziale utilizzando la riserva permessi da costruire per euro 85.130,01, per la parte restante si rinvia agli utili degli esercizi futuri.

La causa prevalente di tale risultato deriva dal fatto che, sotto il profilo economico, vengono considerati tra i costi anche voci non finanziarie, come gli ammortamenti.

LE PARTECIPAZIONI DELL'ENTE

Le partecipazioni del Comune di Misinto, alla data del 31.12.2017, sono quelle evidenziate nel prospetto che segue:

DENOMINAZIONE	CAPITALE SOCIALE in euro	QUOTA PARTECIP. %	QUOTA PARTECIP. VALORE in EURO	N. AZIONI POSSEDUTE
CAP HOLDING SPA C.F. 13187590156	571.381.786,00	0,243	1.388.177,00	1.388.177 (valore nominale € 1,00)
AMBIENTE ENERGIA BRIANZA C.F. 02641080961	82.412.000,00	0,001	1.000,00	10 (valore nominale € 100,00)
INFOENERGIA C.F. 5314400960 in liquidazione	72.510,00	0,18	126,95	5.078 (valore nominale € 0,025)
BRIANZACQUE SRL C.F. 03988240960	126.883.499,00	0,000788	1.000,00	===

I bilanci delle suddette società partecipate sono reperibili:

- per CAP Holding Spa al sito www.gruppocap.it
- per Ambiente Energia Brianza (AEB) al sito www.aebonline.it
- per Infoenergia al sito www.infonergia.eu
- per Brianzacque S.r.l. al sito www.brianzacque.it

I rapporti di debito e credito tra il Comune di Misinto e le proprie società partecipate

L'articolo 11, comma 6, lettera j), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, riprendendo pressoché identica previsione dell'ora abrogato articolo 6, comma 4, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, ha stabilito che la relazione sulla gestione allegata al rendiconto illustra anche gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Alla data di stesura della presente relazione risulta pervenuta comunicazione da parte del liquidatore della società Infoenergia, che risulta cessata in data 29.12.2017, attestante che alla data del 31.12.2017 non sussistono rapporti di credito/debito.

Nei confronti di Brianza Acque risulta da parte di questo Comune un debito di €. 1.231,74, per consumi di acqua potabile, le cui fatture, datate 27.12.2017, son pervenute al protocollo dell'ente in data 20.01.2018.

Non risultano pervenute attestazioni per situazioni di debito/credito da parte delle altre società partecipate.

L'equilibrio di bilancio

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto terzi. I modelli di bilancio e rendiconto adottano la stessa suddivisione.

Partendo da queste linee conduttrici, i documenti contabili originari erano stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata poi mantenuta durante la gestione attraverso la rigorosa valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (rispetto del principio n.15 - Equilibrio di bilancio).

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni, sono stati dimensionati e poi aggiornati (variazioni di bilancio) in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni attive e passive nei rispettivi esercizi. Di conseguenza, le corrispondenti previsioni hanno tenuto conto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (rispetto del principio n.16 - Competenza finanziaria).

Nel predisporre i documenti di rendiconto non si è ignorato che i prospetti ufficiali esprimono anche la dimensione finanziaria di fatti economici valutati in via preventiva. La scomposizione del bilancio nelle previsioni dei singoli capitoli (Piano esecutivo di gestione), pertanto, è stata formulata in modo da considerare che i fatti di gestione dovevano rilevare, a rendiconto, anche l'aspetto economico dei movimenti (rispetto del principio n.17 - Competenza economica). La situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite è stata oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che con le variazioni di bilancio fossero conservati gli equilibri e mantenuta la copertura delle spese correnti ed il finanziamento degli investimenti. Con l'attività di gestione, e il conseguente accertamento delle entrate e impegno delle spese, gli stanziamenti si sono tradotti in accertamenti ed impegni. A rendiconto, pertanto, la situazione di equilibrio (pareggio di bilancio) che continua a riscontrarsi in termini di stanziamenti finali non trova più corrispondenza con i corrispondenti movimenti contabili di accertamento ed impegno, creando così le condizioni per la formazione di un risultato di competenza che può avere segno positivo (avanzo) o negativo (disavanzo).

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			0,00
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		2.988,77
AA) Recupero di avanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00
B) Entrate Titolo 100 - 200 - 3.00	(+)		288043,41
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		
D) Spese Titolo 100 - Spese correnti	(-)		2786099,50
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		17946,45
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammonti di mutui e prestiti obbligazionari	(-)		1527,99
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)			0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			-17331,76
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		11049,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		180000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)		O=G+H+L+M	173717,24
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		59000,00
R) Entrate Titolo 4.00-6.00-9.00	(+)		291930,01
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		180000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		138354,55
UU) Fondo pluriennale vincolato in conto capitale (di spesa)	(-)		0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E	32575,46
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00
EQUILIBRIO FINALE		W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	206292,70

Saldo corrente al fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		173717,24
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	11049,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente al fini della copertura degli investimenti pluriennali.		162668,24

VERIFICA DEL RISPETTO DEGLI EQUILIBRI DI BILANCI

Nuovo Saldo di finanza pubblica – Riferimenti normativi

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario. Nello specifico, a decorrere dal 2016, al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concorrono le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti. Ai predetti enti territoriali viene richiesto di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali (articolo 1, comma 710). La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 degli schemi di bilancio previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio.

Il pareggio di bilancio per l'anno 2017 è stato rispettato da questo Ente, come dimostra il prospetto di cui alla certificazione digitale del 30.03.2018 sul portale MEF – Monitoraggio del pareggio di Bilancio – seguito alla pagina successiva dal prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica allegato al bilancio di previsione 2017-2019.

Pareggio di bilancio 2017 - Art. 1, commi 470, 470-bis, 471, 473 e 474 della legge n. 232/2016 CITTÀ METROPOLITANE, PROVINCE E COMUNI PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE della verifica del rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio 2017 da trasmettere entro il termine perentorio del 31 marzo 2018 DENOMINAZIONE ENTE Comune di MISINTO	
VISTO il decreto n. 138205 del 27 giugno 2017 concernente il monitoraggio periodico delle risultanze del saldo di finanza pubblica per l'anno 2017 delle Città metropolitane, delle Province e dei Comuni; VISTI i risultati della gestione di competenza dell'esercizio 2017; VISTE le informazioni sul monitoraggio delle risultanze del saldo di finanza pubblica 2017 trasmesse da questo Ente mediante il sito web "http://pareggiobilancio.mef.gov.it".	

SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:

SALDO DI FINANZA PUBBLICA 2017		<i>Importi in migliaia di euro</i>
		Competenza
1	SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA	299
2	Impegni degli enti locali colpiti dal sisma di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis al decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189 per spese sostenute per investimenti, ai sensi dell'articolo 43-bis del decreto legge n. 50 del 2017, realizzati attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti e il ricorso al debito, non coperti da eventuali spazi finanziari acquisiti nel 2017 con le intese regionali e i patti di solidarietà nazionali (artt. 2 e 4 del D.P.C.M. 21 febbraio 2017, n. 21 e i patti di solidarietà di cui ai commi da 485 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016)	0
3=1+2	SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI RIDETERMINATO valido ai fini dei vincoli di finanza pubblica	299
4	OBBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017	0
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI NELL'ANNO 2017 CON INTESA REGIONALI E PATTI DI SOLIDARIETÀ NAZIONALI E NON UTILIZZATI PER IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE PER INVESTIMENTI DI CUI AI COMMII 485 E SEGUENTI, ART. 1, LEGGE 232/2016 E DI CUI AGLI ARTT. 2 E 4 DEL D.P.C.M. N. 21/2017(Per le modalità di utilizzo - Cfr. Paragrafo A dell'Allegato al decreto della certificazione)	0
6=4+5	OBBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017 RIDETERMINATO a seguito del recupero degli spazi finanziari acquisiti nell'anno 2017 e NON utilizzati	0
7=3-6	DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica e OBBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017 RIDETERMINATO	299

Sulla base delle predette risultanze si certifica che:

x il pareggio di bilancio per l'anno 2017 è stato rispettato
 il pareggio di bilancio per l'anno 2017 NON È STATO RISPETTATO

BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017 (*)	COMPETENZA ANNO 2018 (*)	COMPETENZA ANNO 2019 (*)
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequative	(+)	2415382,00	2412709,00	2434709,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	170215,00	166915,00	160915,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	334416,00	340891,00	341891,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	298000,00	338000,00	338000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2984710,00	2909744,00	2883879,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	33665,00	40878,00	48092,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	2951045,00	2868866,00	2835787,00

11) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	118000,00	231000,00	278000,00
12) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
13) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
14) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
1) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	118000,00	231000,00	278000,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		148968,00	158649,00	161728,00

(*) Per il bilancio di previsione 2017 - 2019, "n" corrisponde a 2017, "n+1" corrisponde a 2018, e "n+2" corrisponde a 2019.

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

Conclusioni

I documenti contabili di rendiconto sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio” (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio in termini di stanziamenti definitivi e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Il consuntivo è stato predisposto secondo lo schema del rendiconto della gestione previsto dalla normativa vigente, che comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, il quadro generale riassuntivo, la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico. Al rendiconto sono stati allegati i prospetti del risultato di amministrazione, la composizione del fondo pluriennale vincolato, la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità, il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie, quello degli impegni per missioni, programmi e macro aggregati, la tabella degli accertamenti imputati agli esercizi successivi, quella degli impegni imputati agli esercizi successivi, il prospetto dei costi per missione, le spese per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da organismi comunitari e internazionali, quelle per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni.

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della “competenza finanziaria potenziata” mentre risulta correttamente calcolato sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato. I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione. I fenomeni con andamento pluriennale che potevano avere effetti distorsivi sull'attuale strategia di bilancio, conseguente all'avvenuta approvazione di questo rendiconto, sono stati descritti ed analizzati, in ogni loro aspetto, fornendo inoltre le opportune considerazioni. Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stata scelta una soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal rispettivo principio. Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nei modelli obbligatori ed ufficiali, sono state riprese e sviluppate nella presente Relazione, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo.

I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.